



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 2027

ADOTTATO IL 02/04/2025

ESECUTIVO DAL 02/04/2025

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001.
CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).
Richiedente: Direzione Opere Idrauliche
Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge (L.) 07/08/1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 06/06/2001 n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 08/06/2001 n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo (D.lgs.) 03/04/2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 18/08/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265", articoli (artt.) 107, 151 e 153;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30/03/2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo (artt.) 4, 16 e 17;
- lo Statuto del Comune di Genova, artt. 77 e 80;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15/04/2024, con la quale è stato approvato il

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 contenente anche la Sezione relativa ai “Rischi Corruttivi e Trasparenza” (già PTPCT);

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19/12/2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 31.01.2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;

Premesso che:

- con nota prot. n. 608764 del 22/12/2023 e successiva nota prot. n. 362510 del 12/07/2024, il RUP Ing. Giuseppe Vestrelli della Direzione Opere Idrauliche ha presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001), e con cui, visto che l'attuale finanziamento consente di sviluppare ed eseguire solo un primo stralcio delle opere, ha richiesto l'approvazione in linea tecnica dell'intero progetto e l'avvio delle procedure espropriative per le opere ricadenti nel primo stralcio di lavori;
- con nota prot. n. 375692 del 19/07/2024, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari ed all'avvio della procedura espropriativa necessaria alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con la medesima nota è stata data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio V Valpolcevera.

Premesso inoltre che:

- nell'ambito dell'istruttoria sono pervenute richieste di integrazioni documentali che hanno sospeso i termini del procedimento in data 08/08/2024;
- il proponente ha fornito riscontro alle richieste di integrazione da ultimo in data 28/11/2024.

Considerato che:

- l'intervento in argomento riguarda la sistemazione idraulica e strutturale di un tratto del rio Fegino, affluente in sponda destra del Torrente Polcevera, della lunghezza di circa 535 m compreso tra la sezione idraulica SEZ-19 (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di via Borzoli, in prossimità dell'innesto di salita alla Chiesa di Fegino) e la sezione idraulica SEZ-0.30 (posta a circa 70 m più a valle del ponte carrabile di accesso alla IPLOM), nonché la sistemazione idraulica del “tratto di monte” (detto anche rio Pianego) e del rio Burlo in corrispondenza dei rispettivi attraversamenti presso il primo tornante di via Borzoli, in prossimità dei Giardini Comunali “Montecucco”;
- il tratto interessato dalle opere in oggetto è caratterizzato dalla presenza di numerose interferenze, quali la viabilità costituita da via Borzoli in sponda sinistra (che in corrispondenza del ponte ferroviario sbalza in proiezione sull'alveo), l'attraversamento ferroviario della linea Genova – Ovada, alcuni ponti e passerelle per l'accesso ad aree private, una passerella pubblica ed alcuni grossi piloni della linea ferroviaria ubicati in alveo;
- gli interventi previsti a progetto sono mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle (con altri lotti di interventi già approvati e conclusi con altri procedimenti), ancorché il tratto di rio, oggetto dell'intervento, mantenga mediamente la pendenza attuale;

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono state acquisiti i seguenti pareri favorevoli e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia:** nota prot. n. 15666 del 08/08/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 410829 in pari data con la quale ribadisce parere favorevole precedentemente espresso con prescrizioni;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale:** nota prot. n. 9128 del 23/08/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 428094 in pari data con la quale ritiene che non sia necessaria un'ulteriore espressione rimandando al parere precedentemente espresso dalla Regione Liguria per conto dell'Autorità;
- **Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Genova:** nota prot. n. 2024 – 1686067 del 18/11/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 596482 in pari data, in cui rende la determinazione di assenso con valore di autorizzazione idraulica con prescrizioni;
- **RFI – S.O. Ingegneria:** nota prot. n. 615641 del 28/11/2024 assunta a prot. n. 652438 del 13/12/2024 – parere favorevole con prescrizioni;
- **Città Metropolitana di Genova – Ufficio Servizio Idrico Integrato:** nota prot. n. 67276 del 12/11/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 585106 in pari data, con cui rileva che le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- **ARPAL:** nota prot. n. 34145 del 14/11/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 589946 del 14/11/2024 con cui raccomanda, compatibilmente ai risultati delle analisi che saranno effettuate, di gestire le terre e rocce da scavo prodotte dall'opera, in coerenza con quanto previsto dall'art. 179 del TUA privilegiando il riutilizzo in sito, la gestione come sottoprodotti, il recupero e solo come ultima soluzione l'avvio a discarica;
- **E-distribuzione S.p.A.:** nota prot. n. 809184 del 24/07/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 384167 in pari data – parere positivo;
- **Terna Rete Italia:** nota assunta a prot. n. 591671 del 15/11/2024 con la quale comunica che gli interventi in previsione non sono direttamente interferenti con linee aeree o in cavo, ad alta tensione, di proprietà della società;
- **British Telecom S.p.A.:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 389917 del 29/07/2024 con la quale comunica che nelle zone interessate dai lavori sono presenti impianti di proprietà;
- **RETELIT Digital Services S.p.A.:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 554943 del 25/10/2024, in cui si comunica che non sono presenti infrastrutture di proprietà;
- **AMT S.p.A.:** nota prot. n. 6905 del 25/07/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 392717 del 30/07/2024 – nulla osta;
- **Iplom S.p.A.:** nota prot. n. 125 del 13/11/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 585784 in pari data con cui conferma che non ci sono commenti per quanto di competenza;
- **Direzione Urbanistica:** Relazione urbanistica favorevole datata 23/12/2024;
- **Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico:** nota prot. n. 403074 del 05/08/2024 – parere favorevole con prescrizioni e successiva nota prot. n. 550916 del 23/10/2024 in cui conferma il precedente parere;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 587964 del 14/11/2024 – parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Protezione Civile:** nota prot. n. 443412 del 03/09/2024 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Smart Mobility:** nota prot. n. 405455 del 06/08/2024 con la quale si pongono evidenze da considerarsi come richiesta di chiarimenti ovvero da ottemperare in sede di

progettazione esecutiva e successiva nota prot. 550506 del 23/10/2024 con la quale si conferma il parere precedente;

- **Direzione Demanio e Patrimonio:** nota prot. n. 441858 del 03/09/2024 – nulla osta;
- **Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallate – Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni:** nota prot. 41596 del 29/01/2025 con cui ha espresso il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo, fornendo precisazioni sull'ammontare della stima espropriativa.

Preso atto, inoltre, che:

- il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, in quanto progetto ricadente nella fattispecie di cui al punto 7 lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006;
- con Decreto del Dirigente n. 3411 del 22/05/2023, il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria ha stabilito che il progetto non debba essere assoggettato alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n° 152/2006, poiché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, ponendo al contempo alcune condizioni di carattere ambientale e chiedendo la verifica di ottemperanza alle stesse ai sensi del art. 28 D.lgs. n°152/2006;
- a seguito della trasmissione dei chiarimenti in merito alle condizioni ambientali di fase pre-autorizzativa, con nota assunta a prot. n. 508246 del 02/10/2024 il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria ha stabilito che le condizioni poste erano da ritenersi ottemperate.

Preso atto altresì che Agenzia del Demanio, IRETI Gas S.p.A., IREN Acqua S.p.A., Irideos S.p.A., FASTWEB S.p.A., Open Fiber S.p.A., Telecom S.p.A./TIM S.p.A., FiberCop S.p.A., VODAFONE S.p.A., WIND TRE S.p.A., EOLO S.p.A., INWIT S.p.A., ASTER S.p.A., AMIU Genova S.p.A., CLOUD ITALIA S.p.A., EXAINFRA S.p.A., CELLNEX S.p.A., ENI S.p.A., SEAPAD S.p.A., la Direzione Politiche Energetiche – Ufficio Raccordo City Green Light, regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire parere in merito; pertanto, essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso.

Rilevato che:

- il perfezionamento del presente procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare (PD-Doc-08-A), che saranno individuate nel P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001;
- all'uopo è stato predisposto apposito Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e del D.P.R. n. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. n. 33 del 14/08/2024;
- è stato comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti in data 19/08/2024 mediante note: Prot. PG 421720.U (Parcellare 1), Prot. PG 21748.U (Parcellare 2), Prot. PG 421763.U (Parcellare 3), Prot. PG 421778.U e Prot. PG 421794.U (Parcellare 4 e 8), Prot. PG 421817.U (Parcellare 5), Prot. PG 421836.U (Parcellare 6), Prot. PG 421845.U e Prot. PG 421856.U (Parcellare 7 e 8), Prot. PG 421864.U (parcellare 9 e 9A);
- durante la pubblicazione degli atti, dal 15/08/2024 al 16/09/2024, non sono pervenute

osservazioni, come risulta dalla allegata nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 483394 del 20/09/2024;

- in data 18/09/2024 con nota assunta a prot. n. 0478106, che si allega al presente atto, la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato osservazioni con la quale ha richiesto una revisione/integrazione dettagliata del progetto e delle fasi di lavorazione attualmente previste, al fine di valutare nel complesso le varie interferenze e garantire, tra gli altri, l'accesso alle nostre aree a mezzi e persone h/24, per tutta la durata del cantiere oggetto del procedimento autorizzativo;
- il RUP con nota prot. n. 589097 del 14/11/2024, allegata alla presente, ha fornito controdeduzioni alle osservazioni pervenute dalla società SNAM fornendo le tavole progettuali revisionate;
- in esito alle notifiche inviate ai soggetti interferiti sono pervenute osservazioni, tutte esaminate e puntualmente riscontrate dal RUP;

Preso atto, infine, che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25/03/2025 il Comune di Genova, tra l'altro:

- ha disposto l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, tramite apposito ambito con disciplina urbanistica speciale come di seguito riportato: *Norma Speciale N _____ - Rio Fegino - lotto III - 1° stralcio. Il Piano recepisce il 1° stralcio del progetto definitivo di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto" ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001" approvato con D.C.C. n. ... del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 06/2024) n. in data L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi ricompresi. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*
- ha dato atto che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione che ancorché non materialmente allegata si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la struttura Pianificazione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dalla sottoscritta, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

DETERMINA

1. di adottare, per i motivi di cui in premessa, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi n. 06/2024, avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto, alle condizioni poste nei pareri espressi e nella scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati quale parte integrante del presente atto.
2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 e del Regolamento Regionale n. 3/2011, alle condizioni riportate nella determinazione di assenso rilasciata da Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo Genova prot. n. 1686067 del 18/11/2024 sopra richiamato;
3. di dare atto che, con il presente provvedimento assume efficacia l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale vigente, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come disposto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 25/03/2025;
4. di dare atto che la presente determinazione comporta altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per quanto ricadente nel primo stralcio di lavori, così come riportato in premessa;
5. di stabilire che il decreto di esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R. stesso;
6. di dare atto che la presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
7. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
8. di disporre che ai fini di cui sopra copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
9. di dare atto che la presente Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti;
10. di dare atto, inoltre, che la presente determinazione:
 - viene notificata al RUP che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
 - non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (TAR Liguria) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi consentiti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
12. di ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità del presente provvedimento ai sensi della vigente normativa;
13. di stabilire che nelle successive comunicazioni allo Sportello Unico per l'Edilizia, a mezzo del "portale people", dovrà essere utilizzato il seguente numero identificativo del progetto 17561/2024;
14. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Pianificazione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

arch. Nora Alba Bruzzone
Dirigente Pianificazione Urbanistica

*Ministero della Cultura**Genova,**A*

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA*Prot.**Cl.* 34.43.01/119.9 (ex 34.19.04/121.33)*Allegati***OGGETTO:****GENOVA. CDS 06/2024 Adeguamento idraulico Rio Fegino - III lotto (MOGE 12367).****Progetto definitivo**

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Autorizzazione con prescrizioni

DL36ART41COM

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 28, c.4: misure cautelari preventive;
D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4 e All. I.8.

RICHIAMATO il parere espresso con prot. n. 1331 del 11/03/2016 dall'allora Soprintendenza Archeologia sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, con cui questa Soprintendenza prescriveva assistenza archeologica in corso d'opera durante le fasi di scavo, con particolare attenzione al settore in sponda sinistra compreso tra via Borzoli e vico Intermedio.

RICHIAMATO il parere espresso dall'allora Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona in relazione alla progettazione definitiva trasmessa da codesta spett.le Direzione con prot. n. 314388 del 14/9/2017 ed acquisita agli atti con prot. n. 22560 del 18/9/2017, con cui si ribadiva la prescrizione emessa in precedenza;

ACQUISITO agli atti con prot. n. 14388 del 23/07/2024 il nuovo progetto definitivo oggetto della CDS 06/2024 in oggetto, trasmesso dal Comune di Genova (prot. n. 375692 del 19/07/2024) con link: <https://www1.comune.genova.it/cds-6-24-Rio-Fegino-tutti.zip>;

RICEVUTA la nota del Comune di Genova, trasmessa con prot. n. 383212 del 24/07/2024 e acquisita agli atti con prot. n. 14543 del 25/07/2024, che comunica la chiusura definitiva della CDS 05/2017;

VALUTATO che le modifiche apportate al progetto definitivo sono ininfluenti per quanto riguarda gli aspetti di competenza monumentale, paesaggistica e archeologica, per cui non si rende necessario l'aggiornamento della verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa alla progettazione pregressa;

AI SENSI del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 28, c.4 e del D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4 e All. I.8;

**questa Soprintendenza**

ribadisce il parere favorevole precedentemente espresso, non richiedendo l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico così come prevista dal D.L. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4, allegato I.8, e con le seguenti prescrizioni:

1. **Assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati;**
2. **Lettura geo-archeologica dei carotaggi effettuati nell'area d'intervento.**

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio dovrà essere tempestivamente avvertito e potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

A lavoro ultimato dovrà essere trasmessa alla Scrivente una dettagliata relazione che comprenderà un'attenta analisi e documentazione fotografica delle stratigrafie messe in evidenza nello scavo.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione di eventuali sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE*Cristina Bartolini*

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona

GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
Telefono: 010 2718229; E-mail: simonluca.trigona@cultura.gov.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Rif. ns prot. n. 7956 del 22/07/2024
n. 8140 del 26/07/2024
n. 8306 del 30/07/2024
Rif. vs prot. n. 375692 del 19/07/2024
n. 384489 del 25/07/2024
n. 393415 del 30/07/2024

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
alla c.a. Arch. Cinzia Avanzi
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.
CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di '*Sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto*' (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001) Contributo.

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, premesso che il progetto dovrà tener conto di tutti gli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorità di bacino distrettuale, pubblicati sul sito www.appenninosettentrionale.it, si riporta il presente contributo relativo a quanto di competenza.

Si rappresenta, innanzitutto, che si è concluso l'Accordo tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, in data 29 ottobre 2018, successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2023, avente ad oggetto '*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri*'.

Trova, pertanto, pienamente applicazione il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 del distretto dell'Appennino Settentrionale, compresa la relativa disciplina di piano (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1512), approvato con DPCM 1 dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale num. 31 del 7 febbraio 2023) e consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità www.appenninosettentrionale.it

Ai sensi della vigente disciplina del PGRA, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale esprime il parere sulla coerenza, con gli obiettivi del Piano di bacino, dei piani e programmi, nei casi previsti dall'art. 63, comma 10, lett. b) del decreto legislativo 152/06, e rilascia il parere di competenza, limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'articolo 5 della disciplina, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (art. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). In particolare, come previsto dall'articolo 24, il

parere dell'Autorità di bacino, che viene rilasciato nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, è finalizzato ad accertare che gli elaborati e gli studi idrologico idraulici, a supporto della progettazione delle opere, siano sviluppati tenendo conto del quadro conoscitivo e delle mappe di pericolosità del PGRA, siano coerenti con i criteri e le indicazioni riportate nell'Allegato 3 e permettano di valutare compiutamente le modifiche *post operam* del quadro conoscitivo ai fini del riesame delle mappe di pericolosità.

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, si è constatato che il progetto prevede la realizzazione di alcuni interventi di sistemazione idraulica su un tratto del Rio Fegino, corso d'acqua facente parte del reticolo secondario ai sensi del PGRA, interessato da esondazioni per tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni (area a pericolosità da alluvione elevata P3).

Si è, inoltre, preso atto che il progetto in esame mantiene le stesse condizioni idrauliche del progetto definitivo su cui è stato espresso parere favorevole dalla Regione Liguria (Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti n. 3367 del 16/06/2020), quale soggetto delegato, ai sensi dell'intesa sottoscritta con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale allora vigente, e che la proposta di riesame della mappa della pericolosità del PGRA verrà eventualmente presentata alla conclusione dei lavori, sulla base dell'effettivo stato *as built*.

Tutto ciò premesso, tenuto conto di quanto previsto dalla disciplina del PGRA, ai fini dell'approvazione in conferenza dei servizi, si ritiene che non sia necessaria un'ulteriore espressione da parte di questa Autorità, rimandando al parere precedentemente espresso dalla Regione Liguria per conto dell'Autorità.

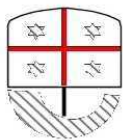
Si segnala, altresì, che per l'eventuale e successiva richiesta di riesame della mappa della pericolosità da alluvione, trattandosi di reticolo secondario, si dovrà fare riferimento ai contenuti dell'articolo 14, commi 5, 6 e 7, e degli allegati 2 e 3 della disciplina di piano del PGRA. In particolare, la richiesta, contenente la documentazione tecnica indicata dall'Allegato 3, dovrà essere indirizzata agli uffici regionali territorialmente competenti che trasmetteranno a questa Autorità l'atto di approvazione della proposta di riesame della mappa, insieme agli strati informativi aggiornati della pericolosità e alle altre informazioni necessarie, secondo i formati di scambio indicati negli Allegati 2 e 3. Successivamente questa Autorità, con decreto del Segretario Generale, provvederà a integrare le modifiche nel quadro di pericolosità del bacino.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. ing. Serena Franceschini



c_d969.Comune di Genova - Prot. 18/11/2024.0596482.E



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1686067
del 18/11/2024

Classif./Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/73
Allegati: 1

OGGETTO: GCS003226 Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto ((MOGE 12367 C.U.P.: B39H12000690001)

Vs. Rif. CDS 06/2024

Trasmissione assenso con valore di
Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93
del R.D.523/1904 e del Regolamento
Regionale n.3/2011 (GNO004179)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

E p.c.

Settore Assetto del Territorio
SEDE

In riferimento alla conferenza dei servizi di cui in oggetto, convocata dal Comune di Genova con nota Prot. 375692 del 19.lug.2024, assunta al protocollo regionale al Prot-2024-1120516 in pari data, relativa all'approvazione del "Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto", visti gli elaborati progettuali, si esprime parere favorevole al progetto definitivo complessivo relativo al III lotto, come da previsione di approvazione in linea tecnica da parte del Comune di Genova, e si trasmette in allegato l'assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 in merito all'intervento di primo stralcio, condizionato alle prescrizioni ivi espresse, ai fini della realizzazione dello stesso attualmente coperto da finanziamento.

Si ricorda che l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi. Resta ferma, pertanto, la necessità che codesta amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

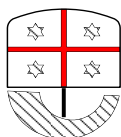
Si evidenzia, infine, che lo spostamento degli oleodotti e degli elettrodotti, attualmente in alveo del Rio Fegino, necessita di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904, che verrà rilasciata a seguito della presentazione di specifica istanza dal soggetto competente.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)



Firmato
digitalmente da:
CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 18-11-
2024 14:38:21
Certificato valido
dal 11-06-2023
al 11-06-2026



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE
CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

ALLEGATO 1 GNO004179

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: (GNO004179) Autorizzazione ex R.D. n 523/1904 ed ex Regolamento Regionale n 3/2011 ai lavori relativi allo Stralcio I previsti nell'ambito del progetto definitivo di "Sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto"

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- D.M. del 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» ed in particolare il capitolo 5 'Ponti' - 5.1.2.3 COMPATIBILITÀ IDRAULICA e la circolare n° 7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

PREMESSO CHE:

- con nota Prot. 375692 del 19.lug.2024, assunta al protocollo regionale al Prot-2024-1120516 in pari data, il Comune di Genova ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/90, e a tal fine ha reso disponibile la documentazione progettuale nel link indicato nella nota citata;
- nella citata nota il Comune di Genova ha richiesto l'approvazione in linea tecnica dell'intero progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione idraulica del Rio Fegino III lotto", precisando peraltro che lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sarà riferita allo Stralcio I in considerazione del finanziamento disponibile;
- con nota prot.1264603 del 07.08.2024 sono state richiesti approfondimenti in merito al ridotto franco idraulico dello sbalzo della strada sul Rio Fegino, sia in ordine alle motivazioni che ne hanno determinato la progettazione, sia in ordine alle possibili conseguenze in termini di pericolosità idraulica da valutare anche con l'ipotesi di parzializzazione delle sezioni; sono state richieste, inoltre, integrazioni in merito al piano di manutenzione, alle condizioni di sicurezza in fase di cantierizzazione, e infine in merito allo spostamento degli oleodotti attualmente presenti in subalveo;
- con nota prot. 531963 del 14.ott.2024, assunta al protocollo regionale al Prot-2024-1554122 del 15.ott.2024, il Comune di Genova ha reso disponibile la documentazione integrativa nel link indicato nella nota citata (registrata a repertorio prot-2024-1581282);
- il progetto riguardante il Rio Fegino si inserisce in un contesto estremamente critico, caratterizzato dalla presenza di numerose interferenze sia longitudinali che trasversali lungo il corso d'acqua e in adiacenza, quali la viabilità costituita da Via Borzoli in sponda sinistra (che in corrispondenza del ponte ferroviario sbalza in proiezione sull'alveo), l'attraversamento ferroviario della linea Genova -Ovada, alcuni ponti e passerelle per l'accesso ad aree private, una passerella pubblica, la presenza di oleodotti in subalveo;
- le aree adiacenti al corso d'acqua, su entrambe le sponde, sono caratterizzate dalla presenza di numerosi insediamenti a carattere artigianale e industriale;

- il corso d'acqua presenta gravi criticità idrauliche in quanto progressivi interventi di antropizzazione (che si sono succeduti negli ultimi decenni) hanno parzializzato le sezioni del rio, ed è ripetutamente interessato da significative inondazioni; a conferma di tale scenario di elevata criticità, le aree limitrofe risultano mappate come classe P3, pericolosità elevata, nel PGRA;
- il progetto complessivo del III lotto prevede l'adeguamento di un ampio tratto del Rio Fegino, a partire da circa 70 m a valle del ponte di accesso allo stabilimento Iplom, sino a comprendere, verso monte, un tratto del Rio Burlo e un tratto del Rio Pianego;
- l'intervento che riguarda il Rio Fegino prevede:
 - l'abbassamento del fondo alveo (in alcuni punti di circa 1 m in altri punti di circa 2 m per uniformare la pendenza attualmente non costante) lungo tutto il tratto tra SEZ-0.30 e SEZ-19 e regolarizzazione del fondo con pendenza costante e circa coincidente con la pendenza media attuale pari all'1.5%;
 - la regolarizzazione delle sezioni di deflusso da monte verso valle attraverso il mantenimento di una larghezza dell'ordine dei 6.00 m per un tratto di lunghezza di circa 250 m, e per i restanti 270 m circa, il mantenimento di una larghezza dell'ordine dei 7.50m;
 - la modalità di regolarizzazione delle sezioni geometriche del torrente Fegino nel tratto dalla confluenza verso valle, è realizzato in coerenza e continuità con gli interventi già previsti dal Comune di Genova nel tratto a valle, ossia fondando i nuovi muri d'argine superficialmente, cosicché da sostituire massicce fondazioni con fondazioni di dimensioni più ridotte ma coadiuvate da un sistema di puntoni in c.a. – posti con interasse pari a circa 3 m tra di loro – a formare contrasto tra le fondazioni dei muri d'argine contrapposti; tale soluzione ha consentito di mantenere una percentuale di alveo permeabile dell'ordine del 60%, tenuto conto che ad oggi il fondo alveo risulta plateato;
 - il rifacimento del ponte carrabile di accesso allo stabilimento IPLOM (attraversamento n. 5) con innalzamento dell'impalcato di circa 0.80 m;
 - realizzazione di tratto a sbalzo (con oggetto variabile) in sponda sinistra tra la SEZ-1 e la SEZ-4 con innalzamento della quota del piano viabile di Via Borzoli;
 - la realizzazione di un tratto di copertura (tombinatura) della lunghezza di circa 50 m tra la SEZ-8 e la SEZ-11 con struttura in c.a. di dimensioni 6.5 m x 3.4 m, la cui soletta è adibita a viabilità;
 - l'adeguamento di tre attraversamenti;
 - l'innalzamento del piano viabile di via Borzoli di circa 0.8 m tra la SEZ-0.31 e la SEZ-4 per consentire l'innalzamento del ponte carrabile di accesso allo stabilimento IPLOM;
 - l'innalzamento del piano viabile di via Borzoli di circa 1 m tra la SEZ-7 e la SEZ-14 per assicurare il mantenimento del franco idraulico;
 - la rampa definitiva di accesso all'alveo al fine della manutenzione dell'alveo;
- l'intervento che riguarda il rio Burlo prevede:
 - la realizzazione di una nuova briglia;
 - l'abbassamento del fondo alveo e il contestuale rifacimento dei muri di sponda;
 - la demolizione di una tombinatura esistente e il rifacimento della stessa in quanto sede viaria;
 - la realizzazione di un ulteriore salto di fondo al fine del raccordo del fondo alveo;
- l'intervento che riguarda il Rio Pianego prevede:
 - la realizzazione di una nuova briglia alla sezione 24;
 - l'abbassamento del fondo alveo con contestuale realizzazione di nuovi muri dalle sezioni 23-22-19;
 - rifacimento dell'attuale attraversamento di Via Borzoli;
- la realizzazione dei lavori è subordinata allo spostamento degli oleodotti attualmente presenti in sub alveo del Rio Fegino, nonché degli elettrodotti di RFI;

- il progetto è suddiviso in due stralci:
 - lo stralcio I prevede la regolarizzazione delle sezioni a partire da monte del viadotto ferroviario, sino a circa 70 m a valle del ponte di accesso a IPLOM, e comprende, pertanto, l'eliminazione della strozzatura provocata dalla viabilità attraverso la realizzazione della tombinatura, al fine di risolvere la principale criticità del corso d'acqua;
 - lo stralcio II prevede la prosecuzione della regolarizzazione delle sezioni del rio Fegino verso monte e comprende anche la sistemazione del tratto del Rio Burlo e del Rio Pianego;
- il progetto è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, conclusosi con Decreto della Dirigente n. 3411 del 22.05.2023, rilasciato dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, di non assoggettamento al procedimento VIA, purché siano verificate prescrizioni ambientali nella fase pre autorizzativa;
- secondo quanto comunicato con nota prot. 1503724 del 02.10.2024 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, le condizioni ambientali risultano essere state ottemperate;

PRESO ATTO CHE:

- il progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità con prescrizione, ai sensi dell'art. 17 c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, con Decreto del Dirigente n. 3367 del 16/06/2020 avente ad oggetto "Progetto definitivo di sistemazione idraulica del rio Fegino – III lotto, in comune di Genova" rilasciato dal Settore regionale Assetto del Territorio in nome e per conto dell' Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale sulla base dell'accordo di Accordo di avalimento sottoscritto con la stessa;
- la prescrizione sopra citata richiede la definizione un accurato piano di manutenzione delle opere, sulla base del monitoraggio del livello dei sedimenti, al fine di garantire il mantenimento delle ipotesi assunte a progetto;

PRESO ATTO, ALTRESI', CHE con propria nota prot. 454338 del 09.set.2024, assunta al protocollo regionale al n. Prot-2024-1388071 in pari data, il Comune di Genova ha trasmesso la nota prot. 9128/2024 del 23.08.2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con la quale è stato comunicato che, ai fini dell'approvazione in conferenza dei servizi del progetto in esame, non risulta necessaria un'ulteriore espressione da parte della stessa Autorità, rimandando al parere precedentemente espresso dalla Regione Liguria sopra richiamato;

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede interventi sul Rio Burlo e sul Rio Pianego, (entrambi con portata di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni inferiore a 50mc/s), e interventi lungo il rio Fegino (portata di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni pari a 74mc/s) a partire dalla confluenza dei due corsi d'acqua citati sino a circa 550 m a valle;
- nella configurazione attuale la viabilità sottostante il viadotto ferroviario riduce drasticamente la larghezza del rio Fegino, creando un punto estremamente critico per il deflusso della portata di piena, per superare il quale, in considerazione dell'impossibilità di spostare la viabilità, è stato necessario prevedere la copertura del corso d'acqua per una lunghezza di circa 50 m;
- la configurazione di progetto consente il deflusso della portata del rio Fegino con tempo di ritorno pari a 200 anni con un franco idraulico sempre superiore a 50 cm rispetto alle quote sommitali delle difese spondali, tranne in corrispondenza dei tratti a sbalzo che sono caratterizzati da franchi idraulici inferiori, ammissibili stante la criticità del contesto che non consente altre soluzioni;
- la tombinatura lungo Via Borzoli della lunghezza di circa 50 m, è caratterizzata da un franco idraulico sempre superiore a 1.00 m in corrispondenza del deflusso della portata duecentennale, risultando ammissibile in quanto unica soluzione possibile al fine del miglioramento delle condizioni di deflusso della portata di piena stante il complesso contesto urbanistico-edilizio generale in cui si inserisce;

- per quanto attiene agli attraversamenti il progetto prevede quanto segue:
 - per l'attraversamento pedonale numero 1 (sezione 15) è prevista la demolizione e ricostruzione da parte del Comune di Genova, con configurazione che consente il deflusso della portata duecentennale con franco pari a 1.5 m;
 - per l'attraversamento carrabile numero 2 (sezione 13) è prevista la demolizione e ricostruzione degli argini da parte del Comune di Genova, e con ricostruzione con configurazione con franco idraulico pari a 1.6 m, a carico del soggetto privato, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni degli Enti competenti;
 - relativamente al ponte 2 il Comune di Genova provvederà della costruzione e demolizione di un ponte provvisorio per un periodo di circa tre mesi, necessario, affinché, durante i lavori, non venga interrotto l'accesso carrabile al capannone della ditta Podella;
 - per l'attraversamento pedonale numero 3 (sezione 12) a progetto, di proprietà del Comune di Genova, è prevista la demolizione e ricostruzione da parte del Comune stesso, con configurazione che presenta un franco rispetto alla portata duecentennale pari a 1.95 m,;
 - per il ponte carrabile numero 5 (sezione 1), di proprietà privata della ditta IPLOM, è prevista la demolizione da parte del Comune di Genova con ricostruzione degli argini, mentre la ricostruzione del ponte definitivo con un franco rispetto alla portata duecentennale pari a 1.0 m circa resta invece a carico del soggetto privato, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni degli Enti competenti;
- gli attraversamenti numero 1 e numero 5, caratterizzati da un franco idraulico inferiore al minimo richiesto dalla normativa vigente, sono ammissibili ai sensi dell'art. 91 comma 1 ter 1 della L.R. n. 18 del 21 giugno 1999, in quanto la configurazione progettuale rappresenta il massimo miglioramento possibile delle condizioni di deflusso stante l'impossibilità tecnica di raggiungere il franco ottimale a causa delle criticità del contesto generale;
- la realizzazione del nuovo scatolare in sostituzione della tominatura esistente, sul rio Burlo, con franco idraulico della portata duecentennale superiore ad 1.0 m, è ammissibile ai sensi della circolare alle NTC D.M gennaio 2018, in quanto si tratta di scatolare con portata inferiore a 50 mc/s, e inoltre è coerente con il disposto dell'art. 91 comma 1 ter 1 della L.R. n. 18 del 21 giugno 1999, in quanto la configurazione progettuale rappresenta il massimo miglioramento possibile delle condizioni di deflusso stante l'impossibilità tecnica di raggiungere il franco ottimale a causa delle criticità del contesto generale;
- le opere previste riguardanti il Rio Pianego consentono un significativo miglioramento delle condizioni di deflusso della portata di piena duecentennale, che risulta contenuta all'interno dell'alveo;
- sono state, inoltre, effettuate delle analisi idrauliche nell'ipotesi di un deposito diffuso lungo il corso d'acqua pari a 50 e 70 cm, verificando che è sempre garantito il deflusso delle portate di piena dentro l'alveo, seppur con franchi ridotti;
- si prevede la posa di barriere permeabili (guard-rail a raso senza muretto al piede) nei punti di maggior franco idraulico, nel tratto a monte del ponte ferroviario, in modo da consentire il rientro in alveo dell'eventuale acqua presente in strada a causa delle criticità residuali concentrate in corrispondenza della confluenza del rio Burlo;
- è stato predisposto il piano di manutenzione, in cui, sulla base delle simulazioni effettuate nell'ipotesi di deposito diffuso lungo l'asta, viene stabilito che al raggiungimento del valore di 30 cm di deposito il Comune di Genova debba intervenire per la rimozione di quanto depositatosi e, al fine di poter effettuare agevolmente il controllo, è prevista l'installazione di aste graduate lungo il tratto oggetto di intervento;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi assunta al protocollo regionale al Prot-2024-1120516 in data 19.07.2024, il Comune di Genova ha precisato che il procedimento è volto all'approvazione in linea tecnica dell'intera progettazione, mentre lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sarà riferita allo Stralcio I in considerazione del finanziamento disponibile,

- per quanto sopra le opere sopra descritte sono ammissibili ed è pertanto possibile esprimere in parere positivo rispetto al progetto dell'intero lotto III;
- le opere previste nello Stralcio I in particolare conseguono un considerevole miglioramento delle condizioni di deflusso delle piene, in quanto permettono di eliminare la strettoia in corrispondenza del viadotto ferroviario che costituisce l'elemento più critico allo stato attuale, e la posa di barriere permeabili a monte della tombinatura agevola il rientro delle acque, nel tratto già adeguato, che dovessero esondare a monte;
- è pertanto possibile rendere l'assenso con valore di autorizzazione alla realizzazione dei lavori per quanto attiene alle opere previste nello Stralcio I del progetto in esame, secondo quanto riportato nella tavola "PD-S.00 Planimetria generale con definizione lotto III", (ovvero a partire da, circa, sezione 12 verso valle);
- la paratoia mobile attualmente presente in corrispondenza del ponte ad arco della ferrovia, come indicato nella documentazione progettuale, sarà mantenuta operativa durante le fasi di realizzazione dell'intervento di stralcio I a valle della paratoia stessa;

CONSIDERATO INFINE CHE gli interventi di spostamento e posa di tubazioni dei numerosi sottoservizi in fascia di inedificabilità ex R.R. 3/2011 del Torrente Fegino, del Rio Burlo e del Rio Pianego risultano compatibili con la normativa vigente ed è pertanto possibile rilasciare il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 5 del suddetto regolamento;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte - relativamente allo Stralcio I del progetto, presentato in sede di conferenza dei servizi, "Sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto", in Comune di Genova, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e dell'art. 5 del R.R. 3/2011, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata definita nell'ambito della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori relativi allo Stralcio I (ovvero a partire da, circa, sezione 12 verso valle) del progetto "Sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) il Comune di Genova dovrà provvedere a quanto previsto nel progetto con particolare riferimento:
 - alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e dell'alveo del rio Fegino, con particolare riferimento all'asportazione dei sedimenti al raggiungimento di uno spessore pari a 30 cm, al fine di garantirne la piena efficienza sotto il profilo idraulico della configurazione progettuale;
 - all'installazione, nel tratto oggetto di intervento, delle aste graduate come previsto nel Piano di Manutenzione;
 - mantenere operativa la paratoia mobile attualmente presente in corrispondenza del ponte ad arco della ferrovia durante le fasi di realizzazione dell'intervento a valle della paratoia stessa;

ed inoltre:

- b) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- c) le varianti devono essere espressamente autorizzate;

- d) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- e) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- f) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;
- g) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- h) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- i) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati, ma vanno prontamente allontanati;
- j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
 - l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

Il soggetto autorizzato:

- è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto autorizzato deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

- ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi e ha validità corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi.

Spett.le Comune di Genova
 Direzione Urbanistica
 Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: CDS 06/2024. Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di Sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367). Verifica della documentazione integrativa relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Con riferimento alla nota di codesto Comune, pervenuta a questa Agenzia in data 15/10/2024, assunta a prot. Arpal n. 30816 del 15/10/2024, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa relativa al procedimento in oggetto, personale della scrivente Agenzia ha preso visione della seguente documentazione:

- Documento integrativo nell'ambito della Conferenza dei Servizi con riferimento alle richieste di integrazioni pervenute con nota del 13/08/2024 da Città Metropolitana di Genova – Ufficio Energia Rumore e Ambiti Naturali, RFI, ARPAL, Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo. (nota prot.0410407 del 08/08/2024)
- Relazione sulla gestione delle materie da demolizione e delle terre e rocce da scavo (PD_GEST del 11/10/2024).

Analizzati i suddetti documenti, si evidenzia quanto segue.

Viene precisato che il progetto è stato sottoposto a screening ambientale di assoggettabilità alla VIA nella sua interezza, compreso il tratto a monte della Sez. 19, e che il Decreto Regionale di non assoggettabilità a VIA (Decreto Regione Liguria 3411/2023 di non assoggettamento verifica screening ambientale Rev.1") è relativo anche alla zona a monte della Sez. 19.

Nella relazione sulla gestione delle materie (PD_GEST) viene riportata una stima delle quantità di terre e rocce da scavo, calcolata dal computo metrico (PD_DOC_03- Rev1) che si prevede di produrre dagli scavi di sbancamento del materiale terroso e lapideo che risultano essere pari a 14.341,79 m³.

Viene inoltre indicato che una quantità pari a 1.133,28 m³ di terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in cantiere mentre la restante quantità, pari a 13.208,51 m³ saranno gestite come rifiuti e inviati a discarica autorizzata. In merito si suggerisce di individuare per le terre e rocce gestite in qualità di rifiuti, la modalità più coerente secondo quanto previsto dall'art.179 del TUA e pertanto privilegiare, ove possibile, l'avvio a recupero anziché lo smaltimento in discarica.

Risulta pertanto che non si intende gestire il materiale da scavo in esubero come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/17. In merito si ritiene che, visto la quantità comunque significativa del materiale da scavo in esubero, nel caso in cui le analisi di verifica dei requisiti ambientali di qualità delle terre e rocce risultassero idonee, parte del materiale scavato potrebbe essere gestito come sottoprodotto previa presentazione da parte del produttore della Dichiarazione di Utilizzo di cui all'Art 21 del DPR 120/2017 da inviarsi, 15 giorni prima dello scavo, ad ARPAL e al Comune territorialmente competente.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Mentre per il solo riutilizzo in sito non dovrà essere presentata alcuna dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex dell'art. 47 del DPR 445/2000) come invece viene riportato al capitolo 3.0 della Relazione sulla gestione delle materie.

Si prende atto che la "temporanea sistemazione" del materiale nei siti di deposito interni alle aree di cantiere sarà limitato a un periodo inferiore all'anno e che il materiale sarà adeguatamente ricoperto con guaina impermeabile per impedirne la possibile dispersione nell'ambiente circostante.

Viene inoltre chiarito che il materiale riutilizzato non subirà alcun trattamento di normale pratica industriale.

Relativamente alle aree interne al cantiere utilizzate come deposito del materiale da scavo destinato a riutilizzo viene precisato che il sito di sistemazione temporanea non rientra in un'area contaminata né sottoposta ad opere di bonifica. In merito si precisa che i depositi delle terre e rocce destinate ad essere riutilizzate in sito dovranno essere distinti dai depositi temporanei delle terre e rocce gestite come rifiuti; questi ultimi dovranno anch'essi essere interni al cantiere di produzione e dovranno rispettare i disposti dell'art. 185 bis del D.Lgs 152/06 e dell'art. 23 del DPR 120/17. Entrambi dovranno essere identificati da idonea cartellonistica.

In merito alla caratterizzazione delle terre e rocce viene confermato che la stessa sarà eseguita a livello di progettazione esecutiva e che i punti di campionamento saranno situati ogni 500 metri lineari di tracciato, inoltre è riportato che di norma per ogni punto saranno effettuati n. 2 campioni: il primo campione tra il p.c e 1 m di profondità ed il secondo campione nella zona di fondo scavo. In merito si precisa che comunque i campioni, sia del suolo superficiale che di quello più profondo dovranno essere rappresentativi del materiale di scavo che sarà rimosso e gestito per il riutilizzo in sito.

I campioni saranno eseguiti secondo quanto riportato nell'allegato 4 al DPR120/17 e viene precisato che i limiti a cui fare riferimento sono le CSC di cui alla colonna B Tab.1 Allegato V Parte IV D.Lgs 152/06).

In merito alla scelta dei limiti di riferimento si precisa che le CSC di cui alla colonna B si applicano alle aree con destinazione urbanistica d'uso "commerciale/industriale": da quanto riportato nella Relazione Generale (integrativa per estensione incarico a monte sezione 20) punto 3.1 l'area in oggetto viene localizzata dalla tavola n. 16 "Assetto Insediativo" del PTCP come ricadente in ambito 53D zona TU "Aree Urbane: tessuti urbani" e nel punto 3.3 viene individuata dal Foglio n.27 del PUC Vigente come ricadente negli ambiti del territorio urbano AR-PU (ambito di riqualificazione urbanistico produttivo-industriale) e AR-UR (ambito di riqualificazione urbanistico – residenziale) pertanto in fase di progetto esecutivo, quando saranno effettuate le analisi di verifica delle qualità ambientali delle terre e rocce da scavo sarà necessario, in base al tratto del torrente indagato, verificare le corrispondenti CSC di riferimento.

In merito si precisa che le suddette analisi sono necessarie per il riutilizzo in sito del materiale e per l'eventuale gestione come sottoprodotti (che al momento non è stata presa in considerazione), mentre per la loro gestione come rifiuti speciali sarà necessario eseguire analisi di classificazione del rifiuto in quanto il codice EER delle terre e rocce risulta essere un codice cosiddetto "a specchio" e pertanto occorre escludere la pericolosità con analisi chimica.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Inoltre occorrerà prevedere anche l'esecuzione del test di cessione ai sensi del DM 05/02/98 per la verifica conformità CSC di cui alla Tab.1 Allegato V Parte IV D.lgs 152/06 e, se richiesto dagli impianti a destino, per la verifica dei limiti riportati nello stesso DM 05/02/98.

Infine, relativamente all'eventuale interferenza degli scavi con aree sottoposte a procedimenti di bonifica si prende atto che è stata allegata alla documentazione la Relazione IPLOM "Sintesi Gestione Ambientale relativa all'Evento del 17/04/2016 rio Fegino" che attesta la bonifica del sito.

Visto tutto quanto sopra riportato, si raccomanda, compatibilmente ai risultati delle analisi che saranno effettuate, di gestire le terre e rocce da scavo prodotte dall'opera, in coerenza con quanto previsto dall'art. 179 del TUA privilegiando il riutilizzo in sito, la gestione come sottoprodotti, il recupero e solo come ultima soluzione l'avvio a discarica.

Ferme restando le successive eventuali azioni di controllo, quanto sopra viene comunicato ai fini preventivi e di una migliore gestione ambientale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti ritenuti necessari e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**La Responsabile del Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**

D.ssa Serena Clara Recagno

Estensori: Antola/Stangotto

Firmato digitalmente da

Serena Clara Recagno

O = ARPAL

C = IT

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Genova
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Class: DOIT-GE.IN-PAU/CdS28/24
Rif.: 0615641.U
Del: 28/11/2024

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio procedimenti Concentrativi
Via di Francia 1
16149 Genova
c.a. Ing. Giuseppe Vestrelli
comunegenova@postemailecertificata.it

p.c. U.O. Tecnologie
Trazione Elettrica, SSE, LFM, LP e MS GE

Genova, (data del protocollo)

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto” (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).
Documento integrativo nell'ambito della Conferenza dei Servizi con riferimento alle richieste di integrazioni pervenute con nota prot. N 592521 del 15/11/2024 da RFI.

Richiedente: Comune di Genova

Allegati: elaborati di progetto
modulistica attraversamenti

In esito alla vs nota protocollo 0375692.U del 19/07/2024 ed esaminati gli elaborati integrativi trasmessi da codesta Amministrazione con le note del 14/10/2024 e del 28/11/2024, considerato che gli stessi hanno recepito le prescrizioni impartite da RFI, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime *parere favorevole* all'approvazione del Progetto Definitivo di “sistemazione idraulica del rio Fegino - III lotto”, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

La realizzazione delle opere di sistemazione idraulica in corrispondenza del viadotto ferroviario sito al km 6+480 della linea ferroviaria “Genova – Ovada - Acqui” e della linea primaria a 66kV “Sampierdarena – Acquasanta” di proprietà RFI, è subordinata ad apposita autorizzazione che sarà rilasciata da questa Società a seguito dell'esame degli *elaborati esecutivi* che codesta Amministrazione dovrà inviare con congruo anticipo sull'inizio dei lavori. La documentazione

Piazza Acquaverde 4, 16126 – Genova
Tel. +39 010 274.3919/+39 010 274.3941 – Pec: rfi-dpr-dtp.ge.it@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





dovrà contenere una dettagliata relazione sulle modalità esecutive dei lavori completa di elaborati grafici riportanti il layout di cantiere, la posizione relativo braccio d'azione dei mezzi d'opera utilizzati in ogni fase esecutiva, opportunamente quotati rispetto al manufatto ferroviario.

L'inizio dei lavori di scavo al contorno delle spalle del ponte ferroviario sopra citato dovrà essere comunicato con congruo anticipo a questa Sede al fine di constatare la geometria delle fondazioni del ponte e verificarne la corrispondenza agli assunti progettuali. Di tale visita dovrà essere redatto apposito verbale propedeutico al prosieguo delle lavorazioni.

Come previsto all'interno della documentazione progettuale presentata, le strutture afferenti alla tombinatura del Rio Fegino dovranno rimanere strutturalmente indipendenti rispetto a quelle del viadotto ferroviario esistente.

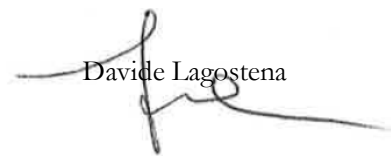
La modifica di condutture in essere o l'inserimento di nuovi sottoservizi (tubazioni, cavi elettrici e/o fibre ottiche ecc...) in attraversamento della sede ferroviaria, è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione a seguito della presentazione a questa Sede, da parte dell'Ente esercente l'utenza, del progetto esecutivo che dovrà essere redatto ai sensi del Decreto n. 137 del 14 aprile 2014. Allo scopo dovranno essere presentate apposite istanze, una per ogni tipologia di conduttura. Si richiede, pertanto, all'Amministrazione comunale di farsi parte attiva con gli Enti gestori al fine della presentazione delle stesse. Gli Enti gestori potranno prendere diretti contatti con questo Ufficio, nella persona del geom. Andrea Raffelli (mail: a.raffaelli@rfi.it - cell. 3138009254), per ogni chiarimento circa la documentazione da presentare per il rilascio delle succitate autorizzazioni, che dovrà pervenire con congruo anticipo sull'inizio dei lavori.

Il mantenimento in opera degli attraversamenti di cui sopra dovrà essere regolato da appositi atti di convenzione a titolo oneroso da sottoscrivere con gli Enti gestori.

Infine, si precisa che la definizione del progetto di spostamento della linea primaria a 66kV "Sampierdarena – Acquasanta" di proprietà RFI, interferente con la sistemazione del Rio Fegino, è subordinata agli esiti dell'incontro tra il Comune di Genova, RFI e Città Metropolitana di Genova, fissato per il 16/12/2024.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento, in attesa di ricevere la documentazione esecutiva necessaria per il rilascio delle succitate autorizzazioni, che dovranno pervenire con congruo anticipo sulle lavorazioni, per la relativa approvazione.

Cordiali saluti


Davide Lagostena

DOMANDA PER RICHIESTA DI:
ATTRAVERSAMENTI E/O PARALLELISMI DI CONDOTTE CONVOGLIANTI
LIQUIDI E GAS/CAVI ELETTRICI O TELEFONICI CON LE FERROVIE - D.M.
137/14

Spett.le RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE.
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI GENOVA
S.O. INGEGNERIA
Reparto PEA
Piazza Acquaverde 4
16126 - GENOVA.

p. c. FERSERVIZI S.p.A.
Zona Nord Ovest
Distaccamento Servizi Immobiliari – Attraversamenti e parallelismi
Via Sacchi n° 7
10125 TORINO

OGGETTO: _____

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e residente in _____ Provincia
_____ C.A.P. _____ Via _____ n° _____ telefono
_____ in qualità di _____ della
_____ dovendo effettuare l'attraversamento e/o parallelismo di una
tubazione e/o cavo sito in corrispondenza del Km _____ della linea ferroviaria
_____ sito in Comune di _____
mapp.n° _____ foglio n° _____.

C H I E D E

a Codesta Società l'autorizzazione ad installare (una condotta _____ del diametro _____ nel rispetto del
D.M. 137 del 04/04/2014) e/o (un cavo _____ nel rispetto delle norme C.E.I. e del D.M.
21.03.1998) necessaria per l'esecuzione del lavoro succitato.

D I C H I A R A

- di essere disposto ad attuare le prescrizioni dettate da codesta Società a propria cura e spese;
- di rispettare tutte le condizioni ed i limiti che devono essere rispettati nonché gli oneri e le spese conseguenti che saranno preventivamente a carico del sottoscritto;
- che tutti i lavori saranno eseguiti a cura e spese del Richiedente e manleva la R.F.I. S.p.A. da qualsiasi danno dovesse derivare a persone e/o cose a seguito dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Si allegano alla presente **n°3 copie degli elaborati** (citare gli allegati come da prospetto degli elaborati) e
cd contenente il progetto in PDF

_____, li, _____
(firma)

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ELENCO ELABORATI DA PRESENTARE PER LA RICHIESTA DI ATTRAVERSA-MENTI E/O PARALLELISMI DELLA LINEA FERROVIARIA CON LINEE ELETTRICHE E DI TELECOMUNICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.P.R.753/80

- Bonifica Ordigni Bellici (a discrezione della DOIT)
- Piano della manutenzione dell'interferenza
- Piano della dismissione dell'interferenza
- Piano dello spostamento dell'interferenza
- Cronoprogramma dei lavori, comprendente descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione
- Relazione tecnica generale contenente:
 1. la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria)
 2. le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati
 3. le modalità di esecuzione delle opere
 4. le fasi di lavoro
 5. le caratteristiche di eventuali opere provvisoriale
 6. il rilievo dello stato dei luoghi
- corografia, in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare
- planimetria contenente in evidenza gli eventuali sostegni ricadenti in proprietà RFI con le relative progressive chilometriche ferroviarie e identificazione dei sostegni delimitanti le campate interferite
- elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà ferroviaria, comprendenti:



1. la planimetria dell'area interessata all'interferenza
 2. il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti
- particolari costruttivi
 - stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà ferroviarie
 - documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto.

Tutta la documentazione sopraelencata dovrà essere firmata da un professionista iscritto all'Albo e dovrà pervenire a questa Sede in **n°3 copie cartacee** e anticipata via PEC al seguente indirizzo : **rfi-dpr-dtp.ge.it@pec.rfi.it** e pc. **a.raffaelli@rfi.it**

Per eventuali chiarimenti si prega di prendere diretti contatti con il Reparto Patrimonio e Autorizzazioni di S.O. Ingegneria di Genova (010/274.2141 cell: 3138009254).

Allegati come da link e testo

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

Rif. obbl. da citare nella corrispondenza

Indizione Conferenza

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

REGIONE LIGURIA

- Settore Valutazione d'impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
- Settore Difesa del Suolo

Agenzia del Demanio

ARPAL

RFI S.p.A.

Città Metropolitana di Genova – ATO

IRETI Gas S.p.A.

IREN Acqua S.p.A.

E-distribuzione S.p.A.

Terna S.p.A.

British Telecom S.p.A.

Irideos Cloud S.p.A.

FASTWEB S.p.A.

Open Fiber S.p.A.

RETELIT S.P.A.

Telecom S.p.A./TIM S.P.A.

FiberCop fibercopspa@pec.fibercop.it

VODAFONE

WIND TRE S.P.A.

EOLO

INWIT

ASTER S.p.A.

AMIU Genova S.p.A.

AMT S.p.A.

CLOUD ITALIA S.P.A.

EXAINFRA

CELLNEX

ENI S.p.A.

Iplom S.p.A.

SEAPAD S.p.A.

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

- Ufficio Geologico

Direzione Politiche Energetiche

- Raccordo City Green Light

c.a. Ing. Varruciu

Direzione Strade

Direzione Protezione Civile

Direzione Smart Mobility

Direzione Demanio e Patrimonio

e p.c. Municipio V – Valpolcevera

Direzione Opere Idrauliche

RUP dott. Ing. Giuseppe Vestrelli

Direzione Sistemi Informativi

- Ufficio Rete cittadina, telecomunicazioni e cablaggi

Direzione Canoni – Ufficio Affissioni e Pubblicità

Direzione Urbanistica

- Ufficio Varianti Urbanistiche

c.a. Geom. Maurizio Ghezzi

Vista l'istanza pervenuta da parte della Direzione Opere Idrauliche con nota prot. n. 608764 del 22/12/2023 e successiva nota prot. n. 362510 del 12/07/2024, quest'ultima qui allegata, con la presente si attiva la procedura di **Conferenza dei Servizi decisoria**, in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata all'acquisizione di tutti gli atti di assenso comunque denominati, da parte degli Enti e/o Aziende in indirizzo, necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto. Si richiedono altresì le valutazioni delle Strutture Comunali invitate.

Si chiede a ciascun Ente e/o Azienda in indirizzo di segnalare alla scrivente eventuali altre proprie Strutture o altre Strutture/Enti collegati per competenza, da coinvolgere nel procedimento, in modo da poter garantire l'esame di tutti gli aspetti di competenza dell'Ente stesso.

Si richiede, inoltre, agli Enti che non riscontrino competenze in merito al procedimento di darne comunicazione allo scrivente Ufficio.

La direzione Opere Idrauliche con precedente nota sopracitata prot. n. 608764 del 22/12/2023 specificava, con riferimento a quanto in argomento che: *“considerato l'attuale finanziamento disponibile da parte di*

Regione Liguria pari ad euro 7.696.924,53, risulta possibile sviluppare il progetto esecutivo ed eseguire solo un primo stralcio di opere (tavola allegata PD-S.00 Planimetria generale con definizione lotto III). Si richiede pertanto l'approvazione in linea tecnica dell'intero progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del Rio Fegino III° lotto", mentre l'avvio delle procedure espropriative esclusivamente per le opere identificate nel primo stralcio di lavori."

Le credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale sono di seguito riportate:
<http://www1.comune.genova.it/cds/cds 6-24 Rio Fegino tutti.zip>

Si rappresenta altresì che, con particolare riferimento al Municipio V – Valpolcevera, la presente è trasmessa ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Il giorno **05/08/2024** è il termine entro il quale le Amministrazioni in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lettera b) della L. n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre amministrazioni pubbliche.

Il giorno **04/09/2024** è il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Le valutazioni e le eventuali richieste di integrazione dovranno pervenire al **Comune di Genova - Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi**, via PEC comunegenova@postemailcertificata.it, che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14bis, comma 3, della L. n. 241/1990, le determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso, e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Uffici che non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Si chiede inoltre di indicare espressamente nell'oggetto della futura corrispondenza il seguente riferimento "CDS 06/2024 Adeguamento idraulico Rio Fegino – III Lotto".

Si rammenta che i lavori della Conferenza devono concludersi nei termini previsti dalla legge.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i riferimenti:

Responsabile del procedimento: Arch. Cinzia Avanzi, cavanzi@comune.genova.it tel. 010 5577495 cell. 338 4911133.

Referente del procedimento: Arch. Alessia Di Rocco, adirocco@comune.genova.it tel. 010 5576763;

Restando in attesa delle valutazioni di competenza, si porgono i più cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)

Allegati come da link

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

Rif. obbl. da citare nella corrispondenza

Trasmissione documentazione integrativa e riattivazione dei termini.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e
la Provincia di La Spezia

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

REGIONE LIGURIA
- Settore Valutazione d'impatto Ambientale e
sviluppo sostenibile
- Settore Difesa del Suolo

AGENZIA DEL DEMANIO

ARPAL

RFI S.p.A.

Città Metropolitana di Genova
- ATO

IRETI Gas S.p.A.

IREN Acqua S.p.A.

E- Distribuzione S.p.A.

Terna S.p.A.

British Telecom S.p.A.

Irideos Cloud S.p.A.

FASTWEB S.p.A.

Open Fiber S.p.A.

c_d969.Comune di Genova - Prot. 14/10/2024.0531963.U



RETELIT S.p.A.

Telecom S.p.A./TIM S.p.A.

FiberCop fibercopspa@pec.fibercop.it

VODAFONE

WIND TRE S.p.A.

EOLO

INWIT

ASTER S.p.A.

AMIU Genova S.p.A.

AMT S.p.A.

CLOUD ITALIA S.p.A.

EXAINFRA

CELLNEX

ENI S.p.A.

IPLOM S.p.A.

SEAPAD S.p.A.

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
- Ufficio Geologico

Direzione Politiche Energetiche
- Raccordo City Green Light
c.a. Ing. Varrucciu

Direzione Strade

Direzione Protezione Civile

Direzione Smart Mobility

Direzione Patrimonio e Demanio

Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e
Vallate
– Ufficio procedure espropriative ed Acquisizioni

e p.c. Municipio V – Valpolcevera

Direzione Opere Idrauliche
RUP dott. Ing. Giuseppe Vestrelli

Direzione Servizi Informativi
- Ufficio Rete cittadina, telecomunicazioni e cablaggi
Direzione Canoni – Ufficio Affissioni e Pubblicità

Direzione Urbanistica
- Ufficio Varianti Urbanistiche
c.a. Geom. Maurizio Ghezzani

Con riferimento alla pratica in oggetto, facendo seguito alla nostra precedente comunicazione prot. n. 410407 del 08/08/2024, con la presente si trasmettono le integrazioni documentali pervenute con nota protocollo n. 527256 in data 11/10/2024 dal RUP, e contestualmente si comunica il nuovo termine per l'espressione delle valutazioni di competenza.

La presente viene inviata, anche alle strutture che hanno già trasmesso allo scrivente ufficio le proprie valutazioni, affinché le stesse siano a conoscenza del proseguo del procedimento in oggetto e, laddove ravvedano necessità di esprimere proprie ulteriori indicazioni, possano fornirle nei tempi di seguito indicati. Si rappresenta che in assenza di ulteriori valutazioni verranno fatte salve quelle già pervenute.

Le credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale integrativa e aggiornata sono:

http://www1.comune.genova.it/cds/Documentazione_integrativa.zip

Pertanto, il giorno 14/11/2024 è il nuovo termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 14bis, comma 3, della L. n. 241/1990, le determinazioni, congruamente motivate, devono essere formulate in termini di assenso o dissenso, e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Uffici che non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Restando in attesa delle valutazioni di competenza, si porgono i più cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documenti e comunicazioni)



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 5577061 – 77776 – 77773 – 77141
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



Allegati come da testo

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

Rif. obbl. da citare nella corrispondenza

Trasmissione documentazione integrativa

RFI S.p.A.

e p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

REGIONE LIGURIA

- Settore Valutazione d'impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
- Settore Difesa del Suolo

Agenzia del Demanio

ARPAL

Città Metropolitana di Genova – ATO

IRETI Gas S.p.A.

IREN Acqua S.p.A.

E-distribuzione S.p.A.

Terna S.p.A.

British Telecom S.p.A.

Irideos Cloud S.p.A.

FASTWEB S.p.A.

Open Fiber S.p.A.

RETELIT S.P.A.

Telecom S.p.A./TIM S.P.A.

FiberCop fibercopspa@pec.fibercop.it

VODAFONE

WIND TRE S.P.A.

EOLO

INWIT

ASTER S.p.A.

AMIU Genova S.p.A.

AMT S.p.A.

CLOUD ITALIA S.P.A.

EXAINFRA

CELLNEX

ENI S.p.A.

Iplom S.p.A.

SEAPAD S.p.A.

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

- Ufficio Geologico

Direzione Politiche Energetiche

- Raccordo City Green Light

c.a. Ing. Varrucciu

Direzione Strade

Direzione Protezione Civile

Direzione Smart Mobility

Direzione Demanio e Patrimonio

Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallate

– Ufficio procedure espropriative ed Acquisizioni

Municipio V – Valpolcevera

Direzione Opere Idrauliche

RUP dott. Ing. Giuseppe Vestrelli

Direzione Sistemi Informativi

- Ufficio Rete cittadina, telecomunicazioni e cablaggi

Direzione Canoni – Ufficio Affissioni e Pubblicità

Direzione Urbanistica

- Ufficio Varianti Urbanistiche

c.a. Geom. Maurizio Ghezzani

Con riferimento alla pratica in oggetto, si trasmettono, allegate alla presente, su esplicita richiesta di codesto Ente, le integrazioni documentali pervenute con nota prot. n. 615641 del 28/11/2024 dal RUP, chiedendo di far pervenire le valutazioni di competenza con cortese sollecitudine e comunque entro 15 giorni dal ricevimento della presente.

La presente si trasmette altresì a tutti gli Enti/Uffici convocati, per opportuna conoscenza, affinché siano edotti del proseguo dell'iter procedimentale.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documentato digitalmente)





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO SETTORE OPERE IDRAULICHE

PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO FEGINO - III° LOTTO (CODICE MOGE 12367)

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE GENERALE

Scala:

Data:

06-02-2023

Codice:

PD-Doc.02

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Giovanni Vestrelli

Progetto

STRUTTURALE

- ING. DANIELE CANALE
VIA CORSICA 2/1 - GENOVA

Progetto

ARCHITETTONICO

- STUDIO MARCOLINI BARSOTTI
VIA CORSICA 6 / 9 SCALA DX - GENOVA

Progetto

INDAGINI GEOLOGICHE

- DOTT. GEOL. STEFANO MONTALDO
VIA CORSICA 2/1 - GENOVA

Approvato:

Revisione:

Oggetto:

RELAZIONE GENERALE

1. Indice

1.	Indice	1
2.	Oggetto della relazione	2
3.	Normativa urbanistica vigente	2
3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – PTCP	2
3.3	Piano di Bacino – PdB	3
3.4	Piano Urbanistico Comunale Vigente – PUC Vigente	9
4.	Descrizione degli interventi a progetto	11
5.	Criticità idrauliche e criteri progettuali	20
6.	Considerazioni conclusive	20

2. Oggetto della relazione

Oggetto della presente relazione è il progetto di sistemazione idraulica di un tratto di Rio Fegino, affluente in sponda destra del Torrente Polcevera, della lunghezza di circa 535 m compreso tra la sezione idraulica **SEZ-19** (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di Via Borzoli, in prossimità dell'innesto di Salita alla Chiesa di Fegino) e la sezione idraulica **SEZ-0.30** (posta a valle, circa 70 m più a valle del ponte carrabile dell'IPLM).

A completamento di tale intervento ci è stato dato incarico di provvedere ad ampliare la progettazione al tratto di Rio Fegino più a monte della sezione SEZ-19 e dei suoi due affluenti (ramo sinistro denominato “*Rio Fegino di monte*” e ramo destro denominato “*Rio Burlo*”).

Per la trattazione di tale porzione progettuale si rimanda all'allegato PD-Doc-02-B – Relazione Generale Integrativa – della porzione di intervento a monte della sezione 17

3. Normativa urbanistica vigente

3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – PTCP

L'area in oggetto viene localizzata dalla tavola n. 16 “Assetto Insediativo” del PTCP come ricadente in ambito 53D zona TU “Aree Urbane:tessuti urbani”, pertanto normata dall'art. 39 delle relative Norme d'Attuazione. (vedi *Figura 1*).

La Disciplina prevede che:

art.39

1. Sono classificate come tessuti urbani tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti.

2. Trattandosi di parti di territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

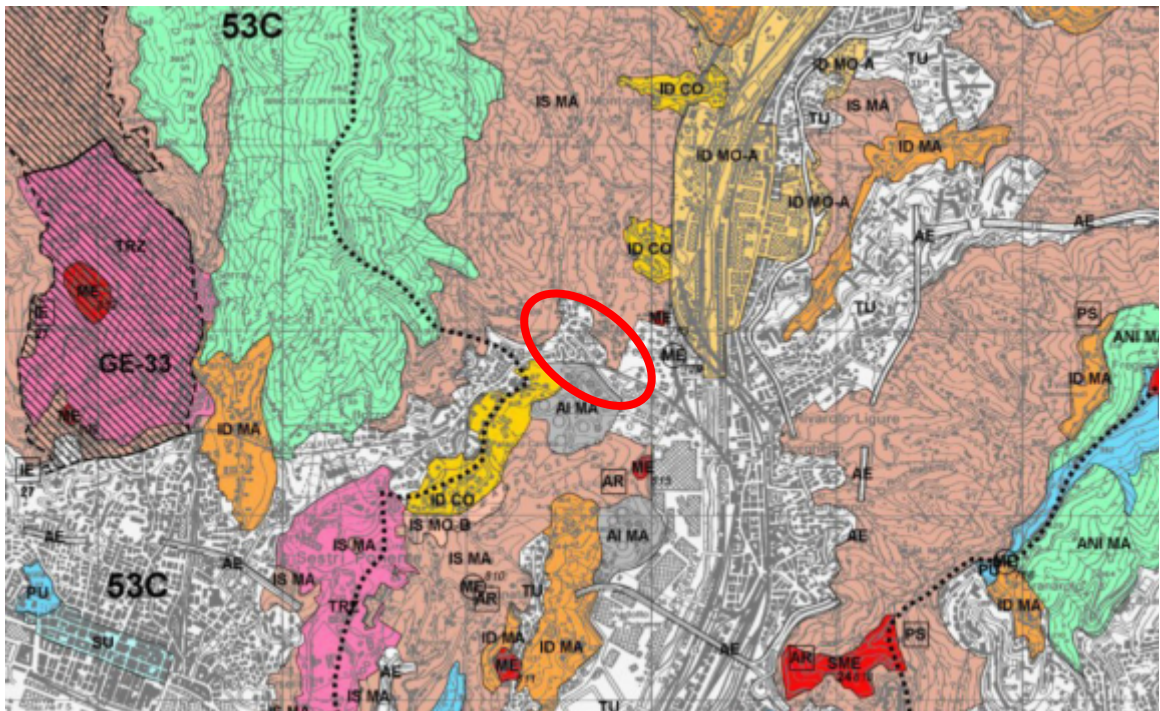


Figura 1 – Stralcio PTCP

COMPONENTI		Area non invasata	Invasamento spazio	Invasamento diffuso	Ruote isolato	Area urbana	Affluente inquinato	Manufatti emergenti e sistemi
REGIMI NORMATIVI		ANI	IS	ID	NI	AU	AI	ME
CONSERVAZIONE	CE	AN CE	IS CE	ID CE	NI CE	AU CE	AI CE	ME CE
MANTENIMENTO	MA	AN MA	IS MA	ID MA	NI MA	AU MA	AI MA	ME MA
CONSOLIDAMENTO	CO			ID CO	NI CO		AI CO	
MODIFICABILITÀ TIPO A	MO-A			ID MO-A	NI MO-A			
MODIFICABILITÀ TIPO B	MO-B	AN MO-B	IS MO-B					
TRASFORMABILITÀ	TR	AN TR	IS TR	ID TR				
ART. 38 - NORME DI ATTUAZIONE						TU		
TRASFORMAZIONE	TRZ	TRZ						

Figura 2 – Legenda PTCP

3.3 Piano di Bacino – PdB

La normativa di riferimento da un punto di vista idraulico per l'area in oggetto è costituita dal *Piano di Bacino Stralcio del Torrente Polcevera* per la difesa idrogeologica, geomorfologica, per la salvaguardia della rete idrografica e per la compatibilità delle attività estrattive, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 14 del 02/04/2003 e con Delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 30/09/2004 e s. m. e i., la cui ultima variante è entrata in vigore il 17/02/2021 a seguito dell'approvazione con DDG n.435 del 28/01/2021.

L'area di intervento risulta in buona parte soggetta a vincolo idrogeologico (vedi Figura 3).

Il Piano inserisce il torrente Fegino tra i corsi d'acqua significativi del reticolo idrografico; secondo la mappatura delle aree inondabili riportata nel Piano le aree limitrofe al corso d'acqua nel tratto oggetto di intervento ricadono nella fascia delle aree inondabili per eventi di piena 50-ennale (fascia fluviale A).

La relazione generale di Piano individua quali criticità lungo l'asta del torrente Fegino principalmente da imputare alla inadeguatezza della sezione d'alveo trasversale, che in alcuni punti raggiunge la larghezza di pochi metri (si veda per esempio il restringimento della sezione indotto dall'allargamento della strada di fondovalle in corrispondenza della pila del viadotto ferroviario). La parzializzazione della sezione trasversale del corso d'acqua è principalmente causata dalla forte urbanizzazione che ha subito il rio negli anni passati, ed in misura minore dal localizzato sovralluvionamento indotto dal deposito del materiale trasportato dalla corrente. Contestualmente alla inadeguatezza della sezione d'alveo si accompagna la insufficienza dei manufatti di attraversamento, che in alcuni casi presentano una quota dell'intradosso sensibilmente inferiore alla sommità spondale.

Il Piano degli interventi per il torrente Fegino prevede l'adeguamento dei manufatti di attraversamento della strada per Borzoli nelle sezioni FE-32 e BU-2 rispettivamente sul Fegino e sul Burlo che risultano decisamente insufficienti (FEG_IDR_1), l'adeguamento dei manufatti di attraversamento compresi tra l'abitato di Fegino e la confluenza con il torrente Polcevera compresi quelli in corrispondenza della confluenza stessa (FEG_IDR_3), l'allargamento della sezione di deflusso mediante l'abbattimento e la ricostruzione delle difese spondali attualmente presenti a protezione della strada di fondovalle (Via Borzoli), inoltre occorrerà provvedere alla ricalibratura della sezione di deflusso del corso d'acqua mediante la pulizia del fondo alveo e l'asportazione del materiale di sovralluvionamento (FEG_IDR_2).

La DGR 1360 del 19/11/2010, tradotta nel Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua) con le modifiche apportate dal Regolamento Regionale n.1 del 16 Marzo 2016, ridefinisce la significatività idraulica dei corsi d'acqua nella pianificazione di bacino con la relativa normativa associata.

In base a tali Deliberazioni il rio Fegino rientra tra i corsi d'acqua del reticolo significativo definiti come principali, per i quali è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo pari a 10 m. Sono fatti salvi gli interventi sulla viabilità, purché a raso. Rispetto a quanto già stabilito dal Piano di Bacino le stesse DGR riformulano i limiti dei franchi minimi ammissibili tra il livello di piena e la sommità degli argini e l'intradosso dei ponti e dei parametri di scabrezza da assumere nelle verifiche idrauliche.

Nel caso di opere infrastrutturali esistenti interferenti con l'alveo (quali ponti e passerelle) tali da non consentire lo smaltimento delle portate di piena con adeguato franco idraulico, **per la progettazione degli interventi si è fatto**

riferimento all'art. 91 comma 1 ter 1 della L.R. n. 18 del 21 giugno 1999 per dimostrare il raggiungimento del massimo miglioramento possibile delle condizioni di deflusso stante l'impossibilità tecnica di raggiungere il dimensionamento ottimale.

Si riportano di seguito alcuni stralci cartografici desunti dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera.

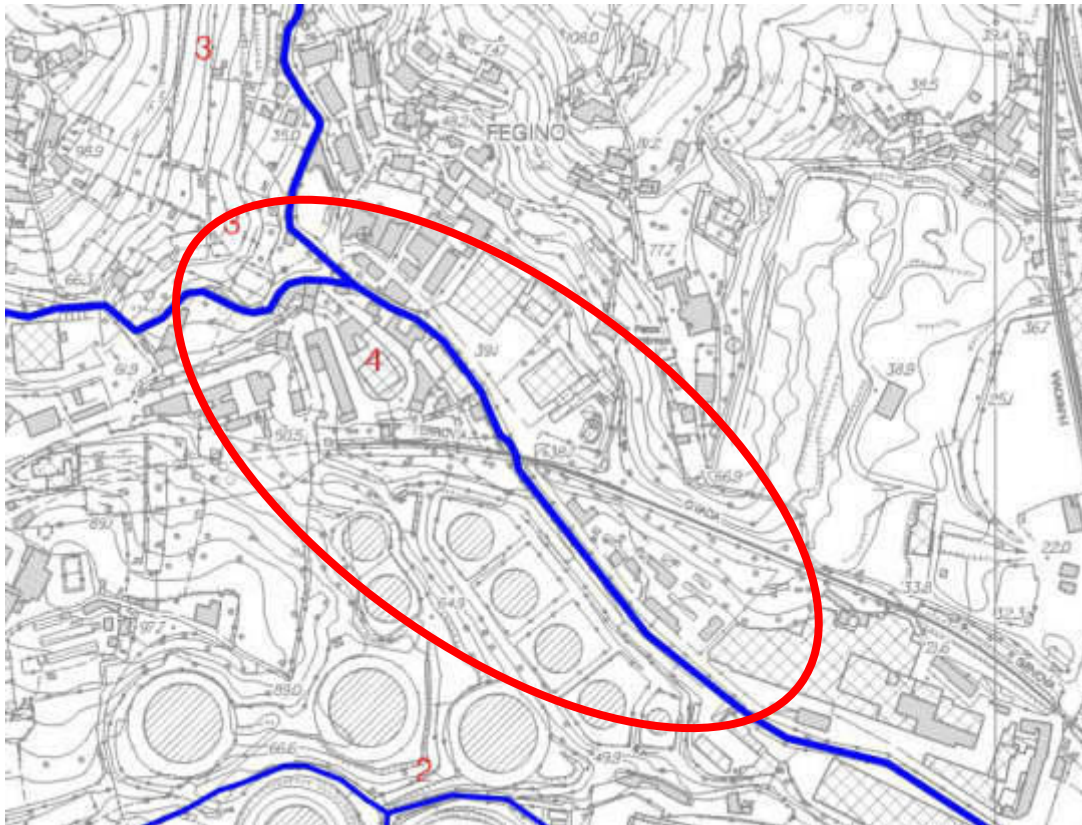


Figura 3 – Stralcio carta del reticolo idrografico del PdB

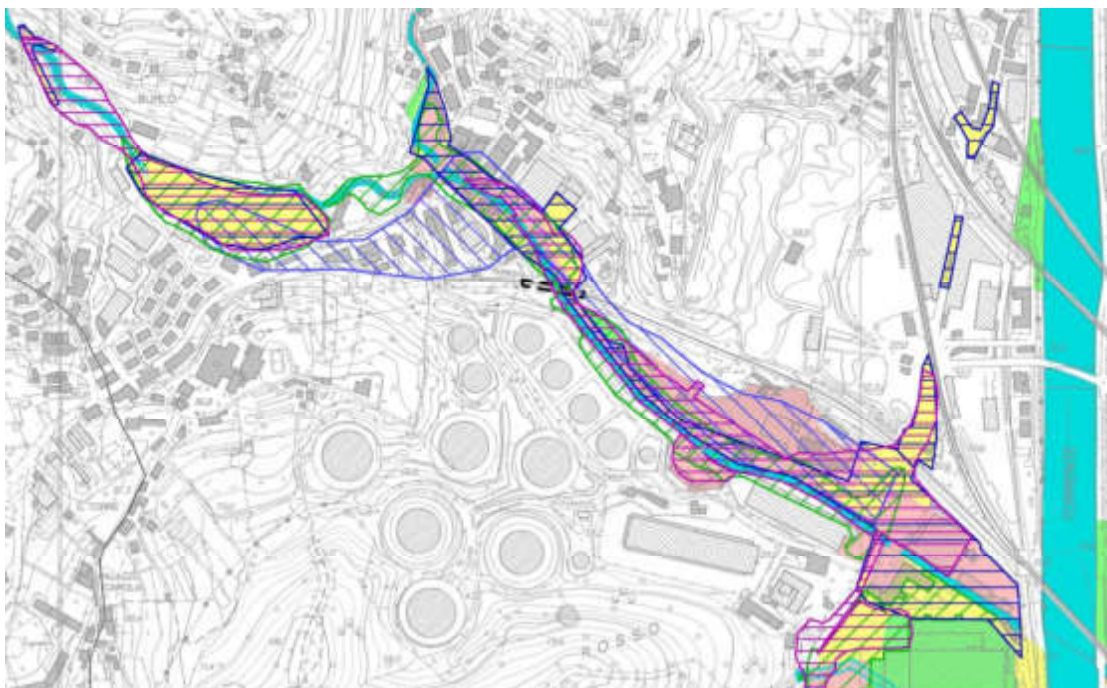


Figura 4 – Stralcio carta aree storicamente inondate



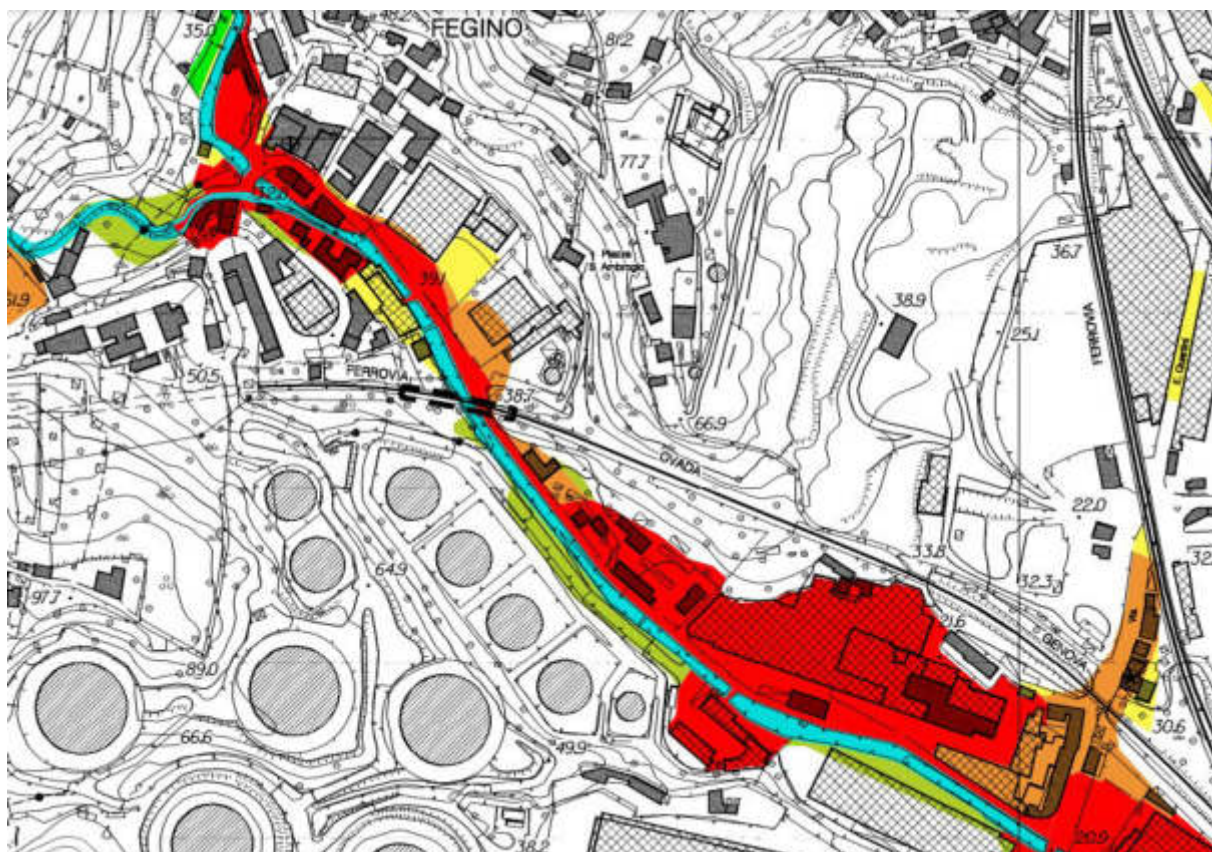


Figura 5 – Carta delle fasce di inondabilità

FASCE FLUVIALI:		NORME DI ATTUAZIONE
	FASCIA A	Art. 15, c. 2
	FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
	FASCIA B	Art. 15, c. 3
	FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
	FASCIA B (Aree a minor pericolosità ai fini dell'espressione del parere ex art. 15, comma 3, lettera a)	Art. 15, c. 3, lettera a
	FASCIA C	Art. 15, c. 4
	FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
	FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
	FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
	Alveo a cielo aperto	Art. 13
	Alveo tombinato	Art. 13
	Proiezione dei viadotti	
	Limite del bacino	

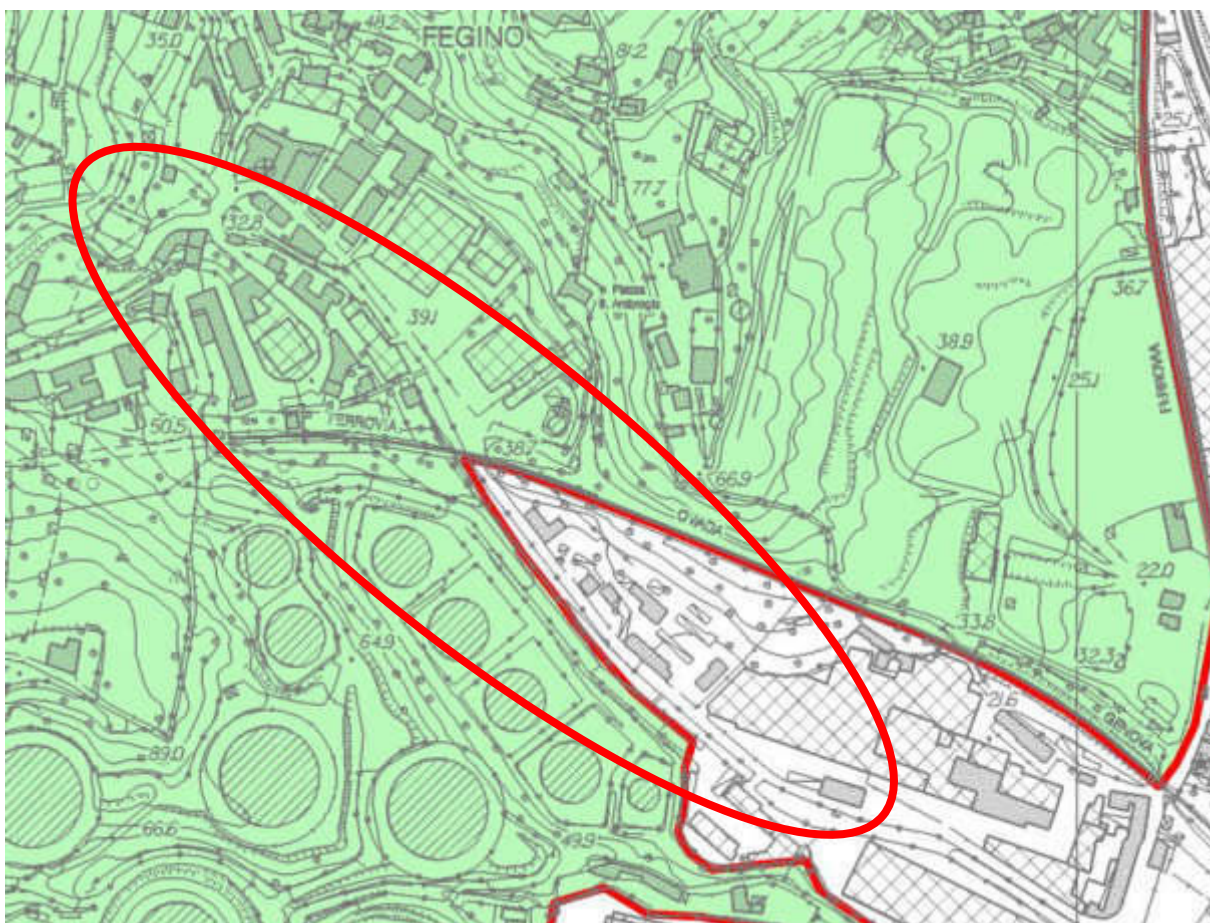


Figura 6 – Stralcio PdB – Carta del vincolo idrogeologico

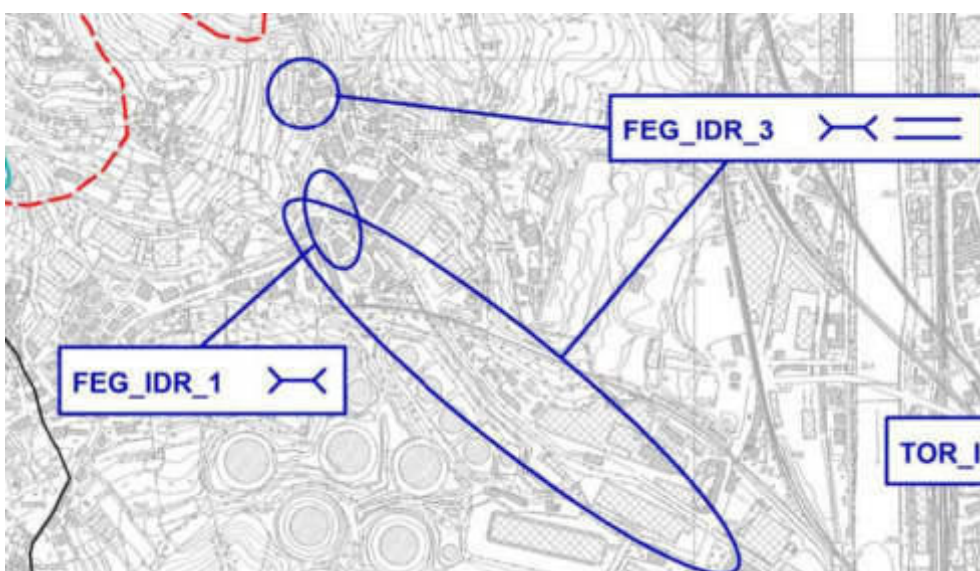


Figura 7 – Legenda PdB – Carta degli interventi

3.4 Piano Urbanistico Comunale Vigente – PUC Vigente

L'area in oggetto viene individuata dal Foglio n.27 del PUC Vigente come ricadente negli ambiti del territorio urbano AR-PU (ambito di riqualificazione urbanistico produttivo-industriale) e AR-UR (ambito di riqualificazione urbanistico – residenziale) (vedi Figura 8).

Art. AR-PU-2:

Interventi Pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi in fregio alla strada.

Art. AR-UR-2:

Interventi Pubblici sulla viabilità e relativi accessori

Sono sempre consentiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario, prevedendo anche l'introduzione di vegetazione ad alto fusto e sistemazioni a verde in modo da determinare possibili pedonalizzazioni e realizzazioni di zone a km 30 con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche agli effetti della pubblica utilità.

Per entrambi gli ambiti sono sempre consentiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale:

- a) interventi di modifica della viabilità pubblica, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada;
- b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;
- c) realizzazione di servizi pubblici e parcheggi pubblici senza specifici limiti dimensionali, da definire in sede di progetto coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all'altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni;
- d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

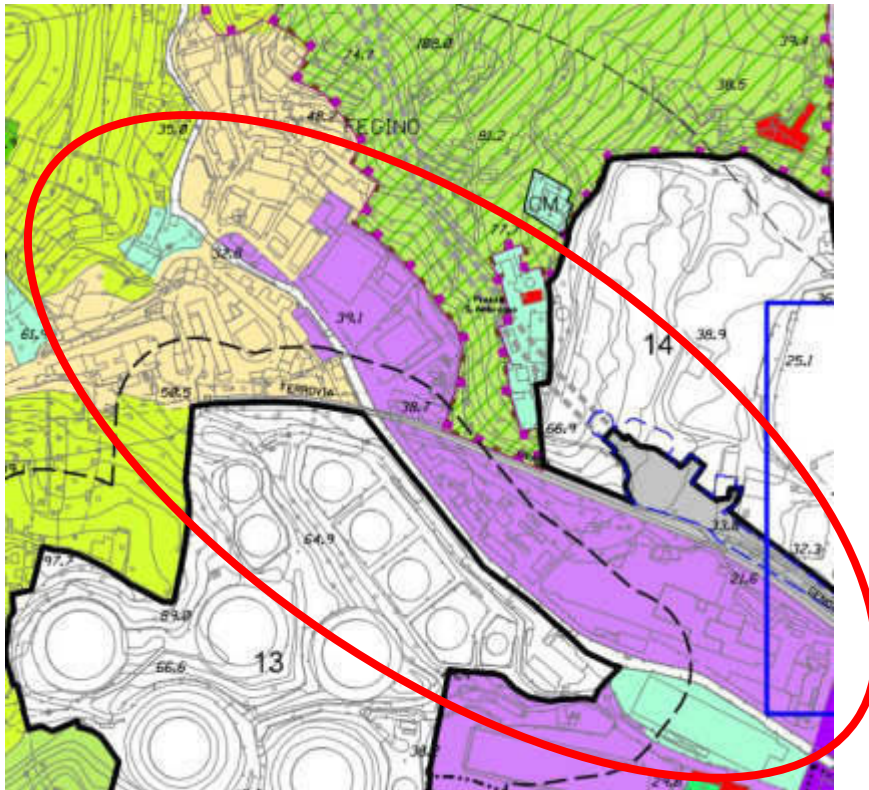


Figura 8 – Stralcio PUC Vigente

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NE ambito di conservazione del territorio non insediato		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico		unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola		macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		n° ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale		fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 30/2005)
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di cava individuate dal Piano Territoriale delle attività estrattive
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale		autostrada esistente
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano		autostrada di previsione
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale		ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale		ferrovia di previsione



Figura 9 – *Legenda PUC Vigente*

4. Descrizione degli interventi a progetto

Sulla scorta del progetto preliminare, affinati i rilievi topografici e verificate le succitate interferenze e vincoli, si è giunti alla definizione della presente configurazione del progetto di sistemazione idraulica e strutturale che di seguito si va a descrivere

Il tratto è caratterizzato dalla presenza di numerose interferenze sia longitudinali che trasversali, quali la viabilità costituita da Via Borzoli in sponda sinistra (che in corrispondenza del ponte ferroviario sbalza in proiezione sull'alveo), l'attraversamento ferroviario della linea Genova – Ovada, alcuni ponti e passerelle per l'accesso ad aree private, una passerella pubblica ed alcuni grossi piloni della linea ferroviaria ubicati in alveo.

Si precisa che tutti i manufatti di attraversamento sono costituiti da strutture a campata unica senza pile in alveo.

Si evidenzia infine che le aree adiacenti su entrambe le sponde sono caratterizzate dalla presenza di numerosi insediamenti a carattere artigianale e industriale.

Si riportano di seguito alcune fotografie del tratto di rio in esame.



Foto 1 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 0.30 verso monte.



Foto 2 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 0.35 verso monte; si vede il ponte carrabile IPLOM.



Foto 3 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 1 verso monte; si vede il fondo attualmente plateato e sullo sfondo la passerella privata (IPLOM) che ad oggi risulta non più presente.



Foto 4 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 7 verso valle.



Foto 5 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 7 verso monte; si osserva il palo della linea ferroviaria in alveo, la tubazione $\phi 400$ dell'acquedotto che attraversa il rio, la tubazione del gas $\phi 250$ staffata sul muro d'argine in sponda sinistra e il ponte ferroviario ad arco.



Foto 6 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 8 verso monte; si osserva lo sbalzo della strada e il fondo plateato del rio.



Foto 7 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 10 verso valle; si osserva lo sbalzo della strada e il fondo plateato del rio.



Foto 8 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 13 verso valle; si osserva la passerella pubblica in ferro presente in corrispondenza della sezione 12.



Foto 9 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 14 verso valle; si osserva il ponte carrabile in ferro in corrispondenza della sezione 13.



Foto 10 – Foto scattata in corrispondenza della sezione 14 verso monte; si osserva la passerella privata in ferro presente in corrispondenza della sezione 15.

Gli interventi previsti a progetto sono sostanzialmente mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle della sezione SEZ-0.30, con il mantenimento della pendenza media attuale del tratto di rio in oggetto.

Oltre alla regolarizzazione della pendenza del fondo alveo è prevista anche la regolarizzazione delle larghezze, oggi molto variabili in modo che risultino più uniformi lungo l'intero tratto a progetto.

Sono previste differenti tipologie di intervento a seconda della zona di alveo interessata. Esse possono essere ricondotte alle seguenti casistiche:

Tra la Sez. 0.30 e la Sez. 0.37 sarà realizzato:

- Sull'argine destro un nuovo cordolo in c.a. a ridosso del piede di fondazione del muro esistente. L'altezza del cordolo varierà lungo lo sviluppo longitudinale mantenendo sempre costante la larghezza pari a 50 cm. Saranno presenti degli inghisaggi per rendere solidale tale cordolo con la base del paramento esistente. Motivo di questo intervento è la necessità di proteggere la fondazione del muro esistente da possibili scalzamenti ed erosioni da parte delle piene del rio. A contrasto con le opere presenti sull'argine opposto saranno previsti dei cordoli con funzione di puntone posizionati in alveo.
- Sull'argine sinistro sarà realizzato un nuovo muro di sostegno in c.a. a ridosso di un terrapieno atto a regolarizzare la sezione d'alveo. A contrastare le opere presenti sull'argine opposto saranno previsti dei cordoli con funzione di puntone
- In prossimità della carreggiata esistente saranno realizzati degli elementi a sezione costante in c.a. con funzione di parapetto laddove l'asse viario non confini direttamente con l'argine del rio ma vi sia interposto un terrapieno. Tale spazio di risulta tra il nuovo muro di sostegno e il parapetto della strada sarà trattato con terreno di riempimento a verde e con nuove piantumazioni. Sempre in tale area verrà previsto l'unico accesso in alveo mediante rampa carrabile.
- Il tratto stradale verrà ove possibile allargato realizzando il nuovo parapetto verso l'argine del rio. La quota stradale inizierà a salire in prossimità della sez 0.32 come da disegni del progetto definitivo .
- A margine della strada sul lato destro in prossimità della sezione 0.32 verrà realizzato un piccolo muro in c.a. di geometria costante disposto a ridosso degli edifici ed atto ad evitare che il ricarico necessario all'innalzamento dell'asse viario porti umidità agli edifici esistenti.

-

Tra la Sez. 0.37 e la Sez. 4 sarà realizzato:

- Sull'argine destro un nuovo cordolo in c.a. a ridosso del piede di fondazione del muro esistente, in analogia con il tratto precedentemente descritto. L'altezza del cordolo varierà lungo lo sviluppo longitudinale mantenendo sempre costante la larghezza pari a 50 cm. Saranno presenti degli inghisaggi per rendere solidale tale cordolo con la base del paramento esistente. Motivo di questo intervento è la necessità di proteggere la fondazione del muro esistente da possibili scalzamenti ed erosioni da parte delle piene del rio. A contrasto con le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone posizionati in alveo;
- Sull'argine sinistro sarà realizzato un nuovo paramento in c.a. a ridosso dell'asse viario caratterizzato da un aggetto sull'alveo. Parte della sede stradale sarà realizzata a sbalzo sul rivo per poter garantire una larghezza

stradale costante ed il doppio senso di marcia. Saranno realizzati due ordini di pali a ridosso del paramento stesso e uno/due ordini di pali al di sotto del piede di fondazione. A contrastare le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone posizionati in alveo;

- Sarà prevista la demolizione e successiva ricostruzione del ponte carrabile lplom esistente per adeguarsi alla nuova quota stradale ed al fine di raggiungere il franco idraulico necessario;
- Sul margine della carreggiata opposto al Rio sarà realizzato un piccolo muro in c.a. di geometria costante disposto a ridosso degli edifici ed atto ad evitare che il ricarico necessario all'innalzamento dell'asse viario porti umidità agli edifici esistenti;
- La nuova quota stradale più alta dell'esistente ritornerà alla quota attuale in prossimità della sezione 4 come da disegni del progetto definitivo.

Tra la Sez. 4 e la Sez. 8 sarà realizzato:

- Sull'argine destro un nuovo cordolo in c.a. a ridosso del piede di fondazione del muro esistente in analogia ai tratti precedenti;
- Sull'argine sinistro sarà realizzato un nuovo muro di sostegno a ridosso dell'asse viario in adiacenza al nuovo paramento ed è prevista la realizzazione di un doppio ordine di micropali. Parte della sede stradale sarà realizzata a sbalzo sul rivo per poter garantire sia una larghezza stradale costante ed il doppio senso di marcia che il prolungamento del marciapiede che attualmente in questo tratto risulta assente. A contrastare le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone di dimensione 50x50 posti in alveo;
- La quota della strada resta invariata rispetto allo stato attuale sino in prossimità della sezione 7, oltre la medesima la quota stradale risale.

Tra la Sez. 8 e la Sez. 11/12 sarà realizzato:

- una tombinatura, tale da consentire il mantenimento di una larghezza d'alveo adeguata ed eliminare l'attuale criticità massima; posizionando infatti la sede stradale al di sopra della tombinatura si riesce a soddisfare sia le esigenze idrauliche che quelle di viabilità nel rispetto del vincolo imposto dal manufatto ferroviario sovrastante. Inoltre, laddove necessario, si procederà con l'innalzamento della quota della sede stradale (fino ad un massimo di circa 1.0 m) in modo da consentire la traslazione verso l'alto degli attraversamenti carrabili per l'ottenimento dei necessari franchi idraulici. Ne conseguono alcune sistemazioni in piazzali privati finalizzate ai necessari raccordi stradali.

Tra la Sez. 11/12 e la Sez. 14 sarà realizzato:

- Sull'argine destro un nuovo muro di sostegno in c.a. a ridosso dell'argine esistente; la nuova opera di sostegno sarà affiancata a quella esistente. A

contrastare le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone;

- Sull'argine sinistro sarà realizzato un nuovo muro di sostegno in c.a. a ridosso di un terrapieno atto a regolarizzare la sezione d'alveo; A contrastare le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone. Tale spazio risulta tra il nuovo muro di sostegno e il parapetto della strada sarà trattato con terreno di riempimento a verde e con nuove piantumazioni;
- Sarà prevista la demolizione e ricostruzione come da disegni del progetto definitivo della passerella comunale pedonale esistente di collegamento con gli edifici residenziali posti sulla sponda destra;
- La prevista sopraelevazione della quota della strada renderà necessario procedere alla sopraelevazione dei muri di delimitazione delle aree private destinate ad attività artigianali affaccianti sulla strada, il raccordo delle aree asfaltate delle medesime con la nuova quota e la realizzazione dei nuovi muri di delimitazione;
- A margine della strada esistente saranno realizzati degli elementi a sezione costante in c.a. con funzione di parapetto laddove l'asse viario non confini direttamente con l'argine del rio ma vi sia interposto un terrapieno;
- Si prevede inoltre la demolizione dell'attraversamento carrabile della ditta Podella. In questo caso si provvederà alla realizzazione di un ponte provvisorio in posizione traslata a monte, alla costruzione dei nuovi argini ed alla rimozione del ponte provvisorio. La ricostruzione del ponte definitivo su detti nuovi argini verrà demandata alla proprietà dell'edificio servito dal ponte che dovrà adeguare la nuova opera alle quote progettuali.

Tra la Sez. 14 e la Sez. 19 sarà realizzato:

- Sull'argine destro un nuovo muro di sostegno in c.a. conformato in modo da mantenere la sezione del Rio Fegino la più costante possibile, con conseguente posizionamento del muro in posizione più arretrata rispetto a quella attuale e esproprio di parte del piazzale privato dei limitrofi condomini;
- Sull'argine sinistro sarà realizzato un nuovo muro di sostegno in c.a. a ridosso di un terrapieno atto a regolarizzare la sezione d'alveo; a contrastare le opere presenti sull'argine opposto sono previsti dei cordoli con funzione di puntone.
- La passerella privata a servizio dei condomini posti lungo l'argine destro sarà demolita e ricostruita a quota superiore per adeguare il franco idraulico; risulterà anche necessario intervenire sui piazzali antistanti i suddetti condomini per adeguare le quote e le pendenze della rete fognaria, al fine di consentire che la nuova rete delle acque nere possa attraversare la nuova passerella posta appunto a quota superiore rispetto a quella attuale.

Data l'organicità e la complessità degli interventi appena descritti, si rimanda alle tavole in allegato al progetto definitivo per una corretta comprensione della

dislocazione di quest'ultimi lungo lo sviluppo longitudinale del tratto di rio oggetto di intervento.

5. Criticità idrauliche e criteri progettuali

Per quanto riguarda le criticità idrauliche, si rimanda all'elaborato PD-Id – Relazione idraulica

6. Considerazioni conclusive

Alla luce delle lavorazioni previste, sopra descritte, si ritiene che la configurazione progettuale proposta sia sostanzialmente rispettosa di tutti i vincoli imposti da un ambiente fortemente antropizzato e che, oltre a mettere in sicurezza l'alveo del Rio Fegino, contestualmente consenta di migliorare alcune criticità della zona incrementando, per esempio lo sviluppo dei percorsi pedonali, la sezione della carreggiata stradale e la dotazione di posti auto.

Occorre segnalare che la progettazione sopra descritta prevede tra le prime fasi di intervento anche la realizzazione preventiva di tutte le modifiche di tracciamento delle reti utenze razionalizzandone i percorsi.

Tale attività consentirebbe di procedere con maggiore continuità durante le fasi realizzative delle opere edili a progetto.

Infine, occorre considerare che operativamente si rende necessario realizzare in via preventiva all'esecuzione delle opere edili previste in appalto, l'attività di spostamento degli oleodotti attualmente passanti all'interno del lotto di intervento.

Spett.le
Comune di Genova
Via di Francia, 1
16149 – Genova (GE)

Oggetto: Progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino III Lotto (MOGE : 12367- CUP: B39H120000690001 – CIG : 58625243D9)

Sub-oggetto: Documento integrativo nell'ambito della Conferenza dei Servizi con riferimento alle richieste di integrazioni pervenute con nota del 13/08/2024 da Città Metropolitana di Genova – Ufficio Energia Rumore e Ambiti Naturali, RFI, ARPAL, Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo. (nota prot. 0410407 del 08/08/2024)

Il sottoscritto ing. Daniele Canale, capogruppo dell'Associazione Temporanea di Professionisti incaricati della progettazione dell'intervento in oggetto assieme allo Studio Marcolini Barsotti Architetti Associati e al dott. geol. Stefano Montaldo, in relazione alle richieste di integrazioni degli enti elencati in sub-oggetto relaziona quanto segue.

Si nota che per ciascun Ente viene riportata risposta specifica alle richieste di integrazioni e rimando ad altri documenti di progetto revisionati proprio per recepire le specifiche richieste di integrazioni; i documenti a cui si rimanda sono evidenziati in giallo per una più facile individuazione.

Città Metropolitana di Genova nota prot. N 406344 del 06-08-2024

Le integrazioni richieste riguardano sostanzialmente le opere relative ai lavori di spostamento degli oleodotti a carico di IPLOM s.p.a.. IPLOM s.p.a., per quanto noto, sta facendo redigere apposito progetto ad altri tecnici. Il presente progetto non contempla lavorazioni di rimozione delle tubazioni in alveo sebbene tale lavorazione risulti propedeutica alla realizzazione del progetto. In relazione alle bonifiche ad oggi già svolte da IPLOM s.p.a. a seguito degli sversamenti passati si rimanda al documento allegato in calce alla relazione PD-Gest "Relazione sulla gestione delle materie da demolizione e delle terre e rocce da scavo"

Con riferimento invece alle lavorazioni previste da questo progetto che, come detto, avverranno a tubazioni degli oleodotti ormai rimosse, in relazione agli accertamenti analitici da eseguire sui materiali di scavo in funzione delle modalità di gestione e di conferimento ex situ si rimanda alla relazione **PD-Gest** "Relazione sulla gestione delle materie da demolizione e delle terre e rocce da scavo".

RFI nota prot. N 406851 del 06-08-2024

Le integrazioni richieste sono riportate nei seguenti documenti revisionati:

- relazione **PD-S REV.2** (vedere evidenziati in giallo: pag. 3 e Capitolo 10);
- tavola **PD-S.00** "Planimetria generale con definizione lotto III" dove viene riportata l'impronta della tombinatura di progetto;
- tavola **PD-A.03a REV.1** Sezioni di stato attuale;
- tavola **PD-A.06a REV.2** Sezioni di progetto;
- tavola **PD-A.11a REV.2** Sezioni di confronto;
- tavola **PD-S.04 REV.2** (vedere sez. 9.4).

ARPAL nota prot. N 407071 del 07-08-2024

Si specifica che il progetto è stato sottoposto a screening ambientale di assoggettabilità alla VIA nella sua interezza compreso il tratto a monte della Sez 19 e che il Decreto Regionale di non assoggettabilità a VIA (vedere documento **PD-Doc-10** "Decreto Regione Liguria 3411/2023 di non assoggettamento verifica screening ambientale Rev.1") è relativo anche alla zona a monte della Sez. 19 come evidente dalla foto satellitare e relativa perimetrazione dell'area oggetto di intervento riportata a pag. 6 della Relazione Istruttoria n. S946 del 19/05/2023 contenuta nel documento PD-Doc-10 sopra citato.

Per quanto riguarda le considerazioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo si allega il documento **PD-Gest** "Relazione sulla gestione delle materie da demolizione e delle terre e rocce da scavo" contenente tra i suoi allegati il documento relativo alla bonifica già fatta svolgere da IPLOM in alveo a seguito degli sversamenti.

Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo nota prot. 409270 del 07-08-2024

Le integrazioni richieste sono riportate nei seguenti documenti revisionati:

- relazione **PD-Id REV.1** Relazione Idraulica (vedere evidenziati in giallo: pag. 2, Capitoli 11, 12, 13, 14 e 15 e Paragrafi 17.3 e 17.4);
- tavola **PD-Id.04 REV.2** (Planimetria interventi allo stato di confronto);
- tavola **PD-Id.05 REV.2** (Planimetria interventi allo stato di confronto);
- tavola **PD-Id.16 REV.1** (Profili longitudinali).

Richieste SNAM del 12-09-2024

Le integrazioni richieste sono riportate nei seguenti documenti:

- relazione **PD-Doc-07 REV.2** Aggiornamento delle prime indicazioni PSC per la specifica della fasistica interferente con il piazzale Snam Fase 1A-1B-1C;
- tavola **PD-A.05a REV. 2** Planimetria generale di progetto sistemazioni esterne;
- tavola **PD-A.07a REV.2** Planimetria generale di progetto Individuazioni reti utenze;
- tavola **PD-A.10a REV. 2** Planimetria generale di confronto-per il raccordo tra il piazzale Snam e vico Intermedio;
- tavola **PD-A12e REV.2** Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative Fase 1A;
- tavola **PD-A12f REV.2** Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative Fase 1B e 1C per la specifica della fasistica e degli accessi al piazzale.

Restando a disposizione per ogni chiarimento porgo cordiali saluti.

Genova, 11-10-2024

dott. ing. Daniele Canale





DOTT. ING. DANIELE CANALE
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA

- Via Corsica 2/1 - 16128 - Genova
- tel.: 0105705585 - 3402337317
- e-mail: danielle.canale@gmail.com

Spett.le
Comune di Genova
Via di Francia, 1
16149 - Genova (GE)

Oggetto: Progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino III Lotto (MOGE : 12367- CUP: B39H120000690001 - CIG : 58625243D9)

Sub-oggetto: Documento integrativo nell'ambito della Conferenza dei Servizi con riferimento alle richieste di integrazioni pervenute con nota prot. N 592521 del 15/11/2024 da RFI.

Il sottoscritto ing. Daniele Canale, capogruppo dell'Associazione Temporanea di Professionisti incaricati della progettazione dell'intervento in oggetto assieme allo Studio Marcolini Barsotti Architetti Associati e al dott. geol. Stefano Montaldo relaziona quanto segue.

Le integrazioni richieste sono riportate nei seguenti documenti revisionati:

- tavola **PD-S.04 REV.3** (vedere sez. 9.4).

Si specifica che l'andamento planimetrico della tombinatura in corrispondenza della sez. 9.4 è stato traslato in modo da non interferire con la fondazione del viadotto ferroviario e lasciando ovviamente inalterata la corrispondente sezione idraulica a progetto.

Inoltre, sono stati previsti alcuni micropali aggiuntivi (lato sponda destra e zona centrale) affinché, per l'intero tratto del viadotto ferroviario, si possano trasmettere i carichi del nuovo manufatto in c.a. a strati più profondi del terreno e per evitare incrementi di tensioni nel suolo in corrispondenza del bulbo di pressione della pila del ponte.

Per quanto riguarda, invece, l'ingombro della carreggiata (non modificato) risulta che, come evidenziato nella tavola **PD-S.04 REV.3** in corrispondenza della sez. 9.4 (punto altimetricamente più alto), ci siano già i 5 m richiesti tra il piano stradale e l'intradosso dell'arco ferroviario. A tal proposito verrà comunque posta una barriera fissa in prossimità della spalla destra del Rio (a sinistra è già presente un marciapiede con barriera e non sono dunque necessarie integrazioni) al fine di garantire il suddetto spazio ed evitare che un mezzo possa sviare o "tagliare la curva" passando in zone in cui i 5 m non sono esattamente rispettati.

Si specifica, inoltre, che la suddetta variazione di tracciato locale della tombinatura verrà recepita in tutte le tavole e tutti gli elaborati che verranno successivamente presentati con il progetto esecutivo.

Restando a disposizione per ogni chiarimento porgo cordiali saluti.

Genova, 27-11-2024



Firmato digitalmente da
CANALE
DANIELE
C: IT

dott. ing. Daniele Canale



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA
DEL RIO FEGINO - III° LOTTO
(CODICE MOGE 12367)

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO GRAFICO

Scala: 1:100 Data: 06/02/2023 Codice: PD-S.04

Il Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Giuseppe Vistrelli

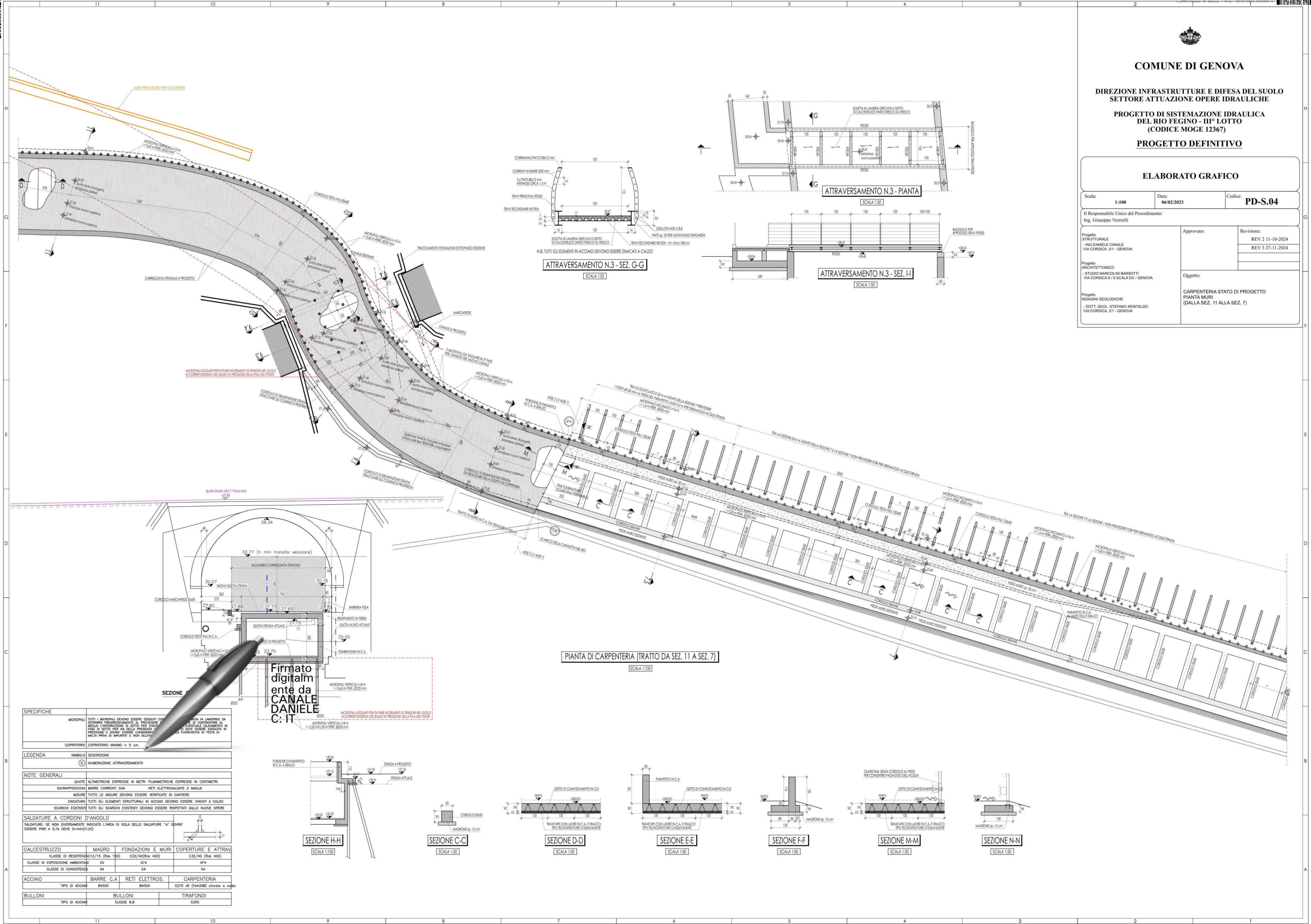
Progetto STRUTTURALE
- ING. DANIELE CANALE
VIA CORSICA 211 - GENOVA

Progetto ARCHITETTONICO
- STUDIO MARCOLINI BARSOZZI
VIA CORSICA 6/9 SCALA DX - GENOVA

Progetto INDAGINI GEOLOGICHE
- DOTT. GEOL. STEFANO MONTALDO
VIA CORSICA 211 - GENOVA

Approvato: Revisione:
REV 2 11-10-2024
REV 3 27-11-2024

Oggetto:
CARPENTERIA STATO DI PROGETTO
PIANTA MURI
(DALLA SEZ. 11 ALLA SEZ. 7)



SPECIFICHE			
MICROPALI			
TUTTI I MICROPALI DEVONO ESSERE ESEGUITI CON LA SECONDA FASE DI CONTRATTARE AL MEGLIO L'INTERVENZIONE DI GETTO PER CHIAVERE IL FONDO E IL DIAMETRO IN FASE DI GETTO PER VIA DELLA PRESSIONE DI PRESSIONE E DOVRA' ESSERE CONSIDERATA LA FLUSSIBILITA' IN TESTA DI			
COPRIFERRO			
COPRIFERRO MINIMO = 5 cm			
LEGENDA			
SIMBOLO DESCRIZIONE			
① NUMERAZIONE ATTRAVERSAMENTO			
NOTE GENERALI			
QUOTE ALTIMETRICHE ESPRESSE IN METRI PLANIMETRICHE ESPRESSE IN CENTIMETRI			
SOVRAPPORZIONI BARRE CORRENTI 50e			
RETI ELETTROSALDATE 2 MAGLIE			
MISURE TUTTE LE MISURE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE			
ZINCATURA TUTTI GLI ELEMENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO DEVONO ESSERE ZINCATI A CALDO			
SCARICHI ESISTENTI TUTTI GLI SCARICHI ESISTENTI DEVONO ESSERE RISPETTATI DALLE NUOVE OPERE			
SALDATURE A CORDONI D'ANGOLO			
SALDATURE: SE NON DIVERSAMENTE INDICATO L'AREA DI GOLA DELLE SALDATURE "a" DOVRA' ESSERE PARI A 0,7a DOVE S=MIN(11;22)			
CALCESTRUZZO			
CLASSE DI RESISTENZA	MAGRO	FONDAZIONI E MURI	COPERTURE E ATTRAVERSAMENTI
C32/40	C32/40	C32/40	C32/40
ACCIAIO			
TIPO DI ACCIAIO	BARRE C.A.	RETI ELETTROS.	CARPENTERIA
B450C	B450C	S275 JR (FR430B) zincato a caldo	
BULLONI			
TIPO DI ACCIAIO	BULLONI	TIRAFONDI	
	CLASSE 8.8	S305	



Direzione Ambiente

Protocollo n. 67276/2024

Classificazione 09.19

Fascicolo 2020/150.81

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Gestione risorse in rete

Ufficio Ufficio Servizio idrico integrato

Genova, 12/11/2024

A: COMUNE DI GENOVA
COMUNEGENOVA@POSTEMAILCERTIFICATA.IT

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

OGGETTO: CDS 06/2024 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO FEGINO - III LOTTO". TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E RIATTIVAZIONE DEI TERMINI - INVIO PARERE EGATO

Si fa riferimento alla nota prot. n. 531963 del 14/10/2024 del Comune di Genova, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 61567 del 15/10/2024, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa inerente alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto ed è stato comunicato il nuovo termine per l'espressione delle valutazioni di competenza.

Relativamente alle interferenze fra le opere in progetto e le strutture del Servizio Idrico Integrato si rileva che:

- le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per lo scrivente ufficio, sono da intendersi interamente a carico del Committente, così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto.

Distinti saluti.

SD/rm

sottoscritta da
(BRUNO SALOMONI)
con firma digitale

DOCUMENTI:

Documento Principale: LETTERA.docx





E-DIS-24/07/2024-0809184

COMUNE DI GENOVA

comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/MNO/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS77787609 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 C.U.P.: B39H12000690001) Trasmissione elaborati progetto definitivo con aggiornamento documentazione relativi agli apparati ed occupazioni permanenti

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto e alla Vostra comunicazione 19/07/2024.0375692.U, si comunica che e-distribuzione S.p.a. esprime il seguente parere in merito all'approvazione del progetto oggetto della conferenza.

PARERE: Positivo

Per quanto riguarda gli impianti di competenza e-distribuzione S.p.a. (Cabine Primarie AT/MT, Cabine secondarie MT/BT, linee elettriche di prima classe o di seconda classe), eventuali interferenze con le opere/infrastrutture oggetto della conferenza, per i quali non sarà possibile rispettare le distanze di sicurezza di cui al D.M. del 24/11/1984 e alle norme CEI 11-17, evidenziamo fin d'ora la necessità di informarci in quanto trattasi di rete in esercizio ed in tensione.

Si ricorda, infatti, che la scrivente società, è concessionaria, in base al decreto 13.10.2003 del Ministero delle attività produttive, dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. In forza di tale concessione, ogni intervento assume carattere di pubblica utilità ed è necessario a garantire la fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Le interferenze individuate dovranno essere rilevate dal progettista del proponente e riportate su cartografia digitale georeferenziata, formulando adeguata richiesta di spostamento indirizzata a:

e-distribuzione : casella postale 5555 - 85100 POTENZA

Contact Center : 803500

Poniamo, inoltre, all'attenzione del proponente le disposizioni del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed in particolare:

- sull'articolo 83 che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- sull'articolo 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

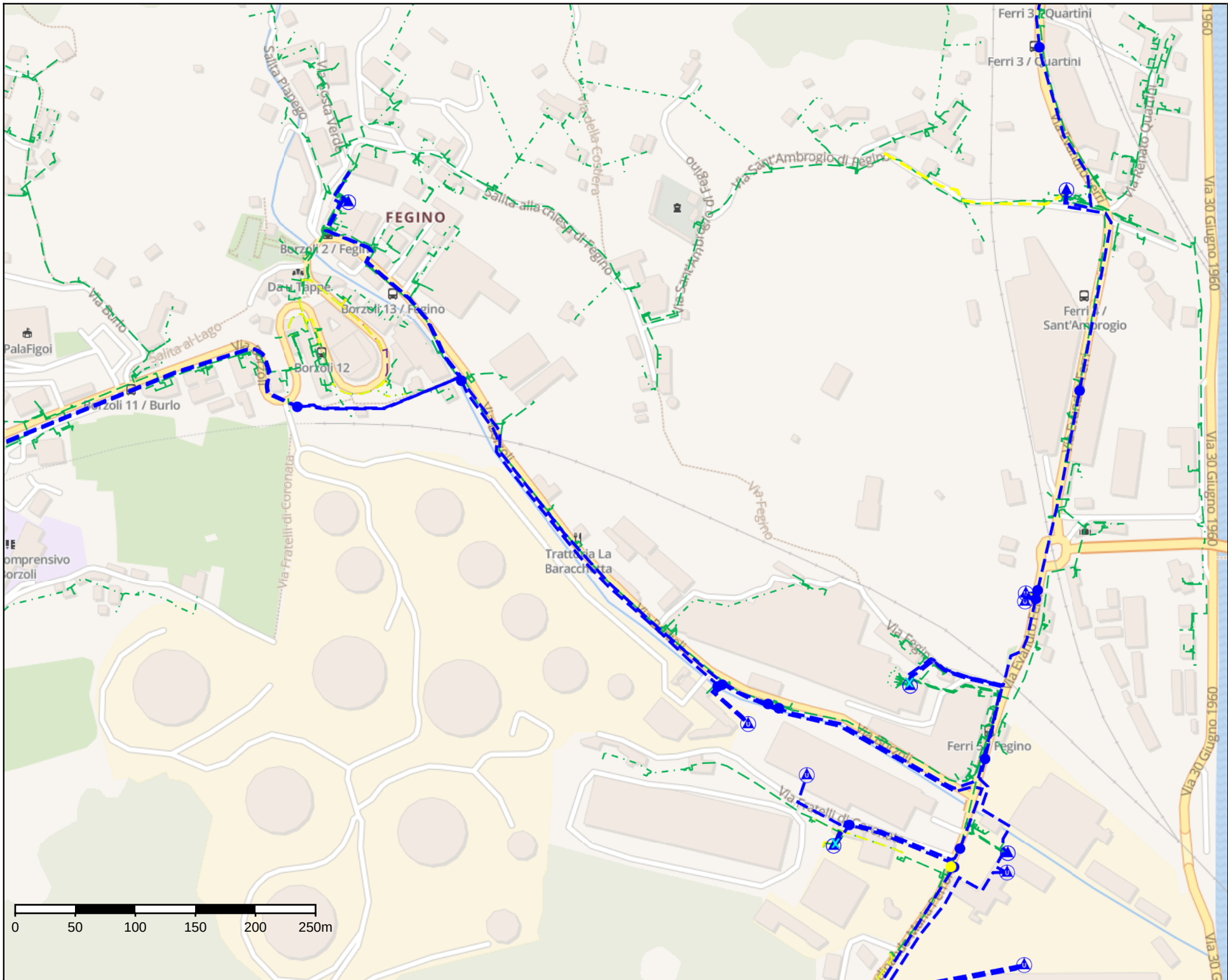
Evidenziamo che per eventuali richieste di fornitura di energia, il proponente dovrà far riferimento ai TRADER presenti sul mercato.

Per eventuali chiarimenti su aspetti tecnici di dettaglio dell'opera, sopralluoghi, modalità di richiesta di fornitura di energia elettrica di cantiere e di nuove connessioni elettriche, predisposizione di opere necessarie alle forniture di energia elettrica, nonché per l'eventuale predisposizione di impianti per la posa di reti in fibra ottica, restiamo a disposizione del proponente.

Distinti Saluti

Enrico Reschigian
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.





Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via Di Francia 1
16149 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell’ambito dell’intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino” III° Lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39h12000690001).

In relazione alla procedura di cui all’oggetto, presa visione della documentazione progettuale, comunichiamo che gli interventi in previsione, ricadenti nel comune di Genova, non sono direttamente interferenti con linee aeree o in cavo, ad alta tensione, di proprietà di questa società

L’Unità Impianti Genova – via Lungo Torrente Secca n. 47R – c.a.p. 16163 tel. 010/4315491, pec: dipartimento-nordovest@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Genova
Ing. BULLO Daniele



AOTTO-UIGE-db-gb



Buongiorno,

In riferimento alla Vs. comunicazione pari oggetto, con la presente BT Italia S.p.A. comunica che nelle zone interessate dai lavori sono presenti impianti di proprietà, come da planimetrie allegate

Cogliamo, l'occasione per ribadire come le informazioni che da parte nostra vengono fornite in tema di dislocazione dei cavi telefonici sotterranei, abbiano valore puramente indicativo, fermo restando l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice dei lavori di scavo, di effettuare in via preventiva "saggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, e ciò in virtù del principio per cui l'attività di scavo è da considerare "attività pericolosa" ex art. 2050 codice civile.

Resta altresì inteso che, al di là di quanto comunicato, i terzi che intervenendo nel sottosuolo cagionino danni agli impianti della nostra Società, saranno tenuti al relativo risarcimento

Restando a disposizione per ulteriori od eventuali chiarimenti porgiamo

cordiali saluti

Massimo Iannuccelli

BT ITALIA

Field Services Operations | Coordinamenti Servizi

This email contains information from BT Italia S.p.A., which may be privileged or confidential.

It's meant only for the individual(s) or entity named above. If you are not the intended recipient, note that disclosing, copying, distributing or using this information is prohibited.

If you have received this email in error, please let me know immediately on the email address above.

We monitor our systems, and may record your emails.

BT Italia S.p.A.

Sede Legale e Direzionale: Via Tucidide 14 - Torre 7, 20134 Milano

C.F. e P.IVA: 0495212004

From: comunegenova@postemailcertificata.it <comunegenova@postemailcertificata.it>

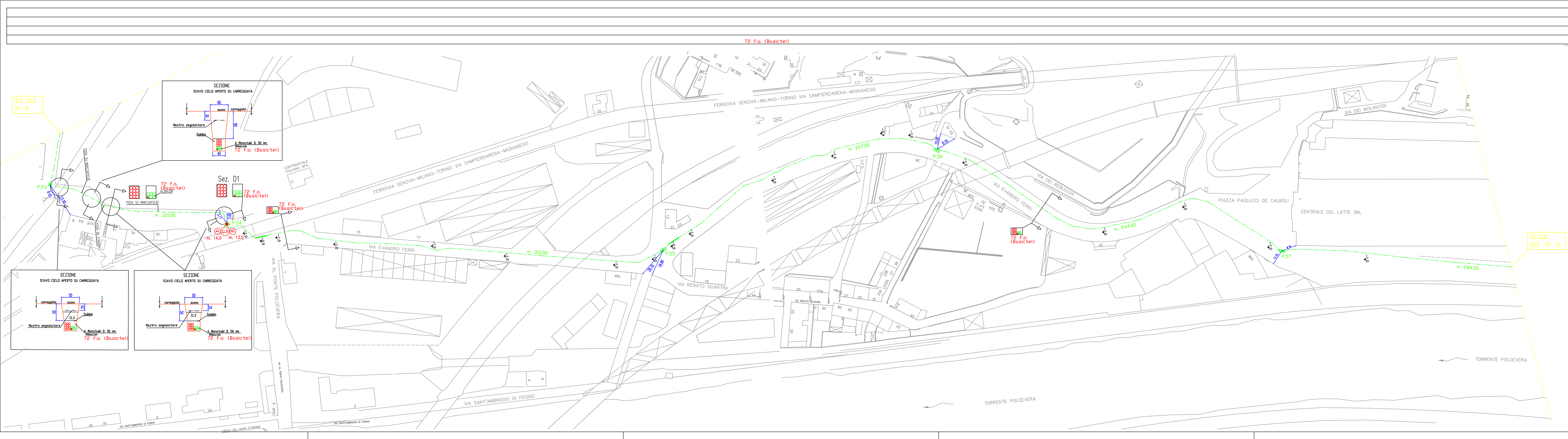
Sent: Friday, July 19, 2024 12:34 PM

To: btitaliaspa@pec.btitalia.it

Subject: Prot. 19/07/2024.0375692.U - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 Approvazione del progetto definitivo nell'amb

L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 19/07/2024.0375692.U. Cordiali saluti.

--



PROFONDITA' DI INTERRAMENTO		DATI TECNICI FUNZIONALI
SEDE DI POSA		
PROPRIETA' / COMPETENZA		
NOTE		

CARTOGRAFIA FINALE 'AS BUILT'

LEGENDA

023

03

04

05

06

07

08

09

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

519

520

521

522

523

524

525

526

527

528

529

530

531

532

533

534

535

536

537

538

539

540

541

542

543

544

545

546

547

548

549

550

551

552

553

554

555

556

557

558

559

560

561

562

563

564

565

566

567

568

569

570

571

572

573

574

575

576

577

578

579

580

581

582

583

584

585

586

587

588

589

590

591

592

593

594

595

596

597

598

599

600

601

602

603

604

605

606

607

608

609

610

611

612

613

614

615

616

617

618

619

620

621

622

623

624

625

626

627

628

629

630

631

632

633

634

635

636

637

638

639

640

641

642

643

644

645

646

647

648

649

650

651

652

653

654

655

656

657

658

659

660

661

662

663

664

665

666

667

668

669

670

671

672

673

674

675

676

677

678

679

680

681

682

683

684

685

686

687

688

689

690

691

692

693

694

695

696

697

698

699

700

701

702

703

704

705

706

707

708

709

710

711

712

713

714

715

716

717

718

719

720

721

722

723

724

725

726

727

728

729

730

731

732

733

734

735

736

737

738

739

740

741

742

743

744

745

746

747

748

749

750

751

752

753

754

755

756

757

758

759

760

761

762

763

764

765

766

767

768

769

770

771

772

773

774

775

776

777

778

779

780

781

782

783

784

785

786

787

788

789

790

791

792

793

794

795

796

797

798

799

800

801

802

803

804

805

806

807

808

809

810

811

812

813

814

815

816

817

818

819

820

821

822

823

824

825

826

827

828

829

830

831

832

833

834

835

836

837

838

839

840

841

842

843

844

845

846

847

848

849

850

851

852

853

854

855

856

857

858

859

860

861

862

863

864

865

866

867

868

869

870

871

872

873

874

875

876

877

878

879

880

881

882

883

884

885

886

887

888

889

890

891

892

893

894

895

896

897

898

899

900

901

902

903

904

905

906

907

908

909

910

911

912

913

914

915

916

917

918

919

920

921

922

923

924

925

926

927

928

929

930

931

932

933

934

935

936

937

938

939

940

941

942

943

944

945

946

947

948

949

950

951

952

953

954

955

956

957

958

959

960

961

962

963

964

965

966

967

968

969

970

971

972

973

974

975

976

977

978

979

980

981

982

983

984

985

986

987

988

989

990

991

992

993

994

995

996

997

998

999

1000

1001

1002

1003

1004

1005

1006

1007

1008

1009

1010

1011

1012

1013

1014

1015

1016

1017

1018

1019

1020

1021

1022

1023

1024

1025

1026

1027

1028

1029

1030

1031

1032

1033

1034

1035

1036

1037

1038

1039

1040

1041

1042

1043

1044

1045

1046

1047

1048

1049

1050

1051

1052

1053

1054

1055

1056

1057

1058

1059

1060

1061

1062

1063

1064

1065

1066

1067

1068

1069

1070

1071

1072

1073

1074

1075

1076

1077

1078

1079

1080

1081

1082

1083

1084

1085

1086

1087

1088

1089

1090

1091

1092

1093

1094

1095

1096

1097

1098

1099

1100

1101

1102

1103

1104

1105

1106

1107

1108

1109

1110

1111

1112

1113

1114

1115

1116

1117

1118

1119

1120

1121

1122

1123

1124

1125

1126

1127

1128

1129

1130

1131

1132

1133

1134

1135

1136

1137

1138

1139

1140

1141

1142

1143

1144

1145

1146

1147

1148

1149

1150

1151

1152

1153

1154

1155

1156

1157

1158

1159

1160

1161

1162

1163

1164

1165

1166

1167

1168

1169

1170

1171

1172

1173

1174

1175

1176

1177

1178

1179

1180

1181

1182

1183

1184

1185

1186

1187

1188

1189

1190

1191

1192

1193

1194

1195

1196

1197

1198

1199

1200

1201

1202

1203

1204

1205

1206

1207

1208

1209

1210

1211

1212

1213

1214

1215

1216

1217

1218

1219

1220

1221

1222

1223

1224

1225

1226

1227

1228

1229

1230

1231

1232

1233

1234

1235

1236

1237

1238

1239

1240

1241

1242

1243

1244

1245

1246

1247

1248

1249

1250

1251

1252

1253

1254

1255

1256

1257

1258

1259

1260

1261

1262

1263

1264

1265

1266

1267

1268

1269

1270

1271

1272

1273

1274

1275

1276

1277

1278

1279

1280

1281

1282

1283

1284

1285

1286

1287

1288

1289

1290

1291

1292

1293

1294

1295

1296

1297

1298

1299

1300

1301

1302

1303

1304

1305

1306

1307

1308

1309

1310

1311

1312

1313

1314

1315

1316

1317

1318

1319

1320

1321

1322

1323

1324

1325

1326

1327

1328

1329

1330

1331

1332

1333

1334

1335

1336

1337

1338

1339

1340

1341

1342

1343

1344

1345

1346

1347

1348

1349

1350

1351

1352

1353

1354

1355

1356

1357

1358

1359

1360

1361

1362

1363

1364

1365

1366

1367

1368

1369

1370

1371

1372

1373

1374

1375

1376

1377

1378

1379

1380

1381

1382

1383

1384

1385

1386

1387

1388

1389

1390

1391

1392

1393

1394

1395

1396

1397

1398

1399

1400

1401

1402

1403

1404

1405

1406

1407

1408

1409

1410

1411

1412

1413

1414

1415

1416

1417

1418

1419

1420

1421

1422

1423

1424

1425

1426

1427

1428

1429

1430

1431

1432

1433

1434

1435

1436

1437

1438

1439

1440

1441

1442

1443

1444

1445

1446

1447

1448

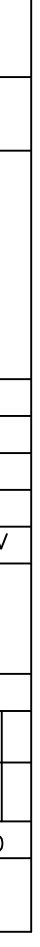
1449

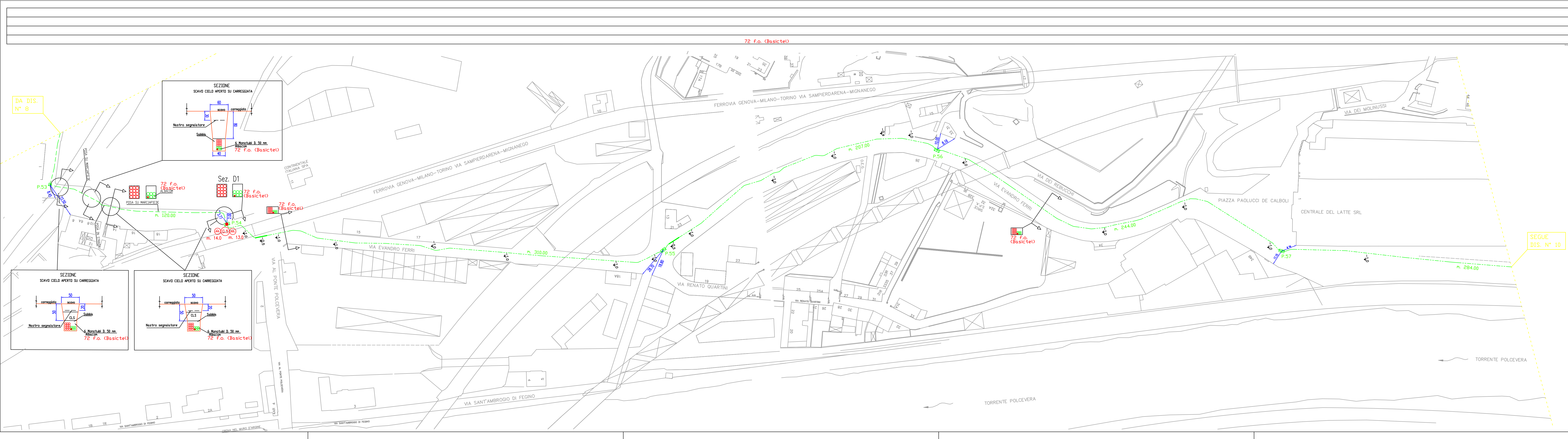
1450

1451

1452

1453





PROFONDITA' DI INTERRAMENTO		DATI TECNICI FUNZIONALI
SEDE DI POSA		
PROPRIETA' / COMPETENZA		
NOTE		

CARTOGRAFIA FINALE 'AS BUILT'

LEGENDA

023

03

04

05

06

07

08

09

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

519

520

521

522

523

524

525

526

527

528

529

530

531

532

533

534

535

536

537

538

539

540

541

542

543

544

545

546

547

548

549

550

551

552

553

554

555

556

557

558

559

560

561

562

563

564

565

566

567

568

569

570

571

572

573

574

575

576

577

578

579

580

581

582

583

584

585

586

587

588

589

590

591

592

593

594

595

596

597

598

599

600

601

602

603

604

605

606

607

608

609

610

611

612

613

614

615

616

617

618

619

620

621

622

623

624

625

626

627

628

629

630

631

632

633

634

635

636

637

638

639

640

641

642

643

644

645

646

647

648

649

650

651

652

653

654

655

656

657

658

659

660

661

662

663

664

665

666

667

668

669

670

671

672

673

674

675

676

677

678

679

680

681

682

683

684

685

686

687

688

689

690

691

692

693

694

695

696

697

698

699

700

701

702

703

704

705

706

707

708

709

710

711

712

713

714

715

716

717

718

719

720

721

722

723

724

725

726

727

728

729

730

731

732

733

734

735

736

737

738

739

740

741

742

743

744

745

746

747

748

749

750

751

752

753

754

755

756

757

758

759

760

761

762

763

764

765

766

767

768

769

770

771

772

773

774

775

776

777

778

779

780

781

782

783

784

785

786

787

788

789

790

791

792

793

794

795

796

797

798

799

800

801

802

803

804

805

806

807

808

809

810

811

812

813

814

815

816

817

818

819

820

821

822

823

824

825

826

827

828

829

830

831

832

833

834

835

836

837

838

839

840

841

842

843

844

845

846

847

848

849

850

851

852

853

854

855

856

857

858

859

860

861

862

863

864

865

866

867

868

869

870

871

872

873

874

875

876

877

878

879

880

881

882

883

884

885

886

887

888

889

890

891

892

893

894

895

896

897

898

899

900

901

902

903

904

905

906

907

908

909

910

911

912

913

914

915

916

917

918

919

920

921

922

923

924

925

926

927

928

929

930

931

932

933

934

935

936

937

938

939

940

941

942

943

944

945

946

947

948

949

950

951

952

953

954

955

956

957

958

959

960

961

962

963

964

965

966

967

968

969

970

971

972

973

974

975

976

977

978

979

980

981

982

983

984

985

986

987

988

989

990

991

992

993

994

995

996

997

998

999

1000

1001

1002

1003

1004

1005

1006

1007

1008

1009

1010

1011

1012

1013

1014

1015

1016

1017

1018

1019

1020

1021

1022

1023

1024

1025

1026

1027

1028

1029

1030

1031

1032

1033

1034

1035

1036

1037

1038

1039

1040

1041

1042

1043

1044

1045

1046

1047

1048

1049

1050

1051

1052

1053

1054

1055

1056

1057

1058

1059

1060

1061

1062

1063

1064

1065

1066

1067

1068

1069

1070

1071

1072

1073

1074

1075

1076

1077

1078

1079

1080

1081

1082

1083

1084

1085

1086

1087

1088

1089

1090

1091

1092

1093

1094

1095

1096

1097

1098

1099

1100

1101

1102

1103

1104

1105

1106

1107

1108

1109

1110

1111

1112

1113

1114

1115

1116

1117

1118

1119

1120

1121

1122

1123

1124

1125

1126

1127

1128

1129

1130

1131

1132

1133

1134

1135

1136

1137

1138

1139

1140

1141

1142

1143

1144

1145

1146

1147

1148

1149

1150

1151

1152

1153

1154

1155

1156

1157

1158

1159

1160

1161

1162

1163

1164

1165

1166

1167

1168

1169

1170

1171

1172

1173

1174

1175

1176

1177

1178

1179

1180

1181

1182

1183

1184

1185

1186

1187

1188

1189

1190

1191

1192

1193

1194

1195

1196

1197

1198

1199

1200

1201

1202

1203

1204

1205

1206

1207

1208

1209

1210

1211

1212

1213

1214

1215

1216

1217

1218

1219

1220

1221

1222

1223

1224

1225

1226

1227

1228

1229

1230

1231

1232

1233

1234

1235

1236

1237

1238

1239

1240

1241

1242

1243

1244

1245

1246

1247

1248

1249

1250

1251

1252

1253

1254

1255

1256

1257

1258

1259

1260

1261

1262

1263

1264

1265

1266

1267

1268

1269

1270

1271

1272

1273

1274

1275

1276

1277

1278

1279

1280

1281

1282

1283

1284

1285

1286

1287

1288

1289

1290

1291

1292

1293

1294

1295

1296

1297

1298

1299

1300

1301

1302

1303

1304

1305

1306

1307

1308

1309

1310

1311

1312

1313

1314

1315

1316

1317

1318

1319

1320

1321

1322

1323

1324

1325

1326

1327

1328

1329

1330

1331

1332

1333

1334

1335

1336

1337

1338

1339

1340

1341

1342

1343

1344

1345

1346

1347

1348

1349

1350

1351

1352

1353

1354

1355

1356

1357

1358

1359

1360

1361

1362

1363

1364

1365

1366

1367

1368

1369

1370

1371

1372

1373

1374

1375

1376

1377

1378

1379

1380

1381

1382

1383

1384

1385

1386

1387

1388

1389

1390

1391

1392

1393

1394

1395

1396

1397

1398

1399

1400

1401

1402

1403

1404

1405

1406

1407

1408

1409

1410

1411

1412

1413

1414

1415

1416

1417

1418

1419

1420

1421

1422

1423

1424

1425

1426

1427

1428

1429

1430

1431

1432

1433

1434

1435

1436

1437

1438

1439

1440

1441

1442

1443

1444

1445

1446

1447

1448

1449

1450

1451

1452

1453

1454

1455</



Buongiorno,

con la presente per comunicarvi che:

- NON sono presenti infrastrutture di proprietà Retelit Digital Services S.p.A;

cordiali saluti

per conto Retelit Digital Services S.p.A.

Ilario Berlendis

Coordinatore

Network Engineering

Operations Infrastrutture Telco

Tel: +39 0354205590

Cell: + 39 3315787110

E-mail: berlendis.ilario@valtellina.com

Valtellina SpA

Sede legale ed amministrativa - Via Buonarroti 34 |24020 Gorle BG

Sede operativa - Via Don Mazzucotelli 2 |24020 Gorle BG

Web: www.valtellina.com



Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.

Via Montaldo 2 - 16137 Genova, Italia

T > [+39] 010 558114

F > [+39] 010 5582400

E > amt.spa@amt.genova.it

W > www.amt.genova.it

Reg. Imp. / C.F. e P. IVA 03783930104 - Capitale sociale € 29.521.464,00 i.v.

Prot n 6905/24

Direzione Servizio Urbano su Gomma

Genova, 25/07/2024

conferenzeservizi@comune.genova.it

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Via di Francia, 1 (14° piano)
16149 Genova

direzionemobilita@comune.genova.it

Comune di Genova
Direzione Mobilità e Trasporti
Via di Francia, 1
16149 Genova

Oggetto: **CDS 06/2024 - Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto"** - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione progettuale pervenuta, riscontrato il recepimento di quanto evidenziato in sede di sopralluogo/prova tecnica bus del 04 aprile u. s., nulla osta, per la parte di competenza, alla realizzazione delle opere indicate.

Considerando gli impatti che tali lavorazioni avranno sulla viabilità della via Borzoli (e zone limitrofe) durante tutte le fasi di cantiere, si renderà necessario, con gli Enti a vario titolo interessati, pianificare soluzioni utili a garantire continuità al servizio di trasporto pubblico, mantenendo un livello di offerta adeguato.

Eventuali modifiche di percorso o spostamenti di fermata, anche a carattere temporaneo, che si renderanno necessari, dovranno essere preventivamente concordati con la competente Direzione Regolazione del Comune di Genova, il Comando di Polizia Locale e la scrivente.

Si attesta, infine, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s. m. i., l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento.





Restando a disposizione per qualsiasi altro chiarimento/approfondimento fosse ritenuto necessario, ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.
IL Direttore Servizio Urbano su Gomma
Ivana Toso
(FIRMATA DIGITALMENTE)



Prot sep 0125

Busalla, 13 novembre 2024

Spett.le

Comune di Genova |Direzione
Urbanistica Ufficio Procedimenti
Concertativi Via di Francia 1 - 16149
Genova
Email:
conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC:
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

Con riferimento a quanto in oggetto, confermiamo che non ci sono commenti, per quanto di competenza, agli elaborati scaricati dai link da Voi indicati.

IPLM S.p.A.
SOCIETÀ PER AZIONI
UTL. SEP



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

Relazione Urbanistica

Premessa

Vista l'istanza pervenuta da parte della Direzione Opere Idrauliche con nota prot. n. 608764 del 22/12/2023 e successiva nota prot. n. 362510 del 12/07/2024, relativa all'approvazione del progetto di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001), con nota prot. n. 375692 del 19/07/2024 è stato attivato il procedimento in oggetto.

A tal proposito si rappresenta che la direzione Opere Idrauliche con la sopracitata nota prot. n. 608764 del 22/12/2023 specificava, che: *"considerato l'attuale finanziamento disponibile da parte di Regione Liguria pari ad euro 7.696.924,53, risulta possibile sviluppare il progetto esecutivo ed eseguire solo un primo stralcio di opere"* meglio sintetizzato nella tavola allegata PD-S.00 Planimetria generale con definizione lotto III. È quindi stata richiesta, con la nota sopracitata di avvio del procedimento, l'approvazione in linea tecnica dell'intero progetto definitivo, e l'avvio delle procedure espropriative, quest'ultime, esclusivamente per le opere identificate nel primo stralcio di lavori."

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA S946 relativo al progetto denominato "Sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto" con Decreto conclusivo n° 3411-2023 del 22/05/2023 la Regione Liguria - Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha dichiarato l'esclusione dalla VIA, del progetto, con condizioni ambientali. A tal proposito, a seguito della presentazione di integrazioni documentali da parte del RUP, l'esito dell'ottemperanza alle suddette condizioni si è concluso positivamente con nota della Regione Liguria, assunta a prot. n. 508246 del 2/10/2024.

Descrizione dell'intervento

Come definito nella documentazione progettuale, l'intervento in argomento riguarda la sistemazione idraulica e strutturale di un tratto del rio Fegino, affluente in sponda destra del Torrente Polcevera, della lunghezza di circa 535 m compreso tra la sezione idraulica **SEZ-19** (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di via Borzoli, in prossimità dell'innesto di salita alla Chiesa di Fegino) e la sezione idraulica **SEZ-0.30** (posta a circa 70 m più a valle del ponte carrabile di accesso alla IPLOM), nonché la sistemazione idraulica del "tratto di monte" (detto anche rio Pianego) e del rio Burlo in corrispondenza dei rispettivi attraversamenti presso il primo tornante di via Borzoli, in prossimità dei Giardini Comunali "Montecucco".

Il tratto interessato dalle opere in oggetto è caratterizzato dalla presenza di numerose interferenze, quali la viabilità costituita da via Borzoli in sponda sinistra (che in corrispondenza del ponte ferroviario sbalza in proiezione sull'alveo), l'attraversamento ferroviario della linea Genova – Ovada, alcuni ponti e passerelle per l'accesso ad aree private, una passerella pubblica ed alcuni grossi piloni della linea ferroviaria ubicati in alveo.

Le aree adiacenti su entrambe le sponde sono caratterizzate dalla presenza di numerosi insediamenti a carattere artigianale e industriale.



COMUNE DI GENOVA

Gli interventi previsti a progetto, come descritto nelle Relazioni generali prodotte, sono mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle (con altri lotti di interventi già approvati e conclusi con altri procedimenti), ancorché il tratto di rio, oggetto dell'intervento, mantenga mediamente la pendenza attuale.

Oltre alla regolarizzazione della pendenza del fondo dell'alveo è altresì prevista la regolarizzazione delle larghezze, oggi molto variabili, affinché risultino maggiormente uniformi lungo tutto il tratto a progetto, anche attraverso il rifacimento dei muri di sostegno e d'argine compresi i parapetti e le relative opere accessorie di rinforzo statico; ove possibile viene altresì contestualmente proposto l'allargamento della sede stradale adiacente al rio.

Nello specifico, oltre a quanto sopra genericamente descritto, si riportano di seguito alcune delle lavorazioni proposte a seconda della zona di alveo interessata.

Nell'intervento tra la Sez. 0.37 e la Sez. 4 è previsto che parte della sede stradale sia realizzata a sbalzo del rivo per garantire una larghezza stradale costante ed il doppio senso di marcia. È prevista la demolizione e successiva ricostruzione del ponte carrabile IPLOM, esistente in loco, in modo da innalzarlo allo scopo di raggiungere il franco idraulico necessario. La nuova quota stradale a progetto ritornerà allineata a quella esistente nei pressi della sezione 4.

Nell'intervento tra la Sez. 8 e la Sez. 11/12 è previsto, laddove necessario, l'innalzamento della quota della sede stradale (fino ad un massimo di circa 1 m) in modo da consentire la traslazione verso l'alto degli attraversamenti carrabili per l'ottenimento dei necessari franchi idraulici. Ne conseguono alcune sistemazioni di piazzali privati interferiti, finalizzati ai necessari raccordi stradali.

Nell'intervento tra la Sez. 11/12 e la Sez. 14 è previsto che, lo spazio di risulta tra il nuovo muro di sostegno e il parapetto della strada, sia trattato con terreno di riempimento a verde con nuove piantumazioni. È prevista la demolizione e ricostruzione della passerella comunale pedonale esistente di collegamento con gli edifici residenziali posti sulla sponda destra. La prevista sopraelevazione della quota stradale rende necessaria la sopraelevazione dei muri di delimitazione delle aree private, destinate ad attività artigianali affaccianti sulla strada, nonché il raccordo delle relative aree asfaltate. Si prevede inoltre la demolizione dell'attraversamento carrabile di una ditta privata attestata sulla strada esistente, con contestuale realizzazione di un ponte provvisorio in posizione traslata a monte con conseguente costruzione dei nuovi argini. Verrà successivamente rimosso il ponte provvisorio. Il proponente demanda la ricostruzione del ponte definitivo alla proprietà dell'edificio servito dal ponte stesso, precisando che la stessa dovrà essere adeguata alle quote progettuali delle opere ad oggi in argomento.

Tra la Sez. 14 e la Sez. 19 è previsto che la passerella privata - a servizio dei condomini posti lungo l'argine destro - venga demolita e ricostruita a quota superiore, per adeguare il franco idraulico; risulta pertanto necessario intervenire sui piazzali antistanti i suddetti condomini per adeguare le quote e le pendenze della rete fognaria, al fine di consentirne l'attraversamento.

In corrispondenza della sezione 20 è prevista la confluenza del tratto del "rio Fegino di monte" e del rio Burlo sul tratto precedentemente descritto che prosegue verso valle.

Tra la sezione 19 e 24 sono altresì previste opere di abbassamento del fondo del rio con la realizzazione di nuovi muri d'argine in sponda destra e sinistra; la quota del fondo di tale tratto viene raccordata in modo pressoché costante a quella fissata in corrispondenza della sezione 19 del "rio Fegino tratto di valle".



COMUNE DI GENOVA

In corrispondenza della sezione 24 è prevista, come ultima opera sul rio Fegino, la realizzazione di una briglia.

Il "rio Burlo" si innesta, come innanzi detto, nel rio Fegino in corrispondenza della sezione 20, per tale tratto è prevista una *piccola briglia* nel tratto tra le sezioni a cielo aperto 20.4 e 20.5.

Tra le sezioni 51 e 56 il progetto prevede la posa di due scatolati per il deflusso delle acque mentre la corrispondenza delle sezioni a cielo aperto 57, 58 e 59 si prevede l'abbassamento del fondo del rio mediante la realizzazione di nuovi muri d'argine.

Infine, in corrispondenza della Sezione 60 è prevista la realizzazione di una nuova briglia.

Disciplina urbanistica

L'ambito di intervento non risulta assoggettato a vincolo paesaggistico secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.lgs. 42/2004.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, comprende l'area in Tessuto Urbano (TU), ambito 53D. Le norme di attuazione di detto piano, all'art. 38, indicano che trattandosi di parti di territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica e autonoma disciplina paesistica.

In riferimento al Codice della Navigazione Art. 707 c. 1,2,3 e 4, le aree sono interessate dai seguenti vincoli:

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella "superficie conica interna" di limitazione degli ostacoli e delle costruzioni, nella fascia di 47,72 m slm. L'intervento risulta al di sotto del limite previsto per tale fascia.
- b) Aree soggette a restrizioni: nell'area in oggetto non è consentito insediare "discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica" (tav. PC_01_A), "ampie superfici riflettenti, ciminiera e antenne" (tav. PC_01_A), "sorgenti laser e proiettori ad alta intensità" (tav. PC_01_B) e "impianti eolici - area di incompatibilità assoluta" (tav. PC_01_C); data la natura delle opere, l'intervento non è in contrasto con tali limitazioni.

Le aree non rientrano nel limite di interesse del Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D. Lgs. 151/2006).

Le aree sono interessate dalla Rete Ecologica Regionale, per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni ricomprese nell'ambito del procedimento di screening VIA e all'esito favorevole delle ottemperanze alle condizioni ambientali.

Con riferimento alla presenza della vicina rete ferroviaria linea Genova-Ovada-Acqui Terme l'area è soggetta al limite di inedificabilità indicato all'articolo 49 del DPR n.753/80, per tale specifico aspetto si rimanda comunque alle valutazioni espresse da RFI.

Il PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ricomprende l'area sia nella fascia di pericolosità 1, 2 e 3. Il Piano di bacino del torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 con ultimo aggiornamento approvato con DSG n. 29 del 06/04/2023, ricomprende l'area d'intervento all'interno delle fasce di inondabilità A, B e C.

L'area di intervento risulta altresì in parte soggetta a Vincolo Idrogeologico.



COMUNE DI GENOVA

Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza.

Con riguardo al vigente PUC, l'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento nei seguenti ambiti:

- AR-PU AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PRODUTTIVO – URBANO in cui le principali funzioni ammesse sono: Industria e artigianato, logistica, terziario avanzato, depositi e commercio all'ingrosso, strutture ricettive alberghiere, servizi speciali, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

- AR-UR AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA – RESIDENZIALE in cui le principali funzioni ammesse sono: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, connettivo urbano, uffici, esercizi di vicinato, aggregazioni di esercizi singoli, medie strutture di vendita.

L'area è altresì ricompresa nella fascia di protezione A dell'Ambito Speciale categoria: RIR (rischio incidente rilevante) con stabilimenti a rischio rilevante (stabilimenti IPLOM). Le opere in oggetto non fanno parte delle funzioni sensibili definite non insediabili nella suddetta fascia di protezione A come indicato dall'art. C. 6.2.1 delle Norme Generali del vigente PUC.

Infine, l'area d'intervento è limitrofa al distretto di trasformazione 13 – Depositi Fegino, pur non interessandolo direttamente.

Conclusioni

L'intervento in argomento, come sopra descritto, è finalizzato al superamento delle criticità idrauliche del tratto di rio Fegino mediante una serie sistematica di interventi.

Tali opere, come sopra argomentato, sono pienamente compatibili con il vigente PUC ai sensi dell'art. 13 – comma 5 lettera d) che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, anche in assenza di specifica indicazione cartografica.

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente ammette nei singoli ambiti gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico. Tuttavia, è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 27 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

N. ...-anno – rio Fegino – lotto III - 1° stralcio

Il Piano recepisce il 1° stralcio del progetto definitivo di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto" ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001" approvato con D.C.C. n. ... del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 06/2024) n. in data L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di



COMUNE DI GENOVA

proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. C, Foglio. 69, mappali 95, 98, 142, 143, 144, 145, 280, 768, 914, 931. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

Genova 23 dicembre 2024

ADR

Il Funzionario Tecnico
Geom. Maurizio Ghezzi
(documento firmato digitalmente)

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)

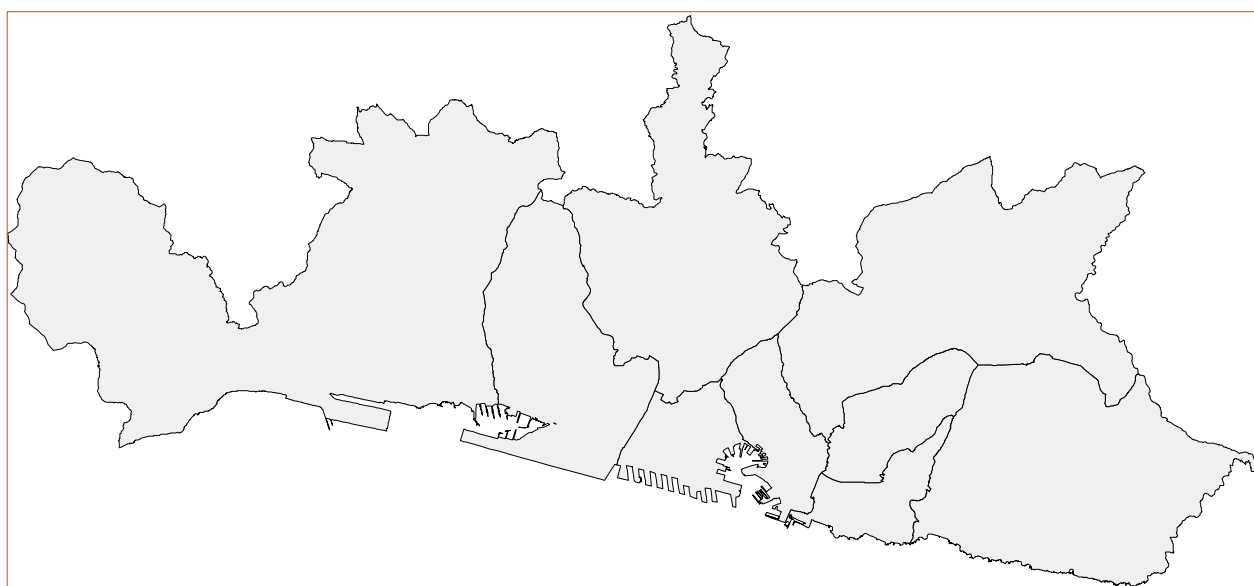
Allegati: stralci cartografici e normativi



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

	AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato
	AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico
	AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola
	AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale
	AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale

AMBITI DEL TERRITORIO URBANO

	AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano
	AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato
	AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico
	AC-AR ambito di conservazione Antica Romana
	AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico
	AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale
	AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano
	AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale
	ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale

SERVIZI PUBBLICI

	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico
	SIS-S servizi cimiteriali
	distretto di trasformazione
	rete idrografica
	limiti amministrativi: Municipi
	limiti amministrativi: Comune

AMBITI SPECIALI

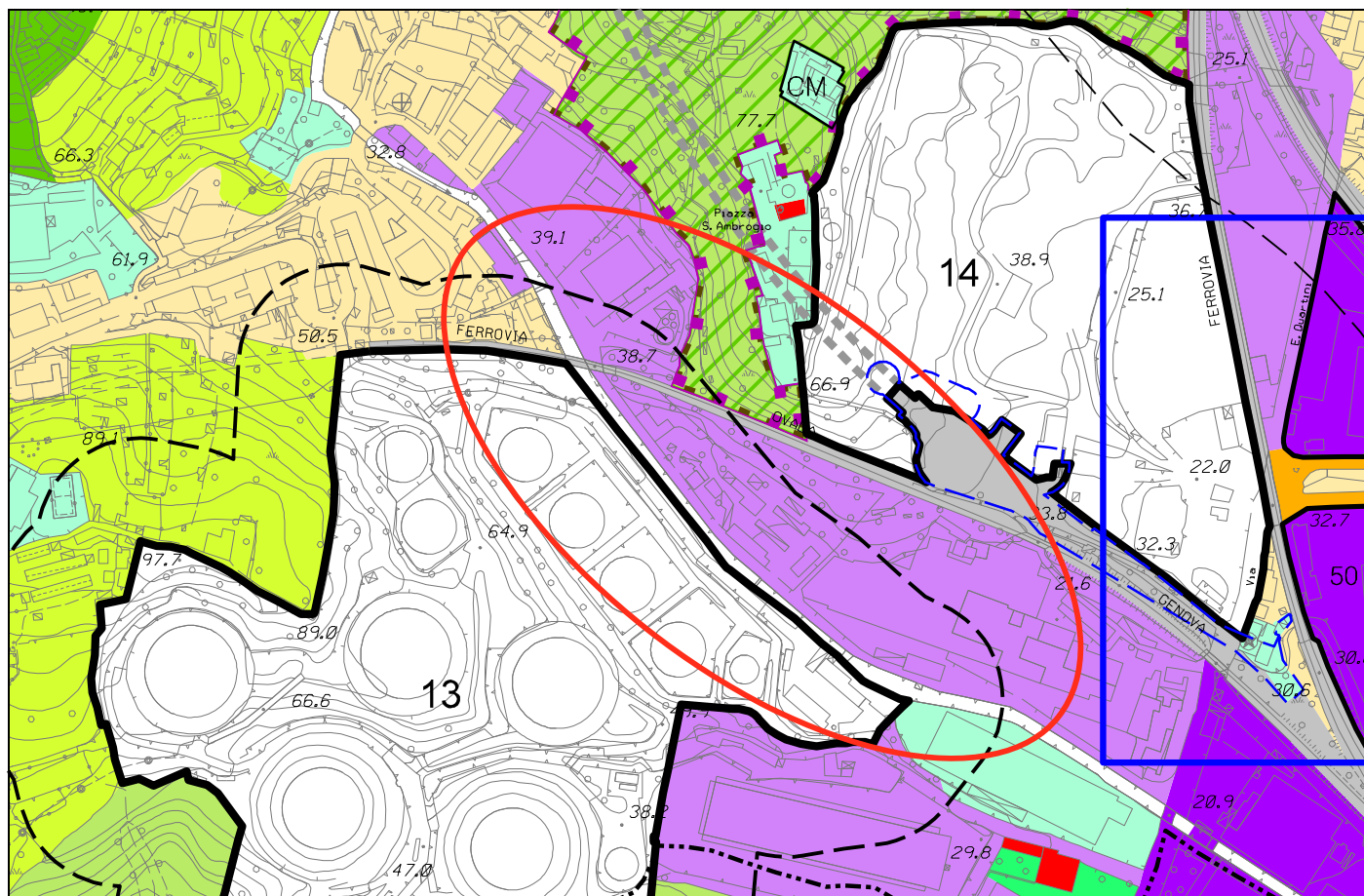
	parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
	unità insediativa di identità paesaggistica
	macro area paesaggistica
	ambito con disciplina urbanistica speciale
	fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
	fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante
	aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)
	ambito portuale
	aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

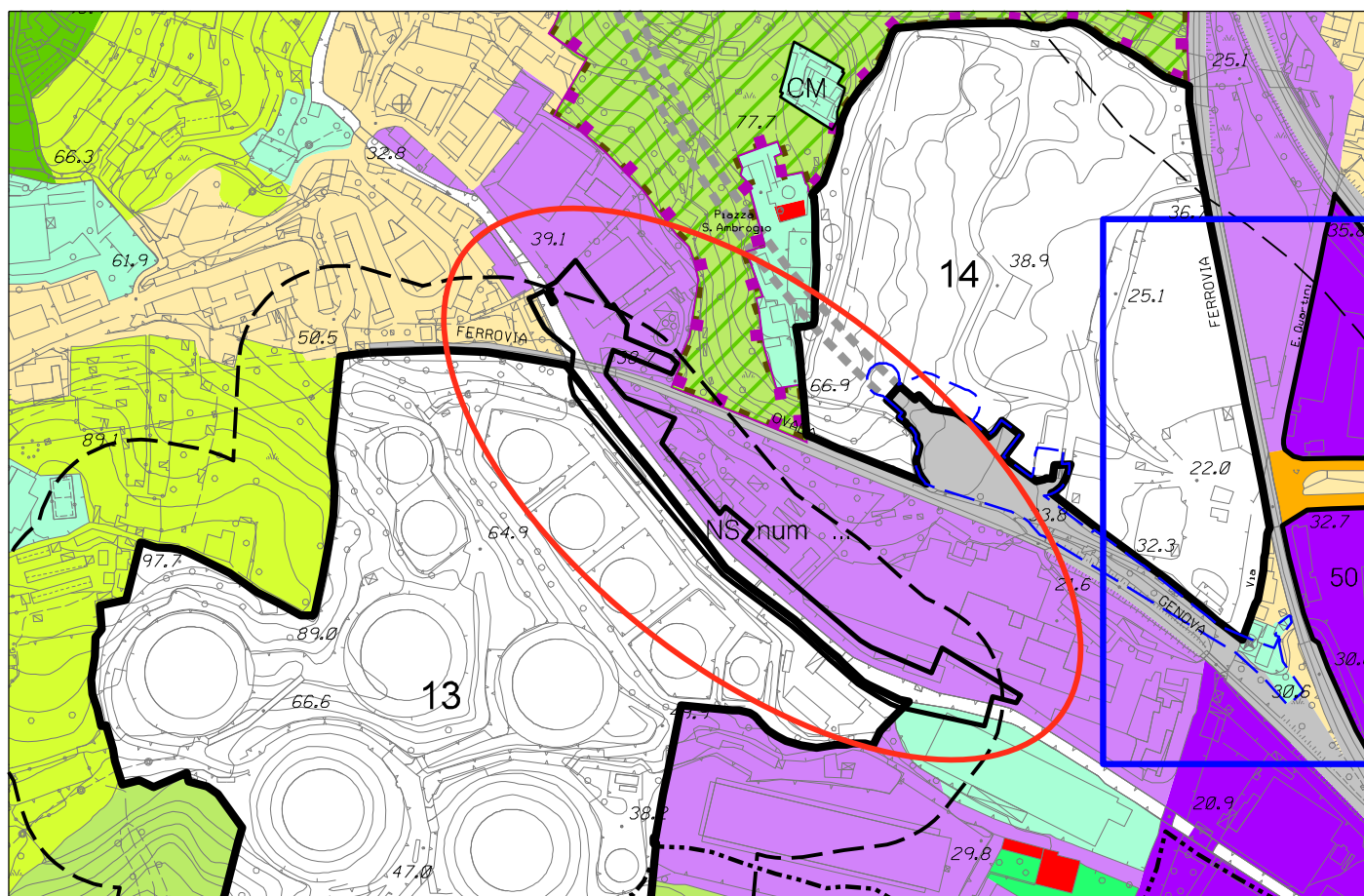
	autostrada esistente
	autostrada di previsione
	ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
	ferrovia di previsione
	trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SIS-I viabilità principale esistente
	SIS-I viabilità principale di previsione
	SIS-I viabilità di previsione
	nodi infrastrutturali
	assi di relazione città-porto di previsione
	assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



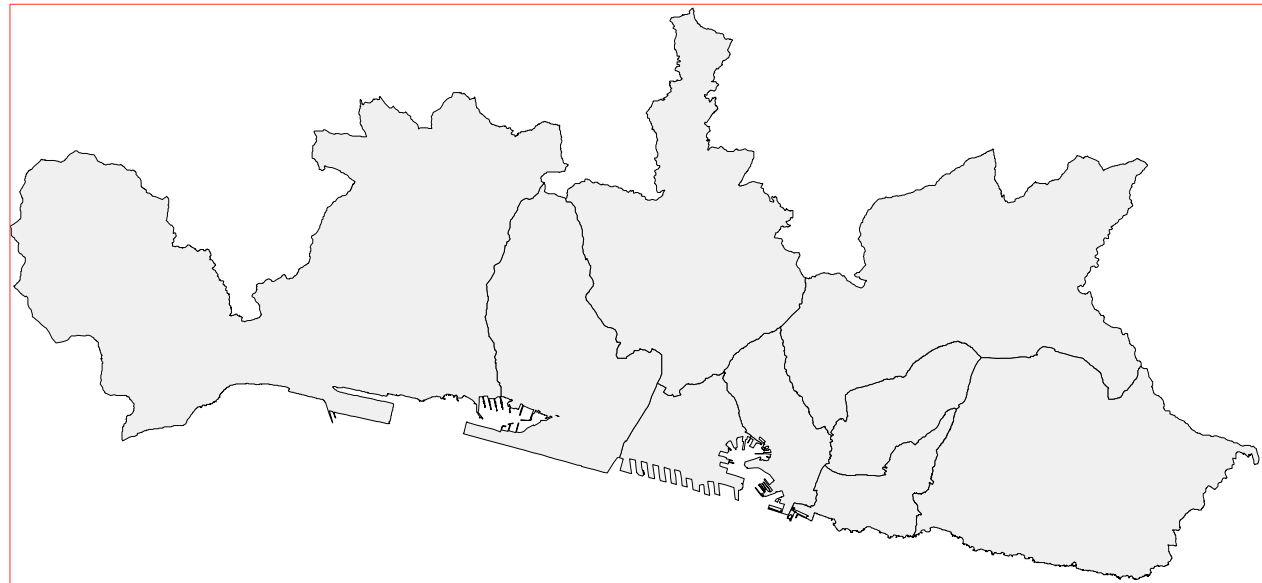
Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N. ...-anno – rio Fegino – Lotto III - 1° stralcio

Il Piano recepisce il 1° stralcio del progetto definitivo di “sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto” ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001” approvato con D.C.C. n. ... del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 06/2024) n. in data L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. C, Foglio. 69, mappali 95, 98, 142, 143, 144, 145, 280, 768, 914, 931. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze Servizi e Procedimenti Concertativi

OGGETTO: **CDS 06/2024 Adeguamento idraulico Rio Fegino – III Lotto**
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento a quanto in oggetto e all'esame delle documentazioni presentata a corredo dell'istanza in oggetto, si precisa quanto segue:

- il progetto prevede la sistemazione del "Rio Fegino", affluente in sponda dx del Torrente Polcevera, tra la sezione idraulica SEZ-19 (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di via Borzoli) e la sezione idraulica SEZ 0.30 (posta a valle) oltre alle opere di miglioramento necessarie alla messa in sicurezza del tratto residuo del "Rio Fegino" a monte della sezione 19 e dei due suoi rami immediatamente a monte di tale sezione (rami sx denominato "Rio Fegino di monte" e ramo dx denominato "Rio Burlo". In particolare gli interventi previsti a progetto sono sostanzialmente mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle della sezione SEZ-0.30, con il mantenimento della pendenza media attuale del tratto di rio in oggetto, regolarizzazione delle larghezze dell'alveo, nuovi tratti d'argine e/o sottomurazione di argini esistenti, il rifacimento di manufatti di attraversamento nel tratto di intervento, la realizzazione di un tratto di tombinatura, demolizione e ricostruzione di un tratto di tombinatura esistente e la realizzazione di briglie;

- gli interventi che interessano il suolo e il sottosuolo ricadono in aree a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B Urbanizzata), in aree a suscettività d'uso limitata (zona C Urbanizzata) ed in aree a suscettività d'uso limitata e/o condizionata (zona D Urbanizzata);

- in riferimento alla mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI Dissesti) adottata nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n 39 del 28 marzo 2024 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 i diversi siti di intervento ricadono in aree classificate come **P1** (moderata propensione al dissesto) e **P2b** (media propensione al dissesto);

- la componente cartografica dei PAI ex L.183/89 (ovvero la cartografia regionale dei PdB ex L.183/89) non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche in quanto le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del "PAI dissesti" costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;



COMUNE DI GENOVA

- con l'adozione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera n 40 del 28 marzo 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti, **le disposizioni dei PAI ex L.183/89 (ovvero le norme del PdB. regionale) continuano comunque ad applicarsi** nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti **nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale.**

- visto il regime di salvaguardia introdotto con la suddetta delibera n 40 del 28 marzo 2024, si segnala che con riferimento alla Pianificazione di Bacino che il sito di intervento ricade nel **Piano di Bacino del Torrente Polcevera** approvato con DCP n.14 del 02/04/2003 (ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023) e le zone d'intervento ricadono sulla Carta della suscettività al dissesto in zone **Pg0** (suscettività al dissesto molto bassa), **Pg1** (suscettività al dissesto bassa) ed in zone **Pg2** (suscettività al dissesto media);

- l'area interferisce con le aree inondabili individuate sul Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e sulla carta delle Fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T. Polcevera. In particolare, l'area di intervento risulta inondabile con diversi tempi di ritorno e prevalentemente ricade in Fascia A e A*. Tenuto conto, inoltre, che l'area di intervento interessa il Rio Fegino, relativamente alla rete idrografica i Piani di Bacino rinviando al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, come modificato dal Regolamento n° 1/2016, secondo cui il Rio Fegino risulta corso d'acqua principale di primo livello; tale regolamento impone una fascia di inedificabilità assoluta di 10m, divieti di movimenti terra entro 3 m, nonché indicazioni sui franchi idraulici richiesti per argini, ponti e coperture; pertanto l'intervento è subordinato alle verifiche di compatibilità rispetto alle norme e i regolamenti di carattere di carattere idraulico soprarichiamati, con acquisizione del parere e/o di autorizzazioni idrauliche rilasciate dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque;

- le opere in progetto **ricadono in parte** in zona soggetta a **Vincolo Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923. Considerata la tipologia degli interventi previsti non risulta necessaria l'autorizzazione ai movimenti terra ai sensi dell'art. 38 della L.R. 4/99;

- l'istanza in oggetto, risulta corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione generale (PD-Doc.02) a firma dell' Arch. Giampaolo Marcolini, datata 06/02/2023 relativa agli interventi compresi tra la sezione 19 e la sezione 0.30;

b) relazione generale (PD-Doc.02B) a firma dell' Arch. Giampaolo Marcolini, datata 06/02/2023 relativa agli interventi ricadenti a monte della sezione19;

c) relazione geologica (PD-Ge) a firma del Dott. Geol. Stefano Montaldo datata 06/02/2023 relativa alle opere comprese tra la sezione 19 e la sezione 0.30. Tale relazione comprende un inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico dell'area in esame, la caratterizzazione geotecnica dei terreni sulla base di una campagna di indagini eseguita nel 2015 consistente in n° 5 sondaggi a carotaggio continui con prelievo di campioni indisturbati, n° 1 indagine sismica a rifrazione e n° 1 indagine sismica di tipo MASW, e di una seconda campagna di indagini eseguita nel 2022 consistente in ulteriori n° 5 sondaggi a carotaggio continui con prelievo di campioni indisturbati, n° 1 indagine sismica a rifrazione, n° 1 indagine sismica di tipo MASW e n° 1 indagine sismica di tipo Down Hole;

d) relazione geologica (PD-Ge-B) a firma del Dott. Geol. Stefano Montaldo datata 06/02/2023 (in fondo, a fianco del timbro del geologo c'è la vecchia data del 2016) relativa alle opere ricadenti a monte della sezione 20 nella quale viene prevista un'ulteriore campagna di indagini geognostiche specifica per



COMUNE DI GENOVA

tali interventi, a conferma della caratterizzazione geotecnica e stratigrafica definita per gli interventi più a valle;

e) elaborati relativi alle risultante delle indagini geologiche eseguite nel 2015 (PD-Ind-01) e nel 2022 (PD-Ind-02);

f) relazione geotecnica e di calcolo delle strutture (PD-S) relativa alle opere comprese tra la sezione 19 e la sezione 0.30, a firma dell'Ing. Daniele Canale del 06/02/2023;

g) relazione geotecnica e di calcolo delle strutture (PD-S-B) relativa agli interventi ricadenti a monte della sezione 20 a firma dell'Ing. Daniele Canale del 06/02/2023;

h) relazione monitoraggi (PD-M) a firma dell'Ing. Daniele Canale datata 06/02/2023 relativa al piano di monitoraggio previsto, al fine di verificare, prevenire, mitigare e correggere in fase di esecuzione eventuali ripercussioni delle opere e delle lavorazioni a progetto sulle principali infrastrutture e manufatti presenti in prossimità delle aree di intervento;

i) tavole architettoniche (planimetrie e sezioni) relative allo stato attuale, di progetto e raffronto;

l) tavole sezioni stratigrafiche interpretative longitudinali e trasversali (PD-Ge.01 e PD-Ge.02);

m) tavola relativa all'ubicazione dei monitoraggi strutturali (PD-M.01);

la documentazione progettuale sopraelencata risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del P.U.C. vigente, che richiamano anche l'art. 14 commi 1 e 3 delle Norme Generali del P.U.C. medesimo.

Subordinatamente ai necessari assensi in materia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza, all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità ed agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche, siano espressamente richiamate **le seguenti prescrizioni:**

- 1) venga espressamente indicato l'obbligo di eseguire, prima dell'inizio dei lavori, la **campagna di indagini geognostica integrativa**, come prevista nella relazione geologica relativa alla porzione di intervento a monte della sezione 20 (**PD-Ge-B**);
- 2) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'**assistenza alla Direzione Lavori da parte del consulente geologico-geotecnico** di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;
- 3) nel caso in cui, nel corso dei lavori, dovessero emergere problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una **Relazione geotecnica in corso d'opera** che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- 4) venga presentata, **ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere**, la documentazione di seguito elencata:

- a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;



COMUNE DI GENOVA

- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
 - il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
 - le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
 - il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.
- b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Angelo Maradei
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

AM\Fasc12_2514 – CDS06/2024_RioFegino_FAV



COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze Servizi e Procedimenti Concertativi

OGGETTO: **CDS 06/2024 Adeguamento idraulico Rio Fegino – III Lotto**
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento a quanto in oggetto e all'esame delle documentazioni presentata a corredo dell'istanza in oggetto, integrata in data 15/10/2024 si precisa quanto segue:

- il progetto prevede la sistemazione del "Rio Fegino", affluente in sponda dx del Torrente Polcevera, tra la sezione idraulica SEZ-19 (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di via Borzoli) e la sezione idraulica SEZ 0.30 (posta a valle) oltre alle opere di miglioramento necessarie alla messa in sicurezza del tratto residuo del "Rio Fegino" a monte della sezione 19 e dei due suoi rami immediatamente a monte di tale sezione (rami sx denominato "Rio Fegino di monte" e ramo dx denominato "Rio Burlo". In particolare gli interventi previsti a progetto sono sostanzialmente mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle della sezione SEZ-0.30, con il mantenimento della pendenza media attuale del tratto di rio in oggetto, regolarizzazione delle larghezze dell'alveo, nuovi tratti d'argine e/o sottomurazione di argini esistenti, il rifacimento di manufatti di attraversamento nel tratto di intervento, la realizzazione di un tratto di tombinatura, demolizione e ricostruzione di un tratto di tombinatura esistente e la realizzazione di briglie;

- gli interventi che interessano il suolo e il sottosuolo ricadono in aree a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B Urbanizzata), in aree a suscettività d'uso limitata (zona C Urbanizzata) ed in aree a suscettività d'uso limitata e/o condizionata (zona D Urbanizzata);

- in riferimento alla mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI Dissesti) adottata nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n 39 del 28 marzo 2024 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 i diversi siti di intervento ricadono in aree classificate come **P1** (moderata propensione al dissesto) e **P2b** (media propensione al dissesto);

- la componente cartografica dei PAI ex L.183/89 (ovvero la cartografia regionale dei PdB ex L.183/89) non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche in quanto le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del "PAI dissesti" costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;



COMUNE DI GENOVA

- con l'adozione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera n 40 del 28 marzo 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti, **le disposizioni dei PAI ex L.183/89 (ovvero le norme del PdB. regionale) continuano comunque ad applicarsi** nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti **nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale.**

- visto il regime di salvaguardia introdotto con la suddetta delibera n 40 del 28 marzo 2024, si segnala che con riferimento alla Pianificazione di Bacino che il sito di intervento ricade nel **Piano di Bacino del Torrente Polcevera** approvato con DCP n.14 del 02/04/2003 (ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023) e le zone d'intervento ricadono sulla Carta della suscettività al dissesto in zone **Pg0** (suscettività al dissesto molto bassa), **Pg1** (suscettività al dissesto bassa) ed in zone **Pg2** (suscettività al dissesto media);

- l'area interferisce con le aree inondabili individuate sul Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e sulla carta delle Fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T. Polcevera. In particolare, l'area di intervento risulta inondabile con diversi tempi di ritorno e prevalentemente ricade in Fascia A e A*. Tenuto conto, inoltre, che l'area di intervento interessa il Rio Fegino, relativamente alla rete idrografica i Piani di Bacino rinviando al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, come modificato dal Regolamento n° 1/2016, secondo cui il Rio Fegino risulta corso d'acqua principale di primo livello; tale regolamento impone una fascia di inedificabilità assoluta di 10m, divieti di movimenti terra entro 3 m, nonché indicazioni sui franchi idraulici richiesti per argini, ponti e coperture; pertanto l'intervento è subordinato alle verifiche di compatibilità rispetto alle norme e i regolamenti di carattere di carattere idraulico soprarichiamati, con acquisizione del parere e/o di autorizzazioni idrauliche rilasciate dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque;

- le opere in progetto **ricadono in parte** in zona soggetta a **Vincolo Idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923. Considerata la tipologia degli interventi previsti non risulta necessaria l'autorizzazione ai movimenti terra ai sensi dell'art. 38 della L.R. 4/99;

- l'istanza in oggetto, risulta corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione generale (PD-Doc.02) a firma dell' Arch. Giampaolo Marcolini, datata 06/02/2023 relativa agli interventi compresi tra la sezione 19 e la sezione 0.30;

b) relazione generale (PD-Doc.02B) a firma dell' Arch. Giampaolo Marcolini, datata 06/02/2023 relativa agli interventi ricadenti a monte della sezione19;

c) relazione geologica (PD-Ge) a firma del Dott. Geol. Stefano Montaldo datata 06/02/2023 relativa alle opere comprese tra la sezione 19 e la sezione 0.30. Tale relazione comprende un inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico dell'area in esame, la caratterizzazione geotecnica dei terreni sulla base di una campagna di indagini eseguita nel 2015 consistente in n° 5 sondaggi a carotaggio continui con prelievo di campioni indisturbati, n° 1 indagine sismica a rifrazione e n° 1 indagine sismica di tipo MASW, e di una seconda campagna di indagini eseguita nel 2022 consistente in ulteriori n° 5 sondaggi a carotaggio continui con prelievo di campioni indisturbati, n° 1 indagine sismica a rifrazione, n° 1 indagine sismica di tipo MASW e n° 1 indagine sismica di tipo Down Hole;

d) relazione geologica (PD-Ge-B) a firma del Dott. Geol. Stefano Montaldo datata 06/02/2023 (in fondo, a fianco del timbro del geologo c'è la vecchia data del 2016) relativa alle opere ricadenti a monte della sezione 20 nella quale viene prevista un'ulteriore campagna di indagini geognostiche specifica per



COMUNE DI GENOVA

tali interventi, a conferma della caratterizzazione geotecnica e stratigrafica definita per gli interventi più a valle;

e) elaborati relativi alle risultante delle indagini geologiche eseguite nel 2015 (PD-Ind-01) e nel 2022 (PD-Ind-02);

f) revisione della relazione geotecnica e di calcolo delle strutture (PD-S rev02) relativa alle opere comprese tra la sezione 19 e la sezione 0.30, a firma dell'Ing. Daniele Canale del 11/10/2024;

g) relazione geotecnica e di calcolo delle strutture (PD-S-B) relativa agli interventi ricadenti a monte della sezione 20 a firma dell'Ing. Daniele Canale del 06/02/2023;

h) relazione monitoraggi (PD-M) a firma dell'Ing. Daniele Canale datata 06/02/2023 relativa al piano di monitoraggio previsto, al fine di verificare, prevenire, mitigare e correggere in fase di esecuzione eventuali ripercussioni delle opere e delle lavorazioni a progetto sulle principali infrastrutture e manufatti presenti in prossimità delle aree di intervento;

i) tavole architettoniche (planimetrie e sezioni) relative allo stato attuale, di progetto e raffronto;

l) tavole sezioni stratigrafiche interpretative longitudinali e trasversali (PD-Ge.01 e PD-Ge.02);

m) tavola relativa all'ubicazione dei monitoraggi strutturali (PD-M.01);

la documentazione progettuale sopraelencata risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del P.U.C. vigente, che richiamano anche l'art. 14 commi 1 e 3 delle Norme Generali del P.U.C. medesimo.

Subordinatamente ai necessari assensi in materia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza (quale aggiornamento del precedente parere espresso con nota prot. 05/08/2024.0403074.I), all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità ed agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche, siano espressamente richiamate **le seguenti prescrizioni:**

- 1) venga espressamente indicato l'obbligo di eseguire, prima dell'inizio dei lavori, la **campagna di indagini geognostica integrativa**, come prevista nella relazione geologica relativa alla porzione di intervento a monte della sezione 20 (**PD-Ge-B**);
- 2) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'**assistenza alla Direzione Lavori da parte del consulente geologico-geotecnico** di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;
- 3) nel caso in cui, nel corso dei lavori, dovessero emergere problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una **Relazione geotecnica in corso d'opera** che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- 4) venga presentata, **ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere**, la documentazione di seguito elencata:

- a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;



COMUNE DI GENOVA

- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
 - le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
 - il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
 - le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
 - il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.
- b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Angelo Maradei
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

AM\Fasc12_2514 – CDS06/2024_RioFegino_FAV2



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001)

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.
Parere Direzione Strade

N° Pratica: 06/2024

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 375692 del 19/07/2024) finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari all'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001), esaminati gli elaborati di progetto, e le successive integrazioni (prot. 531963 del 14/10/2024) si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere, fatto salvo diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- Il progetto presentato prevede la demolizione e ricostruzione oltre che di alcuni ponti e passerelle per l'accesso ad aree private, anche della passerella pedonale rappresentata come comunale che attraversa il rio Fegino. Tale passerella al momento non è stata oggetto di conferimento AINOP in quanto non risulta classificata amministrativamente.
Come previsto dal vigente D.M. n.204 del 01/07/2022 recante "*Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti*", a collaudo avvenuto e nelle more della ripresa in carico dell'opera da parte della scrivente:
 - in ottemperanza al soprarichiamato D.M., per la nuova struttura dovrà essere effettuata da parte del proponente il Deposito presso AINOP e il conferimento in coordinamento con la presente Direzione Strade affinché venga dato un identificativo univoco al manufatto.
 - dovrà essere trasmessa alla scrivente copia aggiornata della concessione idraulica del manufatto e del piano di manutenzione delle nuove strutture come effettivamente realizzate;La produzione della documentazione richiesta, costituisce condizione vincolate alla successiva ripresa in carico del manufatto dal punto di vista manutentivo e ispettivo.
- La nuova rampa di accesso utile a consentire il collegamento alla passerella privata compresa tra la Sez. 14 e la Sez. 19 che sarà demolita e ricostruita ad una quota rialzata, dovrà essere stralciata dal demanio strade, risultando a tutti gli effetti un collegamento con i piazzali privati collocati sulla sponda destra del rio Fegino. Anche a seguito degli interventi di riqualificazione, rimarrà pertanto classificata come "passerella privata" il cui onere manutentivo rimarrà in capo ai soggetti proprietari.
- Le nuove barriere stradali previste in via Borzoli dovranno essere compatibili con il transito dei mezzi in relazione alla classificazione funzionale del tratto stradale in questione;

\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\CDS_2024_006_RIO_FEGINO



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche Strade
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

- Considerato l'allargamento della parte a sbalzo del tratto di strada di via Borzoli sul rio Fegino e il passaggio di un tratto di carreggiata sul nuovo scatolare in progetto, il nuovo manufatto è da considerarsi a tutti gli effetti al pari di un impalcato stradale per quanto attiene al rispetto delle *"Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti"* (D.M. n.204 del 01/07/2022 e s.m.i.).
Pertanto, in ottemperanza al soprarichiamato D.M., per tali tratti di struttura, dovrà essere effettuato il censimento da parte del proponente, coordinato con la scrivente Direzione, affinché venga dato un identificativo univoco al manufatto. Resta comunque inteso che tutti i successivi adempimenti ispettivi previsti dal D.M. 204/2022 e s.m.i. restano in carico alla struttura richiedente ovvero al manutentore della nuova opera.
Gli esiti degli stessi dovranno comunque essere trasmessi periodicamente alla presente Direzione Strade per consentire l'aggiornamento degli archivi interni.
- Al termine delle lavorazioni, le opere di ripristino del manto stradale dovranno essere estese all'intera carreggiata su tutto il tratto di via Borzoli interessato sia dalla cantierizzazione dell'opera in progetto, sia dagli interventi di spostamento dei sottoservizi;
- In considerazione dell'impatto sulla viabilità generato sia dagli interventi a carico dei gestori delle reti e dei sottoservizi necessari per la risoluzione delle interferenze, sia per gli interventi di rifacimento di via Borzoli, l'avvio delle lavorazioni previste dovrà avvenire previo nulla osta da parte della scrivente, ai fini della valutazione di eventuali interferenze con altri cantieri impattanti nella zona, in funzione dei rispettivi cronoprogrammi dei lavori, congiuntamente ai vari soggetti interessati ed in virtù delle priorità dell'Ente;
- Al termine delle lavorazioni, oltre al collaudo, al fine della presa in carico delle opere afferenti alla Direzione Strade, dovrà essere consegnato, sempre alla scrivente, apposito elaborato as-built contenente sia il tracciato plano-altimetrico finale di tutta la strada sia l'esatta posizione planimetrica e altimetrica delle nuove reti e dei sottoservizi realizzati nell'ambito della risoluzione delle interferenze con l'opera in oggetto. Gli elaborati as-built dovranno essere forniti su supporto informatico georeferenziato nell'ottica dell'aggiornamento costante delle banche dati geografiche e delle mappe tematiche del Geoportale del Comune di Genova.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Arch. Angela Imbesi)
FIRMATO DIGITALMENTE



\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\CDS_2024_006_RIO_FEGINO



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche
Strade
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 03/09/2024.0443412.I



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi

OGGETTO: CDS 06/2024: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Sistemazione idraulica del Rio Fegino III° lotto". (MOGE: 12367 – CUP B39H12000690001).

Richiedente: Direzione Opere Idrauliche

RUP: Ing. Giuseppe Vestrelli

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi Prot. n. 375693 del 19/07/2024, con la quale si comunica che vista l'istanza pervenuta dalla Direzione Opere Idrauliche con nota Prot. n. 362510 del 12/07/2024 viene avviato il procedimento di Conferenza dei Servizi in oggetto, finalizzato all'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto, e in considerazione che nelle more del procedimento viene richiesta anche la valutazione della ns. Direzione, dopo avere esaminato gli elaborati e la documentazione allegata all'istanza, si riscontra:

- Gran parte dell'area interessata dall'intervento **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità A** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno $T = 50$ anni) individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, approvato con DCP n. 14 del 2/04/2003, ultima variante approvata con DSG n. 29 del 06/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023, e nelle **Aree a pericolosità da alluvione ELEVATA (P3)** definite dal PGRA – Appennino Settentrionale ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs 49/2010.

- Una porzione di sponda destra (individuata tra i civv. 96 e 100 di via Borzoli) **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità B** (Aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia A, inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno $T = 200$ anni) individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, e nelle **Aree a pericolosità da alluvione MEDIA (P2)** definite dal PGRA – Appennino Settentrionale.

- Un'altra porzione di sponda destra (posta più a valle lungo il muro di contenimento dell'area Iplom) **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità C** (Aree storicamente inondate) individuata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera, e nelle **Aree a pericolosità da alluvione BASSA (P1)** definite dal PGRA – Appennino Settentrionale.

- L'area, inoltre, ricade tra le aree interessate dagli eventi del 2014 ai sensi della DGR 59/2015, e rientra anche tra le aree storicamente inondate ai sensi della DGR 594/01, come da "Carta delle Aree inondabili e delle aree storicamente inondate - Ambito 13 Torrente Polcevera" di Regione Liguria.

Il rio Fegino, affluente di sponda sinistra del torrente Polcevera, rientra tra i corsi d'acqua del reticolo significativo definiti come principali – ai sensi del R.R. 1/2016 – per i quali è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo pari a 10 m. Allo stato attuale il Rio, che drena una



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

superficie di 2,4 Km², scorre a cielo aperto e in alveo plateato per tutto il suo percorso, a parte il breve tratto in cui sottopassa via 30 giugno 1960 prima di immettersi nel Polcevera. La larghezza dell'alveo al momento è variabile tra un minimo di 3.83 (in corrispondenza del restringimento del ponte ferroviario) a un massimo di 13.15.

La progettazione oggetto della presente conferenza dei servizi riguarda – come specificato nella Relazione generale – un tratto *“della lunghezza di circa 535 m compreso tra la sezione idraulica sez-19 (posta a monte, in corrispondenza del primo tornante di via Borzoli, in prossimità dell'innesto di Salita alla Chiesa di Fegino) e la sezione idraulica Sez-0.30 (posta a valle, circa 70 m più a valle del ponte carrabile dell'IPLMOM. [...] Gli interventi previsti a progetto sono sostanzialmente mirati all'abbassamento del fondo alveo in continuità con quanto già realizzato a valle della sez-0.30, con il mantenimento della pendenza media del tratto di rio in oggetto. Oltre alla regolarizzazione della pendenza del fondo alveo è prevista anche la regolarizzazione delle larghezze, oggi molto variabili in modo che risultino più uniformi lungo l'intero tratto a progetto”*.

Nella Relazione idraulica viene specificato che *“Il progetto prevede:*

- *il rifacimento degli argini con la costruzione di nuovi muri in cemento armato [...] in aderenza agli argini esistenti (talvolta anche internamente all'attuale alveo nei punti di maggior larghezza, in modo da attenere la suddetta regolarizzazione delle larghezze;*
 - *la realizzazione nel tratto di maggior criticità (compreso circa tra la Sez-11 e la Sez-8, in corrispondenza del ponte ferroviario di una tombinatura, tale da consentire il mantenimento di una larghezza d'alveo adeguata ad eliminare l'attuale criticità massima”;*
- oltre alla “demolizione e successiva ricostruzione del ponte carrabile Iplom esistente [...]; la demolizione e ricostruzione della passerella comunale pedonale esistente di collegamento con gli edifici residenziali posti sulla sponda destra [...]. La passerella privata a servizio dei condomini posti lungo l'argine destro sarà demolita e ricostruita a quota superiore per adeguare il franco idraulico”*.

Con riferimento a quanto sopra, ricordando che per l'art. 15 c.1 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino *“qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse”*, e preso atto che l'intervento di risistemazione idraulica del tratto in oggetto del rio Fegino (III lotto) proposto con la presente Conferenza dei Servizi sia certamente migliorativo della situazione esistente di criticità idraulica, ma in considerazione che *“per qualsiasi attività/opera da effettuarsi all'interno o sulle sponde degli alvei dei corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico occorre richiedere il rilascio di una specifica autorizzazione da parte dell'autorità idraulica”* e che la L.R. 15/2015, in attuazione della L. n. 56/2014, ha attribuito alla Regione Liguria la competenza per le opere di difesa del suolo e di adeguamento idraulico previste a progetto, nonché le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, **in attesa della specifica autorizzazione idraulica regionale**, la **Scrivente Direzione esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile, circa i vincoli di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino e linea con gli obiettivi del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con D.P.C.M. 01/12/2022,

PARERE FAVOREVOLE

Ai lavori di sistemazione idraulica del III lotto del rio Fegino a condizione che:



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



- Siano ottemperate tutte le prescrizioni e siano predisposte tutte le azioni eventualmente previste **dall'autorizzazione idraulica regionale** ex R.D. 523/1904.
- Se espressamente prevista **dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904**, di cui al punto precedente, sia predisposta la pulizia periodica delle parti accessibili e, in particolare, del nuovo tratto tombinato.
- Per le altre misure di Protezione Civile da adottare per le eventuali criticità residue e localizzate riguardanti la viabilità compresa tra l'incrocio con Salita alla chiesa di Fegino (in corrispondenza della confluenza del rio Burlo e del rio Fegino 'di monte') fino al ponte Iplom (a valle) – anche in vista di un possibile declassamento della pericolosità idraulica delle fasce stesse in conseguenza dei lavori –, si rimanda alla definizione di nuovi studi idraulici e dei relativi nuovi scenari di rischio.

E con le seguenti indicazioni relative alla fase della cantierizzazione:

- In caso di diramazione dello stato di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA da parte di ARPAL e del Settore Protezione Civile della Regione Liguria, **prima dell'entrata in vigore dell'allerta stessa, siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali** eventualmente presenti **in prossimità o nell'alveo** del rio Fegino (o dei suoi affluenti di monte).
- In caso di diramazione dello stato di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA da parte di ARPAL e del Settore Protezione Civile della Regione Liguria NON si effettuino lavorazioni **all'interno dell'alveo** o nel nuovo tratto tombinato del Rio Fegino (come dei suoi affluenti a monte).
- Se all'interno dei cantieri vi fosse presenza di gru o di mezzi sollevamento, in caso di AVVISO di BURRASCA Forte di Vento (nero vento) come da Bollettino di Vigilanza Meteorologica emesso da ARPAL e dal Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (consultabile sul sito www.alertaliguria.regione.liguria.it), per tutto il periodo di vigenza **dell'avviso sarà cura della D.L. e del C.S.E. valutare la specifica situazione ed eventualmente sospendere o limitare le lavorazioni.**
- Il D.L. o il C.S.E., o una figura delegata presente in cantiere, presti la MASSIMA attenzione **all'evoluzione meteo-idrologica** in atto anche al di fuori dello stato di Allerta Meteo Idrogeologica e, in caso di necessità, sia pronto a porre in atto le misure di autoprotezione e a indirizzare le persone presenti (dipendenti, maestranze o collaboratori delle imprese coinvolte nel processo costruttivo) verso il luogo idraulicamente sicuro (posto a quota elevata e coperto) precedentemente individuato, evitando di porre in salvo mezzi o macchinari presenti in cantiere.

Per quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" si demanda ad altri documenti redatti appositamente e ai soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Dirigente
Ing. Irene Marras



DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

L'estensore del parere
E.E.A.



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 375692 del 19/7/2024

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
S e d e

Oggetto: CDS 06/2024 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

In merito alla progettazione proposta si pongono le seguenti evidenze da considerarsi come richiesta di chiarimenti ovvero da ottemperare in sede di progettazione esecutiva a giudizio del RUP ed in base alle valutazioni dei progettisti.

Le modifiche alle livellette stradali dovranno essere realizzate mediante idonei raccordi verticali ai sensi dell'art. 5.3.2 del D.M. 6792/2001.

In tutti i tratti dove vengono introdotti disassamenti delle corsie di marcia o comunque variazioni di tracciato, dovranno essere impiegati raccordi planimetrici circolari ed eventuali curve di transizione in modo da armonizzare l'andamento evitando punti angolosi (rif. Sez. 0.30, 7, 9.1, 10 e 12).

Nel tratto compreso tra le sezioni 0.30 e 0.37 dovrà essere verificata la pendenza trasversale della carreggiata in curva mantenendo per quanto possibile l'inclinazione verso l'interno ai sensi dell'art. 5.2.4 del D.M. 6792/2001.

In prossimità delle sezioni 51 e 52 si può dedurre dalla relazione descrittiva e dalle sezioni idrauliche che il piano viario non subirà modifiche altimetriche sebbene nella sezione di raffronto A-A' (tav. PD-A11b) sia raffigurato un innalzamento della strada. Si chiede di chiarire ed eventualmente correggere la sezione.

Le fasi di cantiere dovranno essere accuratamente pianificate in modo da minimizzare l'impatto sulla circolazione. Durante la redazione del progetto esecutivo saranno da concordare preventivamente con il Settore Regolazione di questa Direzione le modalità di intervento ed i piani di segnalamento per le ordinanze temporanee che si rendessero necessarie.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Conferenze di Servizi\2024-06_RioFegino-3Lotto.docx



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 531963 del 14/10/2024

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
 Ufficio Procedimenti Concertativi
 S e d e

**Oggetto: CDS 06/2024 – Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell’articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell’art. 10 del D.P.R. 327/2010 per l’approvazione del progetto definitivo nell’ambito dell’intervento di “sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).
Parere su documentazione integrativa**

Dalla lettera di consegna si evince che le integrazioni presentate non si riferiscono alle richieste di questo ufficio di cui al parere prot. 405455 del 6/8/2024 che pertanto si conferma in questa sede.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Conferenze di Servizi\2024-06-2_RioFegino-3Lotto_bis.docx



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2024/4.9.1/3

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 682

c_d969.Comune di Genova - Prot. 03/09/2024.0441858.I

A

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi

OGGETTO: CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto".

Con riferimento alla richiesta prot. 375692 del 19/07/2024, relativa all'acquisizione degli assensi necessari all'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto, dall'analisi della documentazione tecnica trasmessa emerge che, nella porzione interessata dal II stralcio, una porzione dei terreni identificati al NCT alla Sez. C, Foglio 67, mapp. 645, nei quali sono presenti i giardini S. Montecucco, e i terreni contraddistinti alla Sez c Foglio 69, mapp. 62, porzione incolta in fregio alla pubblica via, sono inseriti nei registri di civica consistenza, rispettivamente alle partite IND 367/T 754 e DIS 406/T720.

Ai fini della realizzazione del progetto definitivo, la scrivente Direzione esprime il proprio Nulla Osta; dovranno essere evitate interferenze in fase esecutiva con la porzione destinata a giardini ed entrambe le aree patrimoniali dovranno essere restituite in ordine, coerentemente con l'attuale stato dei luoghi ante-intervento.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel 010.5573520
e mail: tecnicopatrimonio@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it



**COMUNE DI GENOVA**

Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche- Progettazione
Ufficio Espropri e Procedure di Acquisizione

OGGETTO: Progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino – III° lotto – I° stralcio

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

E, p.c. Direzione Infrastrutture e Difesa
del suolo

R.U.P. Ing. Giuseppe Vestrelli

LORO SEDI

A seguito della richiesta di indizione della Conferenza di Servizi da parte della Direzione Opere Idrauliche di cui alla nota prot. n. 375760 del 19/07/2024, visionati gli elaborati afferenti alla procedura espropriativa relativi alla pratica in oggetto, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Si precisa che la stima redatta dai progettisti nell'elaborato progettuale denominato "PD-Doc-08C-Rev 5 – Stima dei costi presunti per le espropriazioni" è stata aggiornata con le indicazioni pervenute dal nuovo Conservatore, pertanto si prevede che la copertura finanziaria afferente alla procedura espropriativa, che deve essere disponibile dall'approvazione del progetto definitivo, sia pari a € 34.000,00.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Ufficio Espropri e Procedure di Acquisizione

Arch. Simonetta Leveratto

c_d969.Comune di Genova - Prot. 29/01/2025.0041596.I



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche- Progettazione |
Ufficio Espropri e Procedure di Acquisizione |
16149 Genova - Via Di Francia, 1 - Tel. 010 5573580 |
e-mail: espropri@comune.genova.it
e-mail pec: espropricomunegenova.comge@postecert.it





REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

Allegati: 1

n. rif. S946
Class./Fasc. 2023/13.17.1/18

Oggetto: S946 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato: “Sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto”. (GE).

Proponente: Comune di Genova – Direzione infrastrutture e difesa del suolo Settore opere idrauliche.

Art. 28 D. Lgs. n° 152/2006 Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alle lettere A) e B) dell’Atto n°3411 del 22/05/2023.

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

E p.c.
ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Strutture regionali competenti

- Difesa del suolo Genova
- Ecologia

Vista la nota Prot-2024-1287531 del 13 Agosto 2024 con la quale il proponente ha trasmesso gli elementi di approfondimento relativi alle ottemperanze alle condizioni ambientali nella fase pre autorizzativa, ovvero:

- *Documento integrativo nell’ambito della Conferenza dei Servizi con riferimento al Decreto del Dirigente n. 3411-2023 del 22/05/2023 della Regione Liguria contenente condizioni ambientali in fase pre-autorizzativa aventi valore di prescrizione.*

Visti i pareri dei Settori coinvolti e di ARPAL

Struttura regionale / Ente / Amministrazione	Riscontro
Difesa del Suolo Genova	Prot-2024-1375494 del 05 Settembre 2024
Ecologia	Prot-2024-1394699 del 10 Settembre 2024
ARPAL	Prot-2024-1343529 del 29 Agosto 2024 Prot-2024-1458925 del 24 Settembre 2024

Vista la relazione istruttoria allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente nota, si comunica quanto segue;

A. Condizione ambientale in fase pre autorizzativa	
Regione Liguria Settore Ecologia	E' richiesto di adottare idonee misure tecniche, procedure gestionali e operative finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico. Tali misure tecniche procedurali, individuate in accordo con il Settore competente in acustica ambientale del Comune di Genova, dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre autorizzativa e autorizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Ecologia Genova
Enti coinvolti	ARPAL

La condizione A) è ottemperata

B. Condizione ambientale in fase pre autorizzativa	
Regione Liguria Settore Difesa del Suolo Genova	la progettazione dovrà essere affinata per quanto attiene al franco idraulico della portata di piena, rispetto all'intradosso dei tratti di strada a sbalzo sul corso d'acqua, necessari al fine di realizzare un marciapiede. Dovrà, essere verificata la possibilità di un miglioramento di tale parametro.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase pre autorizzativa
Soggetto preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Settore Difesa del Suolo Genova
Enti coinvolti	ARPAL

La condizione B) è ottemperata

Si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



Firmato
digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 30-09-
2024 12:11:01
Certificato valido
dal 06-06-2023
al 06-06-2026

RN/rn

Istruttoria verifica ottemperanza fase pre autorizzativa

Istruttoria di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in fase pre autorizzativa indicate con le lettere A) e B) di cui al Decreto n° 3411-2023 del 22 Maggio 2023.

Il proponente è il Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e difesa del suolo Settore opere idrauliche. Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, il proponente invia la documentazione per la verifica alla ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase pre autorizzativa in data 13 Agosto 2024 con n° Prot-2024-1287531

Collaborazioni attivate con nota Prot-2024-1302555 del 19 Agosto 2024

Struttura regionale / Ente / Amministrazione	Riscontro
Difesa del Suolo Genova	Prot-2024-1375494 del 05 Settembre 2024
Ecologia	Prot-2024-1394699 del 10 Settembre 2024
ARPAL	Prot-2024-1343529 del 29 Agosto 2024 Prot-2024-1458925 del 24 Settembre 2024

Verifica alla ottemperanza delle condizioni ambientali

A. Condizione ambientale in fase pre autorizzativa	
Regione Liguria Settore Ecologia	E' richiesto di adottare idonee misure tecniche, procedure gestionali e operative finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico. Tali misure tecniche procedurali, individuate in accordo con il Settore competente in acustica ambientale del Comune di Genova, dovranno essere inserite nel capitolato d'appalto dei lavori.

Il Settore regionale Ecologia con nota del 10 Settembre 2024 Prot-2024-1394599, vista la documentazione presentata dal proponente considera la condizione ambientale A) ottemperata.

Contributo Settore Ecologia:

....*"si ritiene che la condizione ambientale in parola sia sostanzialmente soddisfatta."*

ARPAL si esprime con due contributi successivi del 29 Agosto 2024 n° Prot-2024-1343529 e del 24 Settembre 2024 n° Prot-2024-1458925, considera la condizione ambientale A) ottemperata

Contributo ARPAL del 29 Agosto:

....*" Si ritiene necessario altresì che vengano esplicitate le modalità di informazione alla popolazione esposta degli orari delle lavorazioni più disturbanti, soprattutto per quanto riguarda il lavoro notturno."*

Contributo ARPAL del 24 Settembre a chiarimento del precedente:

....*"sia opportuno che sussista, oltre a quanto esplicitamente indicato nel documento di ottemperanza redatto dal Proponente, anche una procedura di gestione degli esposti: questa può essere comunque definita anche in fase esecutiva, sulla base di tutte le indicazioni già contenute nel documento "Valutazione previsionale di impatto acustico riferita alla rumorosità prodotta dal cantiere" (che include i temi: gestione esposti, posizionamento barriere, etc.) redatto da Geosound Studio Tecnico Associato di Fantini & Raccosta e facente parte integrante dei documenti del progetto definitivo."*

Nel senso di quanto sopra indicato, non si ravvisano elementi ostativi all'ottemperabilità."

B. Condizione ambientale in fase pre autorizzativa	
Regione Liguria Settore Assetto del Territorio/Difesa del Suolo Genova	la progettazione dovrà essere affinata per quanto attiene al franco idraulico della portata di piena, rispetto all'intradosso dei tratti di strada a sbalzo sul corso d'acqua, necessari al fine di realizzare un marciapiede. Dovrà, essere verificata la possibilità di un miglioramento di tale parametro.

Il Settore regionale Difesa del Suolo Genova con nota del 05 Settembre 2024 Prot-2024-1375494, vista la documentazione presentata dal proponente considera la condizione ambientale B) ottemperata.

Contributo:

.....*"In conclusione, si comunica, per quanto attiene la verifica di ottemperanza della condizione B dell'atto n°3411 del 22/5/2023, che la documentazione fornisce un sufficiente approfondimento rispetto alla valutazione del franco idraulico dello sbalzo, posto che, in fase autorizzativa, dovrà essere fornita una verifica delle possibili conseguenze di tale carenza di franco in termini di pericolosità idraulica al fine di dimostrarne l'adeguata sicurezza (cfr. Allegato 2 al reg.reg. 3/2011), ove sia effettivamente dimostrato che non sia possibile procedere con altre soluzioni."*

Conclusione:

le condizioni ambientali A) e B) sono ottemperate.



energy to inspire the world

Spett.le

Comune di Genova

Area Servizi Tecnici e Operativi Direzione
Idrogeologia e Geotecnica Espropri e Vallate
Struttura Procedure Espropriative e Acquisizioni
Via Di Francia, 1
16149 Genova

Torino, 17.09.2024
Prot. DI.NOCC.535.DIG.

p.c.

Snam Rete Gas/ GENOVA

Trasmissione con MAIL al seguente indirizzo:
espropriumunegenova.comge@postecert.it

OGGETTO: Progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino - III° Lotto - I° Stralcio
Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, artt. 11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001 - Osservazioni.

La sottoscritta Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Torino, corso Taranto 61/A - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. – Società con unico socio, qui rappresentata dall'ingegner Marco Lorenzo Brunetti in qualità di procuratore della Società.

Premesso che

- in data 20 Settembre 2024 con prot. 0421748.U, Snam Rete Gas ha ricevuto, a mezzo pec, da Codesta Spettabile Amministrazione nota avente pari oggetto, inerente all'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità del progetto di sistemazione idraulica del Rio Fegino - III° Lotto - I° Stralcio;
- Snam Rete Gas svolge attività di trasporto di gas naturale a mezzo condotte, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D. Lgs. n. 164/2000 e le opere per il trasporto di gas naturale sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi del DPR n. 327/2001 nonché agli effetti del D.L. n. 77/2021;
- la scrivente è proprietaria dell'area in Comune di Genova identificata al catasto alla Sez. C - Foglio 69 Map. 914;
- sul mappale sopraccitato è presente il Centro di Manutenzione di Genova, unica sede territoriale in Regione Liguria competente di Snam Rete Gas preposto alla gestione in sicurezza della rete regionale di trasporto di gas naturale;

snam rete gas
distretto nord occidentale
corso Taranto, 61/A - 10154 Torino
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax + 0112429333
distrettonocc@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

osserva quanto segue

- l'area soggetta ad esproprio, rilevabile dalla documentazione pervenuta, interessa marginalmente il terreno di nostra proprietà;
- dal progetto fornito, si evince che la superficie relativa all'occupazione temporanea del terreno di cui sopra coincide con un'area adibita al deposito materiali utilizzati per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri gasdotti, nonché per la realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture di trasporto gas.
Un eventuale ed ipotetico spostamento di tali materiali, compatibilmente con la individuazione di un'altra area idonea all'interno della nostra proprietà, prevede tempi di realizzazione e costi, ad oggi da stimare, che dovranno essere considerati quale parte integrante del progetto da parte di codesta spett. le Amministrazione, la quale dovrà farsi carico dei relativi costi da sostenere;
- saranno inoltre da valutare le segregazioni totali delle aree, che dovranno garantire la sicurezza del nostro personale e cose all'interno dell'area di nostra proprietà rispetto all'area da voi occupata, ad esempio attraverso l'installazione di idonee barriere divisorie fisse; il tutto con costi integralmente a vostro carico. Poiché è attualmente presente ed attivo un impianto antintrusione videosorvegliato a salvaguardia della nostra sede territoriale, si dovrà provvedere allo spostamento/adeguamento dello stesso a cura di Snam Rete Gas Spa, ma a spese del Comune di Genova;
- al termine del cantiere di cui al procedimento in oggetto dovrà essere garantito l'integrale ripristino delle aree occupate, le quali dovranno essere riconsegnate allo stato attuale;
- nell'elaborato grafico PD-A.12f avente ad oggetto "Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative - planimetria generale fase 1: sottofasi 1B e 1B", pervenuto insieme alla comunicazione di avvio del procedimento, viene evidenziata, nella Fase 1 -sottofase 1C", la chiusura, seppur temporanea, dell'ingresso al nostro Centro di Manutenzione, che avviene attualmente dal cancello carraio esistente posto in Via Vico Intermedio. Rappresentiamo fin da ora che l'inaccessibilità, anche temporanea, alla nostra sede territoriale è inaccettabile; essa precluderebbe la gestione e l'esercizio in sicurezza dei nostri asset (di pubblica utilità e interesse pubblico), in quanto non consentirebbe al nostro personale e mezzi di accedere all'area di nostra proprietà per il reperimento dei materiali, altri mezzi e attrezzature in caso di emergenza verificatasi sulla rete dei nostri gasdotti, che è in alta pressione ed esercizio e fornisce gas naturale alle utenze della Regione Liguria.

Pertanto, richiamando in toto le nostre osservazioni di cui sopra, a integrazione dei documenti allegati alla CDS siamo a richiedervi una revisione/integrazione dettagliata del progetto e delle fasi di lavorazione attualmente previste, al fine di valutare nel complesso le varie interferenze e garantire, tra gli altri, l'accesso alle nostre aree a mezzi e persone h/24, per tutta la durata del cantiere oggetto del procedimento autorizzativo in itinere, anche tramite la realizzazione di accessi alternativi dedicati da verificare congiuntamente con la scrivente.



17.09.2024
DI.NOCC.535.DIG.

Rimanendo a disposizione per la necessaria definizione della revisione del progetto, la Sede territoriale scrivente (Snam Rete Gas S.p.A. – Distretto Nord Occidentale - C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino - distrettonocc@pec.snam.it - referente: Digregorio P. M.) porge distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da:
Ing. Brunetti Marco Lorenzo
Director Distretto Nord Occidentale

BRUNETTI MARCO LORENZO
2024.09.17 17:41:35
Marco Lorenzo Brunetti
CN=BRUNETTI MARCO LORENZO
C=IT
2.5.4.4=BRUNETTI
2.5.4.42=MARCO LORENZO
Director Distretto Nord Occidentale
RSA/2048 bits



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

Addì,

Classificazione:

Risposta a nota:

Allegati: PD-Doc-07 REV 2, PD-A.05a REV 2, PD-A.07a REV 2, PD-A.10a REV2, PD-A.12 e REV 2, PD-A.12 f REV 2

OGGETTO: “Sistemazione idraulica del Rio Fegino III° lotto .(MOGE: 12367 - C.U.P.: B39H12000690001)”.

Riscontro ad osservazioni Prot. DI.NOCC.535.DIG. ns prot. - 18/09/2024.0478106.E

PEC: distrettonocc@pec.snam.it

Mail: pietro.oliverio@snam.it

Spett.

Snam Rete Gas – distretto nord occidentale
Corso Taranto 61/A
10154 Torino
Referente: Digregorio P.M.

e.p.c.

Alla
DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Conferenza dei Servizi
SEDE

Con riferimento alla nota prot. DI.NOCC.535.DIG. ns prot. 18/09/2024.0478106.E si comunica che sono state recepite le osservazioni inoltrate allo scrivente ufficio.

Nello specifico è stata revisionata la fasistica di cantiere garantendo sempre l'accesso ai mezzi pesanti all'area Snam. Come riportato negli elaborati PD-A.12 f REV 2 e PD-A.12 e REV 2, si prevede un accesso veicolare temporaneo in corrispondenza dell'area destinata ad occupazione temporanea per esigenze di cantiere.

Tali soluzioni sono già state recepite nel progetto definitivo che è stato inviato nuovamente agli Enti e Uffici coinvolti nella Conferenza.

Si resta a disposizione per chiarimenti

Cordiali Saluti

Il Funzionario Tecnico
(Ing. Paolo Cerruti)

CERRUTI PAOLO
2024.11.13.16.20.45

CN=CERRUTI PAOLO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102

Il Responsabile del Procedimento
(dott. Ing. Giuseppe Vestrelli)

VESTRELLI GIUSEPPE
2024.11.14.11.56.24

CN=VESTRELLI GIUSEPPE
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102

RSA/2048 bits

Codice MOGE: 12367

GV/pc
STAZ-18475

file: Riscontro a osservazioni Snam.doc

Pagina 1 di 1



Comune di Genova

Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche – Opere Idrauliche
Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova |
Tel 010 55 74901 – 77343 – 73164
e-mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE

Prot. N. 483394

Genova, 20 Settembre 2024

DIREZIONE URBANISTICA

Via di Francia 1

Oggetto : ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, IN FORMA
SEMPLIFICATA ASINCRONA, AI SENSI ART.14 BIS L.241/90.
CDS 06\2024 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
DELL'INTERVENTO DI "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO FEGINO III
LOTTO.

In risposta al Prot.393282 del 30\7\2024, si dichiara che nel periodo compreso dal
15\8\2024 al 16\9\2024, presso l'Archivio Generale non sono pervenute Osservazioni
in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

Il Funzionario Amm.vo
Dott. Daniele Mangraviti





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA
DEL RIO FEGINO - III° LOTTO
(CODICE MOGE 12367)

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO ELABORATI

Scala: -	Data: 06/02/2023	Codice: PD-Doc.01
Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Giuseppe Vestrelli		
Progetto STRUTTURALE - ING.DANIELE CANALE VIA CORSICA 2/1 - GENOVA Progetto ARCHITETTONICO - STUDIO MARCOLINI BARSOTTI VIA CORSICA 6 / 9 SCALA DX - GENOVA Progetto INDAGINI GEOLOGICHE - DOTT. GEOL. STEFANO MONTALDO VIA CORSICA 2/1 - GENOVA	Approvato:	Revisione: REV 4 28-11-2024
Oggetto: ELENCO ELABORATI		

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI

PD-Doc-01 – Elenco Elaborati Rev.4

PD-Doc-02 – Relazione Generale

PD-Doc-02-B – Relazione Generale (integrazione per estensione incarico a monte della sezione 20)

PD-Doc-03 – Computo metrico estimativo Rev.1

PD-Doc-03-B – Computo opere presso la proprietà SNAM

PD-Doc-04 – Elenco dei prezzi unitari e analisi prezzi Rev.1

PD-Doc-05 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

PD-Doc-06 – Quadro economico Rev.2

PD-Doc-07 – Aggiornamento delle prime indicazioni Piano della Sicurezza Piano di cantierizzazione e calcolo oneri della sicurezza Rev.2

PD-Doc-08-A – Elenco ditte e piano particellare di esproprio – Elaborato grafico (scala 1:500) Rev.5

PD-Doc-08-B – Elenco ditte Rev.5

PD-Doc-08-C – Stima dei costi presunti per le espropriazioni Rev.5

PD-Doc-09 – Cronoprogramma Rev.1

PD-Doc-09 bis – Cronoprogramma Lotto 1

PD-Doc-10 - Decreto Regione Liguria 3411/2023 di non assoggettamento verifica screening ambientale Rev.1

PD-S – Relazione geotecnica e di calcolo delle strutture Rev.2

PD-S-B – Relazione geotecnica e di calcolo delle strutture (integrazione per estensione incarico a monte della sezione 20)

PD-M – Relazione monitoraggi

PD-Id – Relazione idraulica Rev.1

PD-Id-B – Relazione idraulica (integrazione per estensione incarico a monte della sezione 20)

PD-Ge – Relazione geologica

PD-Ge-B – Relazione geologica (integrazione per estensione incarico a monte della sez. 20)

PD-Gest – Relazione sulla gestione delle materie da demolizione e delle terre e rocce da scavo

PD-Ind.01 – Relazione tecnico illustrativa su indagini geognostiche e geofisiche (su rilevato ferroviario) (*)

PD-Ind.02 – Relazione tecnico illustrativa su indagini strutturali (su ponte ferroviario) (*)

PD-Arc – Relazione Archeologica – Revisione Gennaio 2016

PD-Arc – Relazione Archeologica_Tav1 – Revisione Gennaio 2016

() documenti riferiti al progetto del sottopasso ferroviario (variante progettuale abbandonata) comunque consegnati in quanto richiamati dalla relazione geologica e rilevanti ai fini progettuali*

ELABORATI GRAFICI

TAVOLE ARCHITETTONICHE

PD-A.01 – Planimetria generale d'inquadramento (scale varie)

PD-A.02a – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni delle sezioni (scala 1/400) da Sez 0.268 a Sez 6.5

PD-A.02b – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni delle sezioni (scala 1/400) da Sez 6.5 a Sez 19

PD-A.02 c – Planimetria generale di stato attuale della porzione di intervento a monte della sezione 17 (scala 1/400)

PD-A.03a – Sezioni di stato attuale (scala 1/100) Sez 16-12-11-9.3-9.2-9.1-6.5-0.33-prospetto ponte ferroviario Rev.1

- PD-A.03b** – Sezioni di stato attuale della porzione di intervento a monte della sezione 17: sezione A'-A' e sezione E-E (scala 1/100)
- PD-A.04a** – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni delle reti utenze da sez 0.30 a Sez 4 (scala 1/200)
- PD-A.04b** – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni reti utenze da Sez 4 a Sez 10 (scala 1/200)
- PD-A.04c** – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni reti utenze da Sez 10 a Sez 19 (scala 1/200)
- PD-A.04d** – Planimetria generale di stato attuale dell'area di intervento con indicazioni reti utenze a monte della sez. 17 (scala 1/200)
- PD-A.05a** – Planimetria generale di progetto sistemazione esterna e segnaletica stradale da sez 0.29 a sez 5 (scala 1/200) Rev.2
- PD-A.05b** – Planimetria generale di progetto sistemazione esterna e segnaletica stradale da Sez 5 a sez 10 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.05c** – Planimetria generale di progetto sistemazione esterna e segnaletica stradale da Sez 10 a sez 19 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.05d** – Planimetria generale di progetto sistemazione esterna e segnaletica stradale a monte della Sez 17 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.06a** – Sezioni di progetto sez 16-12-11-9.3-9.2-9.1-6.5-0.33-prospetto ponte ferroviario individuazione stratigrafie e tipologia passerelle (scala 1/100) Rev.2
- PD-A.06b** – Sezioni di stato di progetto della porzione di intervento a monte della sezione 17: sezione A'-A' e sezione E-E (scala 1/100)
- PD-A.07a** – Planimetria generale di progetto – Individuazione reti utenze e smaltimento acque meteoriche e pozzetti dalla Sez 0.29 alla Sez 6 (scala 1/200) Rev.2
- PD-A.07b** – Planimetria generale di progetto – Individuazione reti utenze e smaltimento acque meteoriche e pozzetti dalla Sez 6 alla Sez 18 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.07c** – Planimetria generale di progetto dell'area di intervento con indicazioni delle reti utenze a monte della sezione 17 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.08** – Tavola di progetto stratigrafie orizzontali particolari tecnico-costruttivi (scale varie)
- PD-A.09a** – Planimetria generale della cantierizzazione della porzione di intervento a monte della sezione 19 – FASE 1 – SOTTOFASI 1A e 1B Rev.1
- PD-A.09b** – Planimetria generale della cantierizzazione della porzione di intervento a monte della sezione 19 – FASE 2 – SOTTOFASI 2A e 2B Rev.1
- PD-A.10a** – Planimetria generale di confronto dell'area di intervento con indicazioni delle sezioni da Sez 0.29 a Sez 5 (scala 1/200) Rev.2
- PD-A.10b** – Planimetria generale di confronto dell'area di intervento con indicazioni delle sezioni da Sez 5 a Sez 10 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.10c** – Planimetria generale di confronto dell'area di intervento con indicazioni delle sezioni da Sez 10 a Sez 19 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.10d** – Planimetria generale di confronto della porzione di intervento a monte della sezione 17 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.11a** – Sezioni di confronto (scala 1/100) Sez 16-12-11-9.3-9.2-9.1-6.5-0.33-prospetto ponte ferroviario Rev.2
- PD-A.11b** – Sezioni di confronto della porzione di intervento a monte della sezione 17: sezione A'-A' e sezione E-E (scala 1/100)
- PD-A.12a** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale – Fase 0 – Sottofasi 0A e 0B (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12b** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale – Fase 0 – Sottofasi 0C e 0D (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12c** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale – Fase 0 – Sottofasi 0E e 0F (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12d** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale – Fase 0 – Sottofasi 0G e 0H e allaccio alle reti esistenti (scala 1/200) Rev.1

- PD-A.12e** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 1 – Sottofase 1A (scala 1/200) Rev.2
- PD-A.12f** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale –
Fase 1 – Sottofase 1B e 1C (scala 1/200) Rev.2
- PD-A.12g** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 2 – Sottofase 2A (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12h** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 2 – Sottofasi 2B e 2C (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12i** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale –
Fase 3 (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12l** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale –
Fase 4 – Sottofase 4A (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12m** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 4 – Sottofase 4B (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12n** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 4 – Sottofase 4C (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12o** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 4 – Sottofase 4D (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12p** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 4 – Sottofase 4E (scala 1/200) Rev.3
- PD-A.12q** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 4 – Sottofase 4F (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12r** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 5 – Sottofase 5A (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12s** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale –
Fase 5 – Sottofase 5B (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12t** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale –
Fase 5 – Sottofase 5C (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12u** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 5 – Sottofase 5D (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12v** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
– Fase 6 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12z** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
della porzione di intervento a monte della sezione 19: Fase 1 – Fase 2 (scala 1/200) Rev.1
- PD-A.12aa** – Piano di segnalamento del traffico e relative fasi lavorative – Planimetria generale
area inversione autobus e capolinea provvisorio da Fase 3 a Fase 4 Sottofase 4E (scala
1/200) Rev.1

TAVOLE IDRAULICHE

- PD-Id.01** – Planimetria interventi allo stato di confronto con ubicazione sezioni idrauliche
(dalla sez. 45 alla sez. 30) per il “Fegino tratto di monte” (scala 1/200)
- PD-Id.02** – Planimetria interventi allo stato di confronto con ubicazione sezioni idrauliche
(dalla sez. 30 alla sez. 16 per il “Fegino tratto di monte” e dalla sez. 65 alla sez. 51 per il
“Burlo”) (scala 1/200)
- PD-Id.03** – Planimetria interventi allo stato di confronto con ubicazione sezioni idrauliche
(dalla sez. 20 alla sez. 12) (scala 1/200) Rev.1
- PD-Id.04** – Planimetria interventi allo stato di confronto con ubicazione sezioni (dalla sez. 12
alla sez. 6.5) (scala 1/100) Rev.2
- PD-Id.05** – Planimetria interventi allo stato di confronto con ubicazione sezioni (dalla sez. 6.5
alla sez. 0.268) (scala 1/100) Rev.2
- PD-Id.06** – Sezioni idrauliche allo stato di confronto (quotate allo stato attuale) (sezioni dalla
13 alla 4) (scala 1/100) Rev.1

- PD-Id.07** – Sezioni idrauliche allo stato di confronto (quotate allo stato attuale) (sezioni dalla 3 alla 0.30) (scala 1/100) Rev.1
- PD-Id.08** – Sezioni idrauliche allo stato di progetto (sezioni dalla 13 alla 4) (scala 1/100) Rev.1
- PD-Id.09** – Sezioni idrauliche allo stato di progetto (sezioni dalla 3 alla 0.24) (scala 1/100)
- PD-Id.10** – Rio “Fegino tratto di monte” – Sezioni idrauliche allo stato attuale (dalla sez. 45 alla sez. 28) (scala 1/100)
- PD-Id.11** – Rio “Fegino tratto di monte” – Sezioni idrauliche allo stato di confronto (quotate allo stato attuale) (dalla sez. 24 alla sez. 20.2) e sezioni allo stato attuale (dalla sez. 27 alla sez. 25) – Rio “Burlo” – Sezioni idrauliche allo stato di confronto (quotate allo stato attuale) (dalla sez. 60 alla sez. 20.1) e sezioni allo stato attuale (dalla sez. 65 alla sez. 61) (scala 1/100)
- PD-Id.12** – Rio “Fegino tratto di monte” – Sezioni idrauliche allo stato di progetto (dalla sez. 45 alla sez. 28) (scala 1/100)
- PD-Id.13** – Rio “Fegino tratto di monte” – Sezioni idrauliche allo stato di progetto (dalla sez. 24 alla sez. 20.2) e sezioni allo stato attuale (dalla sez. 27 alla sez. 25) – Rio “Burlo” – Sezioni idrauliche allo stato di progetto (dalla sez. 60 alla sez. 20.1) e sezioni allo stato attuale (dalla sez. 65 alla sez. 61) (scala 1/100)
- PD-Id.14** – Rio “Fegino” – Sezioni idrauliche allo stato di confronto (quotate allo stato attuale) (sezioni dalla 20 alla 14) e sezioni allo stato di progetto (dalla sez. 20 alla sez. 14) (scala 1/100) Rev.1
- PD-Id.15** – Profili longitudinali rio “Fegino di monte” e rio “Burlo” allo stato di confronto (quotati allo stato attuale e allo stato di progetto) (scala 1/100)
- PD-Id.16** – Profili longitudinali rio “Fegino” allo stato di confronto (quotati allo stato attuale ed allo stato di progetto) (dalla sez. 15 alla sez. 0.27) (scala 1/100) Rev.1

TAVOLE STRUTTURALI

- PD-S.00** – Planimetria generale con definizione lotto 1 (scala 1/100)
- PD-S.01** – Carpenteria stato di progetto – Pianta di carpenteria tratto di monte del rio Fegino (da sez. 17 a sez. 24) e tratto iniziale del rio Burlo (da sez. 20.1 a sez. 55) (scala 1/100)
- PD-S.02** – Carpenteria stato di progetto – Pianta di carpenteria tratto di monte del rio Burlo (da sez. 51 a sez. 60) (scala 1/100)
- PD-S.03** – Carpenteria stato di progetto – Pianta Muri (dalla sez. 19 alla sez. 11) (scala 1/100) Rev.1
- PD-S.04** – Carpenteria stato di progetto – Pianta Muri (dalla sez. 11 alla sez. 7) (scala 1/100) Rev.3
- PD-S.05** – Carpenteria stato di progetto – Pianta Muri (dalla sez. 7 alla sez. 2) (scala 1/100) Rev.1
- PD-S.06** – Carpenteria stato di progetto – Pianta Muri (dalla sez. 2 alla sez. 0.29) (scala 1/100) Rev.1
- PD-S.07** – Opere provvisorie in corrispondenza degli attraversamenti del tornante di Via Borzoli (scala 1/100)
- PD-S.08** – Carpenteria stato di progetto – Sezioni trasversali rio Burlo (dalla sez. 20 alla sez. 57) – Sezioni trasversali rio Fegino di monte (dalla sez. 20 alla sez. 23) – Sezioni trasversali rio Fegino (dalla sez. 17 alla sez. 20) – Sezioni di carpenteria varie (scala 1/100)
- PD-S.09** – Carpenteria stato di progetto – Sezioni trasversali rio (dalla sez. 16 alla sez. 0.30) (scala 1/100) Rev.1

TAVOLE VARIE

- PD-Ge.01** – Ubicazione delle indagini geognostiche dirette (carotaggi) e stesa sismica (masw) – sezioni stratigrafiche trasversali interpretative (scala 1/100)
- PD-Ge.02** – Sezioni stratigrafiche interpretative longitudinali (scala 1/100)

PD-M.01 – Ubicazione monitoraggi (scala 1/200)

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 06/2024 – Approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (MOGE 12367 – C.U.P.: B39H12000690001).

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;

Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il titolo edilizio ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Con riguardo agli eventuali cambi viabilistici in fase di esecuzione delle opere, prima dell'inizio dei lavori è necessario contattare la competente Direzione Regolazione per richiedere apposita informativa ai servizi di emergenza pubblica per pubblica utilità.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di

pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE

A lavori conclusi dovrà essere inviata alla Direzione Urbanistica-ufficio procedimenti concertativi la planimetria aggiornata con indicazione di tutte le aree verdi, dei suoli permeabili e delle alberature eventualmente previste.